

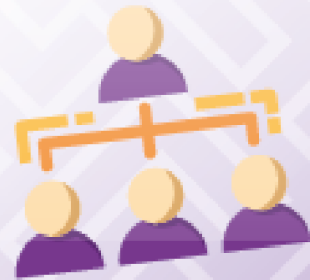


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA

CBRA030006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14510** del **16/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2023** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 50** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 88** Traguardi attesi in uscita
- 95** Insegnamenti e quadri orario
- 103** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 129** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 137** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 234** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 237** Attività previste in relazione al PNSD
- 239** Valutazione degli apprendimenti
- 240** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 245** Aspetti generali
- 247** Modello organizzativo
- 281** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 282** Reti e Convenzioni attivate
- 299** Piano di formazione del personale docente
- 307** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Omnicomprensivo del Fortore è costituito da sette comuni: Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Pietracatella, Macchia Valfortore, Monacilioni, Gambatesa e Tufara, paesi interni del comprensorio del Fortore, la cui economia si basa sull'agricoltura, la zootecnia e sulle piccole imprese. Il contesto socioeconomico presenta caratteristiche comuni a molti altri centri del Molise: bassa densità abitativa, senilizzazione causata dallo spopolamento tipico delle aree interne, economia poco aperta all'innovazione, con conseguente scarsa possibilità di occupazione e di opportunità per i giovani. Il territorio registra anche un notevole pendolarismo verso il capoluogo di provincia, sia per motivi di lavoro sia per la fruizione di attività ricreative, sportive e culturali che mancano nei piccoli centri dell'area. Questi centri accolgono anche diverse famiglie di immigrati, creando così condizioni di multiculturalità. La fisionomia sociale complessiva della popolazione scolastica è contrassegnata quindi da una certa eterogeneità - agricoltori, artigiani, professionisti, commercianti, impiegati -, ma nell'insieme immune da casi di grave svantaggio socio - economico.

All'interno di ciascun comune sono presenti associazioni culturali e/o sportive, associazioni di categoria, enti di settore (ARSARP, Associazioni di categoria); tali Soggetti, unitamente ai diversi Comuni, sono disponibili a forme di collaborazione che si concretizzano in progetti formativi e opportunità di sviluppo per la scuola.

Si segnala a tal proposito l'inserimento dei Comuni, sedi dei diversi plessi scolastici, nella Strategia Area Fortore approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne della Presidenza del Consiglio dei Ministri e coordinata dal Comune di Jelsi. La Strategia prevede azioni progettuali in rete tra gli Istituti scolastici dell'Area del Fortore, finalizzate al contrasto dello spopolamento e alla valorizzazione dei territori.

Queste piccole entità, poco popolate e marginali dal punto di vista economico, mantengono caratteri ancora riconoscibili e dispongono di risorse culturali ed ambientali importanti, ma risultano anche parecchio isolate per quel che riguarda le comunicazioni, gli scambi culturali, il turismo.

Sotto il profilo culturale non può non evidenziarsi il forte attaccamento alle tradizioni che la Scuola concorre a valorizzare, pur senza trascurare la dimensione europea dell'insegnamento/apprendimento e l'apertura al confronto.

Una peculiarità di tutti i centri in cui sono ubicati i diversi plessi è il radicamento di una diffusa cultura musicale, che trova espressione in ensemble bandistici o in gruppi folkloristici o anche in Scuole musicali di comprovata qualità. In applicazione del nuovo D.l. 176/2022 i corsi a indirizzo musicale saranno riconvertiti in percorsi a indirizzo musicale coinvolgendo tutto l'Istituto Omnicomprensivo del Fortore nella diffusione della cultura musicale nell'area interna del Fortore.



Per tale ragione, in accordo con la nuova normativa vigente, i percorsi a indirizzo musicale saranno attivati in tutti i plessi di scuola secondaria di primo di Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Pietracatella e Gambatesa. Gli allievi dei percorsi a indirizzo musicale fanno parte dell'orchestra d'Istituto, un'orchestra giovanile che ha ottenuto nel tempo diversi riconoscimenti nazionali.

La Scuola, in ogni caso, costituisce un punto di riferimento e una risorsa; essa è chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di un'utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo, bisogni che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, vanno da situazioni di scarsa motivazione allo studio a casi di eccellenza spesso riconosciuta anche in competizioni regionali e nazionali.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Omnicomprensivo comprende al suo interno tutti gli ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. I vari plessi scolastici del primo ciclo sono localizzati nell'area urbana dei comuni di appartenenza, mentre l'Istituto Professionale è collocato nell'area rurale che circonda il comune di Riccia. La continuità tra i diversi ordini è un ambito di lavoro molto presente all'interno del curriculum, anche perché sono a portata di mano professionalità diverse, che consentono in ciascun ordine di realizzare attività e progetti.

Facendo quindi leva sui processi di continuità verticale (tra le classi e gli ordini di scuola) ed orizzontale (con le famiglie e con il territorio), l'Istituto favorisce l'inclusione, sviluppa la relazione e l'innovazione, valorizza l'identità, migliora la progettazione e fa crescere la qualità del servizio educativo.

Nella consapevolezza che non esiste futuro se manca l'ancoraggio al passato e alla tradizione, la Scuola riconosce nel suo curriculum un posto importante alla salvaguardia e al rafforzamento dell'identità culturale locale, promuovendo iniziative di conoscenza e/o riscoperta di vissuti e saperi locali opportunamente correlati al presente.

L'IPSASR, poi, per effetto del piano di studi che caratterizza l'indirizzo, contribuisce fortemente alla tutela della cultura rurale e indirizza gli studenti alla scoperta delle potenzialità economiche del territorio, favorendo gli scambi con altre realtà nazionali e internazionali e consentendo loro di sperimentare la possibilità concreta di coniugare tradizione e innovazione.

L'innovazione nell'Istituto si muove lungo due versanti principali: uno è quello delle tecnologie digitali. Negli ultimi anni, anche attraverso la progettazione PON-FESR e i finanziamenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, si sta ampliando il numero e la tipologia di dispositivi digitali acquistati: dalla dotazione dell'atelier creativo della scuola primaria agli strumenti innovativi di produzione e gestione della serra, ai macchinari presenti nei laboratori presso l'Istituto Professionale



(minicaseificio e miniconservificio, laboratorio di Chimica).

L'altro fronte dell'innovazione è quello della metodologia: attraverso la formazione e la sperimentazione in aula di percorsi laboratoriali si promuove il ruolo attivo dello studente nel processo di apprendimento, si favorisce la motivazione, si assicura l'inclusione e si educa alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che conduce i bambini e i ragazzi a vivere insieme nel rispetto di se stessi e degli altri e ad apportare il proprio contributo alla costruzione del bene comune.

L'azienda agraria

Un importante ruolo viene svolto dall'azienda agraria dell'IPSASR, non solo all'interno dell'Istituto, ma anche sul territorio. Si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti agrari, quali piantine per orti estivi e prodotti già finiti (ortaggi e verdure di stagione, piante ornamentali...). Nel periodo natalizio molto rinomata è la produzione e vendita di stelle di Natale coltivate all'interno della serra dell'Istituto. Ogni anno dall'azienda provengono risorse economiche che la scuola utilizza per l'acquisto di sementi, piccoli attrezzi, concimi.

Il piano colturale

Per una corretta pratica agronomica ogni anno è prevista la rotazione colturale, di conseguenza annualmente vengono accuratamente selezionate le varie colture da seminare.

Risorse professionali

Per quanto riguarda le risorse professionali, ogni anno, l'Istituto aggiorna il proprio personale in base ai bisogni effettivi di ogni ordine e plesso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I Comuni dell'Istituto hanno identità territoriali e culturali diverse. In alcuni Plessi ci sono alunni che provengono da più Comuni, cosa che agevola scambi socioculturali tra realtà isolate. Data la diminuzione graduale della popolazione scolastica ci sono pluriclassi nel I ciclo. Tale organizzazione, apparentemente un vincolo, si trasforma in opportunità in quanto il rapporto insegnanti-alunni risulta più favorevole al processo insegnamento-apprendimento. Ciò è un punto di forza poiché gli alunni vengono seguiti con più attenzione: la figura della scuola diventa fondamentale nella loro formazione, compensando eventuali svantaggi. Tra gli alunni vi è anche una percentuale di stranieri che risulta essere più bassa rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Lo status socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti risulta essere ad un livello medio alto. Dagli esiti



degli scrutini emerge che la variabilità è quasi irrilevante tra le classi parallele del I ciclo ma molto elevata all'interno di ciascuna classe. La valutazione di accesso all'IP vede il prevalere del 7, mentre risulta più bassa la valutazione del 6 anche rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Dato favorevole è la percentuale di 8 nettamente più alta rispetto alle medie territoriali considerate. L'IP accoglie alunni provenienti da Comuni limitrofi, assumendo un ruolo centrale sul territorio per lo più a vocazione agricola e artigianale.

Vincoli:

Il graduale spopolamento di vari Comuni dell'area del Fortore ha causato il formarsi di pluriclassi. Alcuni Comuni hanno attuato una politica di accoglienza rivolta non solo a discendenti di emigrati italiani all'estero, politica che ha incrementato di qualche unità la popolazione scolastica. Sant'Elia e Riccia accolgono alunni stranieri giunti con la rete SAI. Da alcuni anni, malgrado ogni sforzo della scuola di offrire un ampio ventaglio di opportunità innovative alla sua utenza, il trend delle iscrizioni porta a scegliere i centri più grandi per la frequenza di alcuni segmenti scolastici. Questo perché la rete dei trasporti pubblici nell'area interna del Fortore è carente e non consente spostamenti tra i vari Comuni che afferiscono all'Istituto in maniera funzionale alla frequenza scolastica degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Con la nascita dell'Istituto Omnicomprensivo del Fortore, a Riccia si sono unite le scuole di Sant'Elia a Pianisi, Pietracatella, Gambatesa-Tufara, Macchia Valfortore e Monacilioni. L'Istituto serve un territorio vasto e caratterizzato da affinità ma anche segnato da significative peculiarità locali. Riccia è il centro più popoloso e punto di riferimento. Sant'Elia a Pianisi, a vocazione agricola, è distante dalla fondovalle che collega i Comuni dell'area del Fortore al capoluogo e non ben collegato agli altri paesi della Regione. Pietracatella ha un parco eolico che costituisce, insieme alle aziende agricole, un'importante fonte di introito. Gambatesa, paese a vocazione agricola e con piccole imprese edili, si caratterizza per la presenza del castello e per la tradizione delle maitunate. Macchia Valfortore ha poche centinaia di abitanti, sorge sull'invaso del lago di Occhito, possibile potenzialità di sviluppo, ha un'economia prevalentemente agricola. Monacilioni, altro piccolo comune dell'area fortorina, è stato fortemente segnato, qualche decennio fa, da una frana che ha distrutto la parte antica del paese. Tufara, che non ha più scuole nel suo territorio, si caratterizza per le tradizioni del Carnevale e per il castello. La tendenza a trasferirsi verso il capoluogo e, in generale, dal Molise verso regioni o stati che offrano maggiori sbocchi lavorativi, è solo parzialmente compensata dalla presenza di immigrati che giungono a vario titolo nei vari paesi dell'area.

Vincoli:

L'area interna del Fortore, in cui sono dislocati i Comuni appartenenti all'Istituto Omnicomprensivo del Fortore, è caratterizzata, come si è detto, dal progressivo spopolamento, anche a causa del tasso di disoccupazione, che risulta aumentato, rispetto agli indicatori del precedente RAV, in provincia di



Campobasso. Vicinanza del capoluogo e scarsa organizzazione dei trasporti penalizzano l'afflusso di iscrizioni a vari segmenti scolastici. Le potenzialità del territorio, legate al patrimonio storico-culturale, architettonico, artistico, monumentale, ambientale e paesaggistico (folclore, patrimonio enogastronomico, percorsi museali, rete sentieristica), non riescono a confluire in un'offerta turistico-culturale organizzata. Il mancato sviluppo dell'associazionismo non ha consentito un'adeguata promozione di prodotti agroalimentari d'eccellenza, pur presenti nella zona. L'emergenza Covid ha inoltre sottratto all'area la possibilità di organizzare eventi di rilievo con riferimento alla promozione dell'area e al suo indotto economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le dotazioni multimediali (LIM, PC, tablet) sono variamente distribuite in aule laboratori, postazioni mobili, biblioteche. Dove presente, la palestra necessiterebbe di maggiori attrezzature per soddisfare le esigenze didattico-organizzative della disciplina; laddove non presente, sono state attivati accordi con i Comuni per l'utilizzo di spazi dedicati. Sono variamente presenti nei plessi: laboratori, biblioteche, aula magna, auditorium e sala convegni. La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi ed è stata potenziata con finanziamenti PON. Anche grazie a fondi specifici stanziati per l'emergenza Covid, la scuola è stata arricchita di dotazione multimediale e di suppellettili. Sono in corso d'opera azioni di perfezionamento di spazi e organizzazione; nel complesso ogni sede ha spazi utilizzabili per diverse esigenze didattiche. La scuola può attingere a varie risorse: fondo d'Istituto, concorsi e progetti specifici (PON, Erasmus, leFP, PSR, CIPE), vendita di prodotti dell'azienda serra (ortaggi e verdure di stagione, piante ornamentali, stelle di Natale...). La scuola attiva specifici progetti di istruzione domiciliare, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, per assicurare il diritto all'istruzione a tutti gli alunni, soprattutto a quelli in particolare condizione di salute e fragilità psico-fisica. E' stata approvata in Collegio dei Docenti l'ipotesi di attivare la Didattica a Distanza in casi eccezionali. Per gli alunni in situazioni permanenti o temporanee di svantaggio la scuola cerca soluzioni valutando caso per caso e operando in sinergia con le Amministrazioni locali.

Vincoli:

Le dotazioni multimediali andrebbero in parte sostituite in quanto malfunzionanti e/o obsolete. Dove presente, la palestra necessiterebbe di maggiori attrezzature per soddisfare le esigenze didattico-organizzative della disciplina; laddove non presente, sono state attivati accordi con i Comuni per l'utilizzo di spazi dedicati, non sempre raggiungibili agevolmente. Con il fondo d'Istituto non è sempre possibile soddisfare le esigenze che emergono (supplenze, facile consumo, progettualità varie). Il bacino d'utenza dell'IPSASR è abbastanza esteso ma non sempre i trasporti pubblici riescono a garantire i collegamenti date le difficoltà di mobilità intercomunale, fattore, questo, che scoraggia le iscrizioni. Nei plessi sono da ottimizzare le dotazioni a supporto degli alunni



che si trovano in situazioni di svantaggio.

Risorse professionali

Opportunità:

Ds e Dsga sono di recente nomina e non hanno un servizio pregresso in questa scuola. Dai dati si evince una nutrita presenza di personale a tempo determinato. A fronte di tale dato si osserva che l'età anagrafica di chi lavora nella scuola non abbraccia la fascia più giovane. Le percentuali dei docenti in servizio da più di cinque anni suggeriscono una certa frequenza nel ricambio di risorse umane. I dati citati appaiono positivi con riferimento ai possibili stimoli in contesto lavorativo. La scuola cura sistematicamente la formazione del personale in servizio con riferimento a metodologie innovative, uso di tecnologie e piattaforme digitali, tematiche di attualità, inclusione, sicurezza e specifiche esigenze segnalate dai docenti. Le figure professionali formate hanno valore aggiunto con riferimento a didattica, organizzazione e opportunità di scambi interpersonali. I docenti di sostegno, coordinati dalla funzione strumentale per l'inclusione, oltre a partecipare a pieno titolo alla progettazione e alla didattica nelle classi di appartenenza, si raccordano sistematicamente sulle tematiche dell'inclusione e prendono parte agli incontri con esperti esterni. La funzione strumentale, ai fini dell'inclusione, si avvale delle figure professionali ritenute necessarie e in particolare dell'assistenza sociale collegata ai piani di zona.

Vincoli:

Il ricambio abbastanza frequente di risorse umane non garantisce stabilità. Ne patiscono, di conseguenza: continuità nell'insegnamento, permanenza nell'Istituto di personale formato su specifiche tematiche, consolidamento di relazioni interpersonali nei vari contesti lavorativi. Si rendono pertanto necessari momenti di riorganizzazione a vari livelli, in particolare ad inizio anno scolastico. L'avvicinarsi di figure diverse nel ramo dirigenziale della scuola ha altresì richiesto, nel triennio, insieme al precedente dimensionamento, momenti preliminari di confronto, riorganizzazione e conoscenza reciproca.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	CBRA030006
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I PIAZZA UMBERTO I 86016 RICCIA
Telefono	0874716632
Email	CBRA030006@istruzione.it
Pec	cbra030006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolariccia.gov.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Totale Alunni 88

Plessi

RICCIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA



Codice CBAA81601N

Indirizzo VIA CALEMME RICCIA 86016 RICCIA

S.ELIA A PIANISI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CBAA81602P

Indirizzo VIA MARTIRI D'UNGHERIA S. ELIA A PIANISI 86048
SANT'ELIA A PIANISI

MACCHIA VALFORTORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CBAA81603Q

Indirizzo VIA S. MARIA DEL BAGNO MACCHIA VALFORTORE
86040 MACCHIA VALFORTORE

GAMBATESA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CBAA81604R

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO N.4 GAMBATESA 86013
GAMBATESA

TUFARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CBAA81605T



Indirizzo VIA REGINA ELENA N.1 TUFARA 86010 TUFARA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONACIL (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CBAA81606V

Indirizzo VIA MAZZINI MONACILIONI 86040 MONACILIONI

M. CIMA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CBEE81601V

Indirizzo PIAZZA UMBERTO I RICCIA 86016 RICCIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 173

SANT'ELIA A PIANISI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CBEE81602X

Indirizzo CORSO UMBERTO I - 86048 SANT'ELIA A PIANISI

Numero Classi 5

Totale Alunni 61

PIETRACATELLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	CBEE816031
Indirizzo	VIA SANTA MARIA PIETRACATELLA 86040 PIETRACATELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

TUFARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE816042
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 1 TUFARA 86010 TUFARA
Numero Classi	4

GAMBATESA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE816053
Indirizzo	VIA NAZIONALE SANNITICA 49 GAMBATESA 86013 GAMBATESA
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

MONACILIONI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE816064
Indirizzo	VIA MAZZINI MONACILIONI 86040 MONACILIONI
Numero Classi	5



Totale Alunni 16

RICCIA "CICCAGLIONE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tipologia scuola SCUOLA PRIMO GRADO

Codice CBMM81601T

Indirizzo VIA CALEMME 9 RICCIA 86016 RICCIA

Numero Classi 6

Totale Alunni 115

SANT'ELIA A PIANISI "P. RAFFAELE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tipologia scuola SCUOLA PRIMO GRADO

Codice CBMM81602V

Indirizzo CORSO UMBERTO 127 - 86048 SANT'ELIA A PIANISI

Numero Classi 3

Totale Alunni 51

PIETRACATELLA "D'ELIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tipologia scuola SCUOLA PRIMO GRADO

Codice CBMM81603X

Indirizzo VIA FONTANELLE PIETRACATELLA 86040
PIETRACATELLA

Numero Classi 3

Totale Alunni 30



GAMBATESA "JOSA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CBMM816041
Indirizzo	VIA NAZIONALE SANNITICA N.49 GAMBATESA 86013 GAMBATESA
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

TUFARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CBMM816052
Indirizzo	VIA REGINA ELENA N.1 TUFARA 86010 TUFARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	6

Approfondimento

REGOLAMENTI

Nella sezione "Regolamenti" del sito istituzionale, vengono pubblicati tutti i regolamenti che disciplinano le attività didattiche, organizzative e amministrative dell'Istituto Omnicomprensivo del Fortore, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato.

Per la consultazione degli stessi, si rimanda al seguente link:

<https://www.omnicomprensivodelfortore.edu.it/site/regolamenti/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Informatica	4
	Laboratorio di Caesificazione	1
	Laboratorio di Arte	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	2
	Sala polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	92
	Kit Robotica digitale	4

Approfondimento

Presso la Scuola Secondaria di primo grado di Riccia è presente una sala teatro di recente ristrutturazione. La risorsa, di particolare pregio e valenza strategica per l'ampliamento dell'offerta formativa, non è attualmente nelle disponibilità dell'istituzione scolastica in quanto l'Ente proprietario (il Comune di Riccia) deve procedere all'adozione della documentazione tecnico-



amministrativa per la definitiva dichiarazione di agibilità.

Anche la Scuola Secondaria di primo grado di Sant'Elia a Pianisi dispone di una sala teatro allocata al piano terra dell'edificio comunale attiguo all'edificio scolastico. La risorsa, di particolare pregio e valenza strategica per l'ampliamento dell'offerta formativa, non è attualmente nelle disponibilità dell'istituzione scolastica in quanto l'Ente proprietario (il Comune di Sant'Elia a Pianisi) deve procedere all'adeguamento edilizio secondo la normativa vigente.

Presso la Scuola Secondaria di primo grado di Pietracatella è presente una sala polifunzionale di recente realizzazione. La risorsa, di particolare pregio e valenza strategica per l'ampliamento dell'offerta formativa, è attualmente nelle disponibilità dell'istituzione scolastica in quanto l'Ente proprietario (il Comune di Pietracatella) ha provveduto all'adozione della documentazione tecnico-amministrativa per la definitiva dichiarazione di agibilità.



Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	39



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scuole dell'Omnicomprendivo del Fortore seguono gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado e, per alcuni alunni, fino al diploma dell'istituto professionale. Per le scelte strategiche e le priorità si farà riferimento all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e ai risultati desunti dal RAV del 2022.

Da una prima analisi del triennio 2019/2022 emerge che la maggior parte degli obiettivi che l'Istituto si era prefissato sono stati raggiunti, ciò non toglie che un loro incremento possa portare a dei miglioramenti. Molta importanza, sicuramente, verrà data alla socialità, all'ambiente e all'economia, per cui l'Istituto, nel pensare alle scelte strategiche del nuovo triennio, farà riferimento al piano del Ministero "RiGenerazione Scuola". Lo scopo è educare al rispetto della biodiversità. L'istituto infatti ha aderito alla Carta per l'educazione alla biodiversità. La modifica dell'art. 9 della Costituzione, ha riconosciuto un valore primario e costituzionalmente protetto alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni. Inoltre, è stato modificato l'art. 41: l'iniziativa economica privata trova ora nuovi limiti nel non recare danno all'ambiente e alla salute; attività pubblica e privata sono indirizzate e coordinate anche a fini ambientali. E' dunque fondamentale agire collettivamente ed educare le nuove generazioni a comprendere la complessità dei fenomeni della natura: gli alunni e gli studenti, con gli insegnanti e con tutto il sistema scolastico, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, attraverso una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, possono dare forza al percorso di transizione ecologica. La Scuola svolge un ruolo fondamentale per educare i bambini e i ragazzi ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti del cambiamento al fine di sviluppare la cittadinanza attiva e consapevole in tutte le sue sfaccettature. Tali tematiche confluiscono inevitabilmente anche nell'insegnamento dell'Educazione civica, disciplina questa a cui l'Istituto dà notevole importanza, proprio perché crede fortemente nella formazione civica e sociale dell'alunno nell'ottica di cittadino attivo per il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Tra le strategie che l'Istituto utilizza va evidenziato l'uso di una didattica attiva, del lavoro cooperativo e la relativa valutazione per competenze, che potrebbero essere lo strumento per incrementare le competenze sociali e lo spirito di iniziativa, che sono oggetto costante di attenzione anche nell'organizzazione dei PCTO.

Principali elementi di innovazione

Larga parte dei risultati conseguiti dall'Istituto possono essere incrementati, per cui molte delle azioni ivi previste saranno riproposte anche nel Piano 2022-2025. Gli elementi di innovazione vera e



propria sono invece connessi alla progettazione di azioni e attività che esaltano la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento in visione anche di un loro futuro lavorativo. L'Istituto lavorerà affinché ogni studente possa trovare un posto nel mondo, poiché ha una visione di scuola come ambiente di apprendimento per eccellenza, in cui gli allievi devono poter sviluppare le proprie competenze, nel rispetto dell'unicità di ognuno e nella pluralità della società. Intende, quindi, orientare gli alunni nel percorso di vita, alla scoperta dei propri talenti e delle proprie attitudini, attraverso un itinerario di apprendimento che promuova la crescita personale di ciascuno. Elemento caratterizzante dell'identità dell'Istituto sta nella visione verticale e sistemica delle progettazioni e delle scelte strategiche, che vengono supportate mediante azioni di Raccordo tra i componenti dello staff e progetti di istituto. Raccordo tra i componenti dello staff e progetti di istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primo ciclo - Ridurre la variabilità tra le classi dell'istituto e innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile. Secondo ciclo - Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità tra le classi (primo ciclo) e ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background simile (primo e secondo ciclo)



● Risultati a distanza

Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

Si concorda di sintetizzare i percorsi del PdM individuando percorsi specifici, corrispondenti alla priorità individuate. Le azioni da promuovere, talora sovrapponibili agli obiettivi di processo, sono specificate attraverso voci chiare e sintetiche secondo 4 parametri: azione stessa, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione. Si ritiene, in tal modo, di dare massima trasparenza agli intenti da raggiungere promuovendo al contempo la cultura dell'autovalutazione, nella quale ciascun attore debba essere consapevole delle ragioni per cui la scuola richiede periodicamente dati da restituire attraverso griglie o questionari.

Curricolo, progettazione, valutazione

a. Azione: potenziare il lavoro per dipartimenti relativo al Curricolo d'Istituto nonché alla realizzazione di compiti di realtà e UdA, anche con riferimento alle macroaree dell'Educazione Civica.

b. Risultati attesi: condivisione sempre più capillare di criteri di progettazione.

c. Indicatori di monitoraggio: sistematica progettazione di Uda e compiti di realtà sulla base di criteri condivisi.

d. Modalità di rilevazione: monitoraggio specifico.

a. Azione: progettare azioni mirate a promuovere motivazione e sviluppo di competenze trasversali.

b. Risultati attesi: consolidare competenze e motivare gli alunni.

c. Indicatori di monitoraggio: gradimento attività da parte degli alunni, valutazione di processo.

d. Modalità di rilevazione: griglie/questionari specifici.



- a. Azione: migliorare le competenze professionali dei docenti, con riferimento a metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.
- b. Risultati attesi: utilizzo sistematico di metodologie didattiche/ambienti di apprendimento innovativi.
- c. Indicatori di monitoraggio: varietà di metodologie/strumenti utilizzati all'interno dell'Istituto per organizzare/supportare la didattica.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

- a. Azione: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di italiano, lingua inglese, nonché di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), arricchendo il lessico di base.
- b. Risultati attesi: sviluppo competenze specifiche.
- c. Indicatori di monitoraggio: attivazione di proposte specifiche.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Ambiente di apprendimento

- a. Azione: incrementare/promuovere l'utilizzo di spazi di apprendimento dedicati e/o innovativi
- b. Risultati attesi: utilizzo sistematico di laboratori/spazi di apprendimento innovativi a supporto della didattica, dell'inclusione, della motivazione.
- c. Indicatori di monitoraggio: creazione di nuovi spazi, frequenza nell'utilizzo degli spazi stessi.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Inclusione e differenziazione

- a. Azione: sviluppare proposte didattiche rivolte agli alunni con esigenze educative specifiche (lavoro di gruppo, sportello didattico, tutoraggio tra pari, proposte interculturali, ... monitoraggio



esigenze formative docenti).

- b. Risultati attesi: intensificazione delle proposte didattiche rivolte ad alunni con bisogni specifici.
- c. Indicatori di monitoraggio: metodologie utilizzate, proposte didattiche specifiche (intercultura,...), funzionalità dei documenti strategici (PDP, protocolli vari, ...).
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Continuità e orientamento.

a. Azione: promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in un percorso in continuità verticale tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.

b. Risultati attesi: perfezionare il percorso di continuità di ciascun alunno.

c. Indicatori di monitoraggio: realizzazione del fascicolo degli alunni nei vari ordini di scuola.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: realizzare un Sistema Integrato per l'Orientamento Permanente secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione e al successivo abbandono, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, co-progettando e attuando con le studentesse e gli studenti il Progetto Formativo Individuale.

b. Risultati attesi: innalzamento medie nelle valutazioni, conseguente successo formativo.

c. Indicatori di monitoraggio: griglie restituzione voti e altri parametri relativi agli esiti scolastici.

d. Modalità di rilevazione: griglie INVALSI, griglie relative agli esiti quadrimestrali.

a. Azione: Promuovere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare studentesse e studenti rafforzandone le attitudini, le inclinazioni e i talenti, curando in modo costante i passaggi tra ordini di scuola, l'orientamento, l'apprendimento non formale e informale.



- b. Risultati attesi: scelte consapevoli nel proseguimento della carriera scolastica/lavorativa.
- c. Indicatori di rilevazione: scelte in linea con i consigli orientativi.
- d. Modalità di rilevazione: monitoraggi specifici territoriali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

a. Azione: potenziare l'utilizzo di applicativi per migliorare le procedure organizzative e amministrative.

b. Risultati attesi: dematerializzazione, passaggio tempestivo di informazioni tra segreteria e plessi nonché tra plessi, snellimento procedure burocratiche, efficienza nelle comunicazioni tra Istituto e famiglie.

c. Indicatori di monitoraggio: efficacia delle comunicazioni e procedure, riduzione materiale cartaceo.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: promuovere il passaggio di informazioni efficace e sistematico, anche attraverso strumenti digitali, con riferimento a materiali, buone pratiche, indicazioni organizzative ed esiti scolastici, considerando la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione, alla realizzazione e al monitoraggio dei processi attivati.

b. Risultati attesi: condivisione di materiali anche attraverso strumenti digitali.

c. Indicatori di monitoraggio: sistematicità nell'utilizzo di strumenti digitali per condividere informazioni.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: mantenere in efficienza reti/dispositivi al fine di agevolare condivisioni di materiali e passaggio di informazioni di vario tipo.

b. Risultati attesi: disponibilità di strumenti logistici a supporto didattica e organizzazione.



- c. Indicatori di monitoraggio: quantità ed efficienza dei dispositivi e qualità delle reti.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a. Azione: rilevare annualmente le esigenze formative ai fini di un piano di formazione d'Istituto e monitorare in un database le competenze di tutto il personale.
- b. Risultati attesi: piani di formazione rispondenti alle esigenze del personale, monitoraggio delle competenze possedute dal personale.
- c. Indicatori di monitoraggio: somministrazione questionari, aggiornamento database.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

- a. Azione: rafforzare fattualmente il Patto di Corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le figure istituzionali.
 - b. Risultati attesi: ridurre gli episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico.
 - c. Indicatori di monitoraggio: dati provvedimenti disciplinari.
 - d. Modalità di rilevazione: dati statistici.
- a. Azione: potenziare la collaborazione con enti locali, organizzazioni varie, agenzie formative, nonché tutte le risorse del territorio per promuovere interventi personalizzati anche attraverso percorsi di istruzione non formale e informale e per acquisire informazioni su inserimento nel mondo del lavoro e percorso scolastico/universitario degli alunni.
 - b. Risultati attesi: potenziamento di accordi di rete, convenzioni, collaborazioni informali.
 - c. Indicatori di monitoraggio: numero di convenzioni, reti attivate e collaborazioni.
 - d. Modalità di rilevazione: sezione dedicata del PTOF e questionari specifici.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primo ciclo - Ridurre la variabilità tra le classi dell'istituto e innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile. Secondo ciclo - Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità tra le classi (primo ciclo) e ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background simile (primo e secondo ciclo)

○ Risultati a distanza



Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare i dipartimenti per assi culturali/ambiti disciplinari per la realizzazione di un curricolo verticale di istituto organizzato a partire da tematiche comuni afferenti alle diverse macroaree dell'educazione civica.

Strutturare la progettazione didattica basata su pedagogie innovative e sulle connesse metodologie didattiche più adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.

Progettare azioni didattiche di consolidamento delle competenze nella lingua italiana, nell'area logico-matematica e nella lingua inglese.





Ambiente di apprendimento

Avviare il processo di trasformazione delle aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi (Next generation Classroom e Labs) a sostegno della Didattica per Ambienti di Apprendimento. (Laboratori in lingua inglese, musicali, per lo sviluppo delle competenze in italiano e in matematica, per le competenze in STEM).

○ **Inclusione e differenziazione**

Perfezionare/aggiornare il PAI in relazione a progettazione, monitoraggio (anche con riferimento agli esiti a distanza), organizzazione del passaggio di informazioni tra ordini di scuola e condivisione.

Sviluppare proposte didattiche rivolte agli alunni con esigenze educative specifiche (lavoro di gruppo, sportello didattico, tutoraggio tra pari, proposte interculturali, ... monitoraggio esigenze formative docenti).

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in un percorso in continuità verticale tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola attraverso: incontri



per monitorare l'andamento degli alunni nel tempo, condivisione di documentazione specifica, scambio di proposte.

Promuovere il passaggio di informazioni efficace e sistematico, anche attraverso strumenti digitali, con riferimento a materiali, buone pratiche, indicazioni organizzative ed esiti scolastici, considerando la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione, alla realizzazione e al monitoraggio dei processi attivati.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare annualmente le esigenze formative ai fini di un piano di formazione d'Istituto e monitorare in un database le competenze di tutto il personale.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di Corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le figure istituzionali.

Attività prevista nel percorso: Progetti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

L'Istituto intende incentivare la motivazione degli alunni e promuovere lo sviluppo di competenze trasversali attraverso una serie di proposte progettuali da finanziare con fondi vari. Non si esclude, nei plessi con organizzazione diversa dal tempo pieno, di ripensare all'organizzazione dell'orario scolastico per agevolare il rientro pomeridiano degli alunni. I percorsi progettuali saranno pensati con riferimento al contesto e calibrati per inserirsi con spendibilità nel percorso formativo di ciascuno.

Risultati attesi

Ci si attende, attraverso dette azioni progettuali, di promuovere motivazione nei confronti di percorsi di apprendimento che abbraccino tematiche che nella routine dell'organizzazione scolastica, non sempre trovano posto per motivi organizzativi, economici o connessi alle competenze del personale della scuola. Al termine di ogni percorso verranno proposti questionari specifici per monitorare la ricaduta sulla motivazione degli alunni. La scuola monitorerà le attività progettuali attraverso documenti specifici.

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate**

Si concorda di sintetizzare i percorsi del PdM individuando percorsi specifici, corrispondenti alla priorità individuate. Le azioni da promuovere, talora sovrapponibili agli obiettivi di processo, sono specificate attraverso voci chiare e sintetiche secondo 4 parametri: azione stessa, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione. Si ritiene, in tal modo, di dare massima trasparenza agli intenti da raggiungere promuovendo al contempo la cultura dell'autovalutazione, nella quale ciascun attore debba essere consapevole delle ragioni per cui



la scuola richiede periodicamente dati da restituire attraverso griglie o questionari.

Curricolo, progettazione, valutazione.

a. Azione: potenziare il lavoro per dipartimenti relativo al Curricolo d'Istituto nonché alla realizzazione di compiti di realtà e UdA, anche con riferimento alle macroaree dell'Educazione Civica.

b. Risultati attesi: condivisione sempre più capillare di criteri di progettazione.

c. Indicatori di monitoraggio: sistematica progettazione di Uda e compiti di realtà sulla base di criteri condivisi.

d. Modalità di rilevazione: monitoraggio specifico.

a. Azione: promuovere sempre maggiore condivisione di criteri per la valutazione di abilità, conoscenze, competenze.

b. Risultati attesi: condivisione di prove per classi parallele oggettive con criteri valutativi condivisi.

c. Indicatori di monitoraggio: somministrazione delle prove in due momenti dell'anno e con riferimento a italiano, inglese, matematica.

d. Modalità di rilevazione: griglie di restituzione risultati.

a. Azione: organizzare attività di consolidamento, potenziamento, recupero.

b. Risultati attesi: miglioramento abilità, conoscenze, competenze disciplinari degli studenti.

c. Indicatori di monitoraggio: valutazioni di fine quadrimestre.

d. Modalità di rilevazione: griglie specifiche con esiti scrutini.

a. Azione: migliorare le competenze professionali dei docenti, con riferimento a metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.



b. Risultati attesi: utilizzo sistematico di metodologie didattiche/ambienti di apprendimento innovativi.

c. Indicatori di monitoraggio: varietà di metodologie/strumenti utilizzati all'interno dell'Istituto per organizzare/supportare la didattica.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

b. Risultati attesi: consapevolezza da parte degli alunni del valore formativo della valutazione, attivazione di riflessioni metacognitive, promozione della dimensione motivazionale.

c. Indicatori di monitoraggio: frequenza dei momenti di confronto sulla valutazione all'interno delle classi.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di italiano, lingua inglese, nonché di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), arricchendo il lessico di base.

b. Risultati attesi: sviluppo competenze specifiche.

c. Indicatori di monitoraggio: attivazione di proposte specifiche.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Ambiente di apprendimento

a. Incrementare/promuovere l'utilizzo di spazi di apprendimento dedicati e/o innovativi

b. Risultati attesi: utilizzo sistematico di laboratori/spazi di apprendimento innovativi a supporto della didattica, dell'inclusione, della motivazione.



- c. Indicatori di monitoraggio: creazione di nuovi spazi, frequenza nell'utilizzo degli spazi stessi.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Inclusione e differenziazione

- a. Azione: perfezionare le procedure previste nel PAI in relazione a progettazione, monitoraggio (anche con riferimento agli esiti a distanza), organizzazione del passaggio di informazioni tra ordini di scuola e condivisione.
- b. Risultati attesi: condivisione sempre più capillare di informazioni e procedure.
- c. Indicatori di monitoraggio: attuazione di quanto previsto nel PAI.
- d. Modalità di monitoraggio: questionari specifici.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

- a. Azione: promuovere lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola attraverso: incontri per monitorare l'andamento degli alunni nel tempo, condivisione di documentazione specifica, scambio di proposte.
 - b. Risultati attesi: azioni di continuità sempre più capillari.
 - c. Indicatori di monitoraggio: sistematicità delle prassi utilizzate per il passaggio d'informazioni, attivazione protocolli di continuità.
 - d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.
-
- a. Azione: promuovere il passaggio di informazioni efficace e sistematico, anche attraverso strumenti digitali, con riferimento a materiali, buone pratiche, indicazioni organizzative ed esiti scolastici, considerando la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione, alla realizzazione e al monitoraggio dei processi attivati.
 - b. Risultati attesi: condivisione di materiali anche attraverso strumenti digitali.



c. Indicatori di monitoraggio: sistematicità nell'utilizzo di strumenti digitali per condividere informazioni.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: mantenere in efficienza reti/dispositivi al fine di agevolare condivisioni di materiali e passaggio di informazioni di vario tipo.

b. Risultati attesi: disponibilità di strumenti logistici a supporto didattica e organizzazione.

c. Indicatori di monitoraggio: quantità ed efficienza dei dispositivi e qualità delle reti.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

a. Azione: rafforzare fattualmente il Patto di Corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le figure istituzionali.

b. Risultati attesi: ridurre gli episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico.

c. Indicatori di monitoraggio: dati provvedimenti disciplinari.

d. Modalità di rilevazione: dati statistici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primo ciclo - Ridurre la variabilità tra le classi dell'istituto e innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile. Secondo ciclo - Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità tra le classi (primo ciclo) e ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background simile (primo e secondo ciclo)

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire



il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il lavoro per dipartimenti per la condivisione della progettazione e della programmazione didattica, nelle fasi di ideazione, attuazione e monitoraggio, allo scopo di realizzare processi di insegnamento/apprendimento di pari efficacia nelle classi parallele dei diversi plessi.

Strutturare la progettazione didattica basata su pedagogie innovative e sulle connesse metodologie didattiche più adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.

Progettare azioni didattiche di consolidamento delle competenze nella lingua italiana, nell'area logico-matematica e nella lingua inglese.

Promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di italiano, lingua inglese, nonché di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), arricchendo il lessico di base (come da: D.M. 65 del 12/04/2023 e D.M. 61 del 03/04/2023; note e decreti successivi).



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare le apparecchiature elettroniche e sensori nella serra dell'IPSASR e riconvertire l'utilizzo dell'atelier creativo nella primaria.

Utilizzare l'azienda come spazio laboratoriale aperto in cui consentire a tutti gli studenti, anche disabili, di sperimentare modalita' di apprendimento attive e significative.

Avviare il processo di trasformazione delle aule scolastiche (Next generation Classroom e Labs) a sostegno della Didattica per Ambienti di Apprendimento(Lab. lingua inglese, musicali, per lo sviluppo di competenze in italiano e matematica, per le competenze in STEM:D.M. 65,12/04/2023; adozione Linee Guida STEM, DM 184, 15/09/2023; note e decreti).

○ Inclusione e differenziazione

Perfezionare/aggiornare il PAI in relazione a progettazione, monitoraggio (anche con riferimento agli esiti a distanza), organizzazione del passaggio di informazioni tra ordini di scuola e condivisione.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola attraverso: incontri per monitorare l'andamento degli alunni nel tempo, condivisione di documentazione specifica, scambio di proposte.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di Corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le figure istituzionali.

Attività prevista nel percorso: Criteri valutativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	L'Istituto intende perfezionare la condivisione di criteri valutativi già avviata attraverso il lavoro per dipartimenti. S'intende così sistematizzare una cultura di condivisione nei limiti dei contesti territoriali in quanto nell'Istituto vi è un solo plesso con classi parallele che permettono di distribuire gli alunni in modo omogeneo con riferimento ai livelli di partenza. I livelli di apprendimento sono vincolati, nelle restanti realtà territoriali, all'anno di nascita degli alunni iscritti.
Risultati attesi	Condivisione della progettazione e della programmazione didattica, nelle fasi di ideazione, attuazione e monitoraggio, allo scopo di realizzare processi di insegnamento/apprendimento di pari efficacia nelle classi parallele dei diversi plessi. Condivisione di prove per classi parallele sempre più oggettive



con criteri valutativi condivisi. Si rileveranno i risultati attraverso griglie condivise.

● Percorso n° 3: Risultati a distanza

Si concorda di sintetizzare i percorsi del PdM individuando percorsi specifici, corrispondenti alla priorità individuate. Le azioni da promuovere, talora sovrapponibili agli obiettivi di processo, sono specificate attraverso voci chiare e sintetiche secondo 4 parametri: azione stessa, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione. Si ritiene, in tal modo, di dare massima trasparenza agli intenti da raggiungere promuovendo al contempo la cultura dell'autovalutazione, nella quale ciascun attore debba essere consapevole delle ragioni per cui la scuola richiede periodicamente dati da restituire attraverso griglie o questionari.

Curricolo, progettazione, valutazione.

- a. Azione: organizzare attività di consolidamento, potenziamento, recupero.
 - b. Risultati attesi: miglioramento abilità, conoscenze, competenze disciplinari degli studenti.
 - c. Indicatori di monitoraggio: valutazioni di fine quadrimestre.
 - d. Modalità di rilevazione: griglie specifiche con esiti scrutini.
-
- a. Azione: progettare azioni mirate a promuovere motivazione e sviluppo di competenze trasversali.
 - b. Risultati attesi: consolidare competenze e motivare gli alunni.
 - c. Indicatori di monitoraggio: gradimento attività da parte degli alunni, valutazione di processo.
 - d. Modalità di rilevazione: griglie/questionari specifici.
-
- a. Azione: migliorare le competenze professionali dei docenti, con riferimento a metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.



b. Risultati attesi: utilizzo sistematico di metodologie didattiche/ambienti di apprendimento innovativi.

c. Indicatori di monitoraggio: varietà di metodologie/strumenti utilizzati all'interno dell'Istituto per organizzare/supportare la didattica.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

b. Risultati attesi: consapevolezza da parte degli alunni del valore formativo della valutazione, attivazione di riflessioni metacognitive, promozione della dimensione motivazionale.

c. Indicatori di monitoraggio: frequenza dei momenti di confronto sulla valutazione all'interno delle classi.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

a. Azione: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di italiano, lingua inglese, nonché di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), arricchendo il lessico di base.

b. Risultati attesi: sviluppo competenze specifiche.

c. Indicatori di monitoraggio: attivazione di proposte specifiche.

d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Ambiente di apprendimento

a. Azione: incrementare/promuovere l'utilizzo di spazi di apprendimento dedicati e/o innovativi

b. Risultati attesi: utilizzo sistematico di laboratori/spazi di apprendimento innovativi a supporto della didattica, dell'inclusione, della motivazione.



- c. Indicatori di monitoraggio: creazione di nuovi spazi, frequenza nell'utilizzo degli spazi stessi.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Inclusione e differenziazione

- a. Azione: perfezionare le procedure previste nel PAI in relazione a progettazione, monitoraggio (anche con riferimento agli esiti a distanza), organizzazione del passaggio di informazioni tra ordini di scuola e condivisione.
- b. Risultati attesi: condivisione sempre più capillare di informazioni e procedure.
- c. Indicatori di monitoraggio: attuazione di quanto previsto nel PAI.
- d. Modalità di monitoraggio: questionari specifici.

Continuità e orientamento.

- a. Azione: promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in un percorso in continuità verticale tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.
 - b. Risultati attesi: perfezionare il percorso di continuità di ciascun alunno.
 - c. Indicatori di monitoraggio: realizzazione del fascicolo degli alunni nei vari ordini di scuola.
 - d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.
-
- a. Azione: realizzare un Sistema Integrato per l'Orientamento Permanente secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione e al successivo abbandono, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, co-progettando e attuando con le studentesse e gli studenti il Progetto Formativo Individuale.
 - b. Risultati attesi: innalzamento medie nelle valutazioni, conseguente successo formativo.
 - c. Indicatori di monitoraggio: griglie restituzione voti e altri parametri relativi agli esiti scolastici.
 - d. Modalità di rilevazione: griglie INVALSI, griglie relative agli esiti quadrimestrali.



- a. Azione: Promuovere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare studentesse e studenti rafforzandone le attitudini, le inclinazioni e i talenti, curando in modo costante i passaggi tra ordini di scuola, l'orientamento, l'apprendimento non formale e informale.
- b. Risultati attesi: scelte consapevoli nel proseguimento della carriera scolastica/lavorativa.
- c. Indicatori di rilevazione: scelte in linea con i consigli orientativi.
- d. Modalità di rilevazione: monitoraggi specifici territoriali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

- a. Azione: promuovere lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola attraverso: incontri per monitorare l'andamento degli alunni nel tempo, condivisione di documentazione specifica, scambio di proposte.
 - b. Risultati attesi: azioni di continuità sempre più capillari.
 - c. Indicatori di monitoraggio: sistematicità delle prassi utilizzate per il passaggio d'informazioni, attivazione protocolli di continuità.
 - d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.
-
- a. Azione: promuovere il passaggio di informazioni efficace e sistematico, anche attraverso strumenti digitali, con riferimento a materiali, buone pratiche, indicazioni organizzative ed esiti scolastici, considerando la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione, alla realizzazione e al monitoraggio dei processi attivati.
 - b. Risultati attesi: condivisione di materiali anche attraverso strumenti digitali.
 - c. Indicatori di monitoraggio: sistematicità nell'utilizzo di strumenti digitali per condividere informazioni.
 - d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.



- a. Azione: mantenere in efficienza reti/dispositivi al fine di agevolare condivisioni di materiali e passaggio di informazioni di vario tipo.
- b. Risultati attesi: disponibilità di strumenti logistici a supporto didattica e organizzazione.
- c. Indicatori di monitoraggio: quantità ed efficienza dei dispositivi e qualità delle reti.
- d. Modalità di rilevazione: questionari specifici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

- a. Azione: potenziare la collaborazione con enti locali, organizzazioni varie, agenzie formative, nonché tutte le risorse del territorio per promuovere interventi personalizzati anche attraverso percorsi di istruzione non formale e informale e per acquisire informazioni su inserimento nel mondo del lavoro e percorso scolastico/universitario degli alunni.
- b. Risultati attesi: potenziamento di accordi di rete, convenzioni, collaborazioni informali.
- c. Indicatori di monitoraggio: numero di convenzioni, reti attivate e collaborazioni.
- d. Modalità di rilevazione: sezione dedicata del PTOF e questionari specifici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primo ciclo - Ridurre la variabilità tra le classi dell'istituto e innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile. Secondo ciclo - Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità tra le classi (primo ciclo) e ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background simile (primo e secondo ciclo)

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare la progettazione didattica basata su pedagogie innovative e sulle connesse metodologie didattiche più adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.

Arricchire l'offerta formativa, anche con l'allungamento dell'orario scolastico, introducendo attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti.

Progettare azioni didattiche di consolidamento delle competenze nella lingua italiana, nell'area logico-matematica e nella lingua inglese.

Promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di italiano, lingua inglese, nonché di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), arricchendo il lessico di base (come da: D.M. 65 del 12/04/2023 e D.M. 61 del 03/04/2023; note e decreti successivi).

○



Ambiente di apprendimento

Potenziare le apparecchiature elettroniche e sensori nella serra dell'IPSASR e riconvertire l'utilizzo dell'atelier creativo nella primaria.

Utilizzare l'azienda come spazio laboratoriale aperto in cui consentire a tutti gli studenti, anche disabili, di sperimentare modalita' di apprendimento attive e significative.

Avviare il processo di trasformazione delle aule scolastiche (Next generation Classroom e Labs) a sostegno della Didattica per Ambienti di Apprendimento(Lab. lingua inglese, musicali, per lo sviluppo di competenze in italiano e matematica, per le competenze in STEM:D.M. 65,12/04/2023; adozione Linee Guida STEM, DM 184, 15/09/2023; note e decreti).

○ **Inclusione e differenziazione**

Perfezionare/aggiornare il PAI in relazione a progettazione, monitoraggio (anche con riferimento agli esiti a distanza), organizzazione del passaggio di informazioni tra ordini di scuola e condivisione.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare studentesse e studenti rafforzandone le attitudini, le inclinazioni e i talenti, curando in modo costante i passaggi tra ordini di scuola, l'orientamento, l'apprendimento non formale e informale.



Promuovere figure di docenti tutor per studenti in percorsi di continuita' verticale tra ordini di scuola dell'Istituto (Linee guida orientamento, D.M. 328, 22/12/2022; direttive D.M. 63, 5/04/2023, con allegati e note; delibere collegiali in part. quella del 30/10/2023) e moduli orientativi nella SSIG e SSIG (nota MIN 2790, 11/10/2023 all. B).

Realizzare un Sistema di Orientamento Permanente per: prevenire l'insuccesso scolastico; contrastare dispersione e abbandono; personalizzare l'apprendimento; co-progettare e attuare con gli studenti il Progetto Formativo Individuale (Piattaforma Unica, NM 2790, 11/10/2023, in part. All. B-

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola attraverso: incontri per monitorare l'andamento degli alunni nel tempo, condivisione di documentazione specifica, scambio di proposte.

Promuovere il passaggio di informazioni efficace e sistematico, anche attraverso strumenti digitali, con riferimento a materiali, buone pratiche, indicazioni organizzative ed esiti scolastici, considerando la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione, alla realizzazione e al monitoraggio dei processi attivati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la collaborazione con enti locali, organizzazioni varie, agenzie formative, nonché tutte le risorse del territorio per promuovere interventi personalizzati anche attraverso percorsi di istruzione non formale e informale e per acquisire informazioni su inserimento nel mondo del lavoro e percorso scolastico/universitario degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione sono connessi alla progettazione di azioni e attività che esaltano la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento in visione anche di un loro futuro lavorativo. L'Istituto lavorerà affinché ogni studente possa trovare un posto nel mondo, poiché ha una visione di scuola come ambiente di apprendimento per eccellenza, in cui gli allievi devono poter sviluppare le proprie competenze, nel rispetto dell'unicità di ognuno e nella pluralità della società. Intende, quindi, orientare gli alunni nel percorso di vita, alla scoperta dei propri talenti e delle proprie attitudini, attraverso un itinerario di apprendimento che promuova la crescita personale di ciascuno. Elemento caratterizzante dell'identità dell'Istituto sta nella visione verticale e sistemica delle progettazioni e delle scelte strategiche, che vengono supportate mediante azioni di raccordo tra i componenti dello staff e progetti di istituto.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Ogni scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione. Il management scolastico, la strutturazione delle attività di ricerca e sviluppo, la configurazione delle azioni di monitoraggio, lo stile di coordinamento professionale, l'autovalutazione dei processi e la pianificazione e l'attuazione delle azioni di miglioramento, la tipologia e qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei



gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale, ecc., costituiscono le componenti del profilo organizzativo di ogni scuola. Tutte queste componenti sono inserite in un complesso sistema che oscilla tra l'attenzione alla razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione) e l'attenzione alla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre L'Istituto Omnicomprensivo per la sua stessa natura e localizzazione su diversi ambiti comunali richiede necessariamente un'organizzazione basata sul modello di leadership diffusa e distribuita per ordini di scuola e per ambiti territoriali perché diffusa è la scuola sul territorio del Fortore.

Allegato:

MODELLO_ORGANIZZATIVO_Agg_2023_2024.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le azioni innovative che caratterizzano l'Istituto Omnicomprensivo del Fortore si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

1. potenziamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
2. diffusione di una didattica laboratoriale;
3. condivisione di strumenti per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Le nuove metodologie trovano spazio e supporto nel potenziamento delle infrastrutture tecnologiche a servizio della didattica che hanno permesso la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento sempre più inclusivi e integrati. In particolare, è stata potenziata l'infrastruttura di rete interna, necessaria per veicolare efficientemente i flussi informativi che li attraversano (via cavo e/o in Wi-Fi). I laboratori e le aule aumentate dalla tecnologia (LIM, PC, tablet e monitor



touch) sono state protagoniste di recenti interventi di implementazione e ciò è stato possibile soprattutto grazie alla partecipazione ai bandi PON FESR Ambienti didattici innovativi.

Fonti di finanziamento destinate ad attività innovative in via di attuazione sono:

- FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione. " L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti".

- FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. " L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei". L'istituto inoltre darà avvio alla fase di progettazione per Azione "Scuola 4.0 Next Generation Classrooms e Next Generation Labs" per scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori e ha l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento.

I Progetti e i laboratori di creatività digitale sono attivi sin dalle prime classi della Scuola Primaria al fine di sviluppare la programmazione digitale (coding, storytelling, game design, robotica educativa, etc.).

La linea della valutazione è quella di garantire obiettività e omogeneità all'interno delle classi e tra le classi, in un confronto continuo con gli standard regionali e nazionali. Le verifiche oggettive per ciascuna disciplina avvengono tramite rubriche e griglie di valutazione, elaborate collegialmente dai dipartimenti. Vengono inoltre svolte prove per classi parallele in ingresso, in itinere e al termine del percorso didattico annuale i cui risultati sono oggetto di confronto e studio da parte dei gruppi di lavoro della scuola.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea sono elementi imprescindibili che l'Istituto Omnicomprensivo tiene conto nell'elaborazione del piano di formazione dei propri docenti. Nella scuola infatti operano diversi gruppi di lavoro che si occupano di elaborare un ampio e duraturo piano di sviluppo e modernizzazione dell'Istituto finalizzato a migliorare l'organizzazione scolastica e promuovere la qualità dell'offerta formativa in chiave europea e internazionale. Tale piano ha previsto la formazione del personale docente mediante attività di mobilità e cooperazione finalizzate a promuovere un rinnovamento degli approcci didattici, l'acquisizione o il consolidamento di precise competenze (linguistiche, digitali, relazionali), una maggiore duttilità nella pratica educativa, con particolare riguardo alle problematiche dell'integrazione e dello svantaggio sociale, ed una efficace organizzazione e gestione dei processi e della comunicazione.

Insieme all'internazionalizzazione dei percorsi di apprendimento, prioritaria resta per l'Istituto Omnicomprensivo l'innovazione digitale che risponde ai bisogni legati alla società, promuovendo così formazione interna e soluzioni innovative da offrire agli studenti e alle studentesse della scuola. La partecipazione al progetto "Diritti in internet" è un esempio in tal senso. Il percorso di formazione, rivolto ai docenti delle scuole del primo e secondo ciclo ha offerto competenze teoriche, strumenti operativi, momenti di riflessione, di condivisione e spazi dedicati alla sperimentazione con gli studenti per imparare ad affrontare la crescente presenza dei media digitali nella vita quotidiana e nelle situazioni di apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In attuazione delle azioni del PNRR, anche attraverso l'adozione del documento "Strategia scuola 4.0", si delineano di seguito i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

1. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi (Next generation Classroom e Labs), connessi e digitali attraverso la progettazione partecipata allargata ai docenti, agli studenti, alle famiglie e al territorio, tenuto conto di tre aspetti fondamentali:

a. il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, partendo dalla:

- Ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere";

- Ricognizione e organizzazione di un catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud, già esistenti e da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle future dotazioni

b. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche adeguate ai nuovi ambienti attivando un piano di formazione coerente con gli obiettivi da raggiungere che veda i docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento e in grado di:

- favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca;

- favorire il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale



- c. la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
2. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita in termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale mirando a:
- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento
- c. realizzare un Sistema Integrato per l'Orientamento Permanente secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione scolastica e al successivo abbandono, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, co-progettando e attuando con le studentesse e gli studenti il Progetto Formativo Individuale durante lo svolgimento del percorso di istruzione e formazione in continuità tra i vari ordini di scuola;
- d. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- e. promuovere un significativo miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- f. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.
3. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

4. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti , favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, si attende che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Nella definizione dei traguardi in uscita dalla scuola dell'infanzia si fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, cui fanno riferimento le Indicazioni Nazionali del 2012 e riprese, con alcune sottolineature legate all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, nel documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018 e alle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, con cui si delinea "una cornice culturale, pedagogica e istituzionale in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni, per favorirne lo sviluppo e il consolidamento e innescare processi che incidano positivamente sugli attuali assetti istituzionali. Il testo non ha carattere ordinamentale e si inserisce nella normativa vigente, che è caratterizzata dalla coesistenza di competenze statali, regionali e locali. ...offre un inquadramento generale nel quale vanno inseriti gli specifici documenti programmatici riferibili all'uno o all'altro segmento di cui si compone il sistema integrato."

LA SCUOLA PRIMARIA

La Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea ha definito le otto competenze chiave, quelle "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Tali competenze sono da sviluppare e aggiornare in tutto l'arco della vita e assicurano l'apprendimento permanente, indispensabile a ciascuno per poter fronteggiare la rapida obsolescenza dei saperi e non rischiare l'esclusione sociale.

Le vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo (pubblicate con DM 254/2012), assumono queste competenze come un orizzonte di riferimento verso cui tendere, mentre il Profilo dello studente descrive in forma essenziale le competenze che un ragazzo dovrebbe aver raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.



Le competenze indicate dal Profilo, ulteriormente essenzializzate ed esposte in forma linguisticamente semplificata, costituiscono la base del modello nazionale di certificazione delle competenze, che viene rilasciato alla famiglia al termine della Scuola Primaria, adottato con il Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per effetto del DM 742/2017, tutte le scuole certificano le competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, sulla base di un modello nazionale allegato al Decreto stesso.

“La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato...

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”

Il modello condensa in maniera essenziale le competenze contenute nel Profilo dello studente, come delineato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012. Le Indicazioni assumono le competenze chiave europee come orizzonte di riferimento verso cui tendere.

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

L'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, produttivo e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzare le vocazioni. Le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettono in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.



IP Agrario

Come stabilito dal D.Lgs. 61/2017, dall'a.s. è 2018-2019 entrata in vigore, nelle classi prime, la riforma degli istituti professionali. L'indirizzo dell'IP presente all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo di Riccia acquisisce la seguente denominazione: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

(Allegato 1 del D. l. .n. 92/2018)

COMPETENZE RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI E ALLE ATTIVITA' DELL'AREA GENERALE

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionale
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INDIRIZZO "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE"



(Allegato 2 D. I. n. 92/2018)

(Indirizzo attivo dall'AS 2018-2019; i primi diplomati usciranno nel 2022-2023)

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

Competenza n. 2

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni

Competenza n. 3

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

Competenza n. 4

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali

Competenza n. 5

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati



Competenza n. 6

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

Competenza n. 7

Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale

Competenza n. 8

Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale

Competenza n. 9

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

Competenza n. 10

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali.

Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo esplicitata sino a livello di sezione e correlate divisioni.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI



A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

- AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
- PRODUZIONI ALIMENTARI.

Insegnamenti e quadri orario

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ordinamento

La Scuola dell'Infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, ha durata triennale e non è obbligatoria. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (anticipo dell'iscrizione), indicando le condizioni alle quali è consentito l'inserimento anticipato, e prevede la possibilità di proseguire le iniziative per l'attivazione delle cosiddette "sezioni primavera", che possono accogliere bambini di età inferiore ai tre anni.

Finalità

Il primo segmento del percorso di istruzione previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012) concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Il Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del febbraio 2018 ribadisce l'importanza di questo segmento, in cui, "più che insegnare contenuti di conoscenza", è necessario organizzare



“contesti culturali e pratici che amplificano l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promossi dall’intervento dell’insegnante”.

La Scuola dell’Infanzia ha le seguenti finalità:

- consolidare l'**identità**: vivere tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti, sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno), sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- sviluppare l'**autonomia**: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte, ad elaborare risposte e strategie, ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;
- acquisire la **competenza**: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto; ascoltare, comprendere e raccontare; rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi;
- vivere le esperienze di **cittadinanza**: scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitare il dialogo e l’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

LA SCUOLA PRIMARIA

Ordinamento

La Scuola Primaria fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. È possibile posticipare di un anno l’iscrizione alla scuola primaria per motivi di salute, o per altri impedimenti gravi (art. 114, D. Lgs. 297/1994).

Possono, inoltre, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento.

Finalità

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni



logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione della lingua inglese oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012), "la scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ordinamento

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri dagli 11 ai 14 anni che abbiano concluso il percorso della Scuola Primaria.

Essa costituisce il secondo segmento del primo ciclo.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, a cui il D. Lgs. n. 62/2017 e il DM n. 741/2017 hanno apportato significative modifiche.

Finalità

"Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo [...], vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire." (Indicazioni Nazionali



per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. n. 254 del 13 novembre 2012)

In tutte le classi dei plessi della Scuola Secondaria di primo grado di Sant'Elia a Pianisi, Pietracatella e Gambatesa è attivo l'insegnamento dello strumento musicale. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali; orienta quindi le finalità della conoscenza anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

Alunni stranieri e alunni non IRC

Gli alunni stranieri vengono seguiti da docenti con ore di disponibilità, spesso a richiesta o con azioni proposte dalla scuola per superare difficoltà e problematiche in merito all'integrazione e anche in relazione all'apprendimento dell'italiano come L2.

Per quanto riguarda gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono coinvolti in attività alternative svolte da altri docenti. Tali attività didattiche riguardano lo studio e/o la ricerca individuale, sono di libera programmazione, ma avvengono con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente; se, in base all'orario scolastico, se ne ravvisa la possibilità, la famiglia può optare per l'uscita anticipata nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica. La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Come stabilito dal D.Lgs. 61/2017, dall'a.s. 2018-2019 è entrata in vigore, nelle classi prime, la riforma degli istituti professionali. L'indirizzo dell'IP di Riccia acquisisce la seguente denominazione: "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Le Linee Guida del 2019 mettono bene in evidenza gli aspetti innovativi che caratterizzano i nuovi istituti professionali, scuole dell'innovazione e del lavoro; sottolineano la rilevanza della



personalizzazione dei percorsi, danno grande risalto all'approccio laboratoriale e a un più stretto raccordo con le vocazioni del territorio.

Rispetto al precedente ordinamento l'indirizzo è quindi caratterizzato:

- da un profilo di uscita innovativo e sempre più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy";
- da un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'aumento del monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza presso le imprese (attivabile già dalla classe seconda);
- da maggiore flessibilità.
- da un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente. Il percorso di studi è strutturato:
 - in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, all'asse matematico e all'asse storico-sociale;
 - in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Nel biennio

- le attività e gli insegnamenti di istruzione generale aggregati per "assi culturali" ammontano a 1188 ore
- le attività e gli insegnamenti di indirizzo (comprendenti il potenziamento dei laboratori) ammontano a 924 ore, per un totale di 2112 ore.

Nel triennio

- le attività e gli insegnamenti di istruzione aggregati per "assi culturali" ammontano a 462 ore per anno
- le attività e gli insegnamenti dell'area di indirizzo ammontano a 594 ore per anno, per un totale di 1056 ore annue.

Il quinto anno dei percorsi è strutturato dai singoli Istituti "nell'ambito della loro autonomia" in modo tale che gli studenti, da un lato, conseguano il diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, e, dall'altro lato, ottengano i crediti per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), qualora ciò sia previsto dalla programmazione della rispettiva Regione.

I percorsi di studio sono strutturati in unità di apprendimento (UdA). Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e



formazione.

Per favorire la personalizzazione dei percorsi, per ogni studente viene redatto il progetto formativo individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale". Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, cioè acquisite attraverso la frequenza di altre attività formative e attraverso la personale esperienza di vita.

Valutazione nel primo biennio

Nell'ambito del primo biennio la valutazione al termine del primo anno si configura come valutazione intermedia, a seguito della quale il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio. La revisione del PFI dovuta al mancato conseguimento delle competenze previste, in alternativa alla frequenza dei consueti corsi di recupero, consente di partecipare, l'anno successivo, ad attività didattiche nelle classi del primo anno o in gruppi omogenei.

Diploma

I percorsi degli istituti professionali si concludono con l'esame di Stato.

Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo esplicitata sino a livello di sezione e correlate divisioni.

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente. Nel caso di declinazione degli indirizzi di studio il curriculum indica il riferimento alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali (N.U.P.) adottate dall'ISTAT, nonché i crediti maturati per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

Il diploma dà accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e Le istituzioni scolastiche possono utilizzare.

Esame di Stato

Il D. Lgs. n. 62/2017, in applicazione della L. 107/2015, ha apportato innovazioni significative all'Esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione del secondo ciclo:

- il credito scolastico, che serve a valorizzare il percorso svolto dallo studente nell'ultimo



triennio, avrà maggior peso nel punteggio complessivo dell'Esame. I docenti potranno dare fino a 40 punti su 100 sulla base dei risultati dell'ultimo triennio,

- Le prove scritte d'esame saranno due.
- La prima prova, La prima prova scritta accerterà la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. La prima prova sarà comune a tutti gli indirizzi di studio e si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti, con durata massima di 6 ore. I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse. Verranno proposte sette tracce, trasversali a tutti gli indirizzi di studio, che potranno fare riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale.
- La seconda prova avrà per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio che saranno individuate con apposito decreto ministeriale. Verranno inoltre fornite specifiche disposizioni circa la declinazione di tale prova relativamente ai percorsi dell'istruzione professionale interessati dal recente riordino. Potrà riguardare una o più discipline di indirizzo; essa fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Comprende una parte che elaboreranno le scuole e sarà corretta sulla base di griglie nazionali.
- Il colloquio si svolgerà in chiave multi e interdisciplinare al fine di valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi collegandoli opportunamente tra loro e sarà finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale. In dettaglio, il richiamato d. lgs. 62/2017 prevede che: "Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuolalavoro svolta nel percorso di studi". Si tratterà in sostanza di verificare la capacità del candidato di collegare le conoscenze acquisite in una prospettiva pluridisciplinare.
- Il punteggio continuerà ad essere in centesimi, di cui 40 per il credito scolastico, 20 per la prima prova, 20 per la seconda prova e 20 per il colloquio.

A partire dall'a.s. 2019-2020 costituisce requisito di ammissione la partecipazione alle prove INVALSI e lo svolgimento dei percorsi dei PCTO, ex AS/L (alternanza scuola/lavoro).



Per essere ammessi all'esame è necessaria la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale delle lezioni, avere la sufficienza in tutte le materie e anche nel comportamento.

I crediti derivanti dalla media degli ultimi tre anni per gli alunni che iniziano il triennio nel 2017/2018 sono i seguenti:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Percorso Istruzione e Formazione Professionale/ leFP

Gli IP possono prevedere l'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di leFP per il rilascio delle qualifiche (triennali) e dei diplomi professionali (quadriennali).

L'Istituto Professionale di Riccia fa parte del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che offre la possibilità di conseguire una **Qualifica triennale di "Operatore della Trasformazione Agro-Alimentare Agricolo"** e il **Diploma professionale di "Operatore della Trasformazione Agro-Alimentare Agricolo"** all'interno del percorso quinquennale di Istruzione che si conclude con il rilascio del diploma di maturità.

Tanto gli studenti dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" quanto quelli del nuovo indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" possono conseguire le qualifiche professionali regionali.

Il sistema leFP è finalizzato ad offrire agli studenti, attraverso l'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, un'offerta unitaria, coordinata e flessibile, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato. Le



qualifiche professionali degli IeFP, diventano titolo valido al pari di quelli rilasciati dalla scuola e sono validi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione. Sono poi spendibili e riconoscibili su tutto il territorio nazionale, perché riferiti a standard comuni, concordati tra le Regioni e approvati con Accordi Stato Regioni o in Conferenza Unificata. Il loro riferimento ai livelli europei, li rende inoltre riconoscibili anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

L'operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

Per quanto riguarda i contenuti e metodi di insegnamento-apprendimento, i percorsi triennali regionali di IeFP possiedono un carattere meno teorico ed una maggior aderenza agli aspetti lavorativi, senza, tuttavia, rinunciare ad una adeguata formazione culturale di base.

EDUCAZIONE CIVICA IN TUTTI GLI ORDINI

I TRAGUARDI DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO

Premessa

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 introduce nella scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di formare "cittadini responsabili e attivi e di promuoverne la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coincide così con l'intero sapere e rappresenta, inoltre, un'opportunità per potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. La norma, richiamata nelle Linee guida, ai sensi dell'art. 3, insiste sul principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le otto tematiche trattate, presentate in tre nuclei fondamentali, che i docenti avranno cura di illustrare alle classi, tra le quali la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, i principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, sono di estremo interesse ed attualità.



La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Finalità

L'insegnamento dell'Educazione Civica non è basato solo sulla memorizzazione di informazioni e concetti relativi alla Costituzione, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale, ma sulla condivisione e la pratica quotidiana nella scuola dei principi fondamentali riconducibili alle tre branche in cui si articola la disciplina.

I docenti utilizzano un approccio laboratoriale affinché si creino momenti di apprendimento motivanti per gli alunni, per impegnarli nella soluzione di problemi e nella realizzazione di prodotti, usando le conoscenze e i contenuti delle varie discipline come strumenti per la promozione di competenze civiche e sociali, rendendoli così "cittadini attivi".

L'idea pedagogico-didattica alla base del curricolo d'Istituto si fonda sulla promozione del ruolo attivo dello studente, impegnato nella realizzazione di prodotti e di comportamenti coerenti con i percorsi progettati dai team dei docenti.

Trasversalità dell'insegnamento

È un insegnamento trasversale (art. 2 c. 4) di almeno 33 ore annue nell'ambito del monte ore obbligatorio (art. 2 c. 3), oggetto delle valutazioni periodiche e finali (art. 2 c. 6), affidato ai docenti di classe, in contitolarità, per cui ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Linee guida per la progettazione dell'insegnamento

La metodologia utilizzata sarà per lo più di tipo laboratoriale e dovrà essere: attiva, ovvero che permetta agli alunni di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e in autonomia; trasversale alle discipline, utilizzandone i diversi linguaggi; dinamica, che sappia adottare in ogni fase del lavoro una pluralità di strumenti espressivi; interattiva, ovvero che utilizzi strategie che rendano esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti; basata sulla didattica del problem solving; contestualizzata, cioè che produca apprendimenti significativi e preveda la partecipazione a manifestazioni e iniziative collegate al territorio; ideativa, che preveda la realizzazione di compiti di realtà e la risoluzione di situazioni che man mano emergono; ludica, che utilizzi strategie divertenti per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali.

Le attività saranno incentrate sulla rivalutazione delle date significative del calendario civile, sulla



riflessione riguardante momenti storici significativi, sulla sensibilizzazione al rispetto, al risparmio, alla solidarietà, alla tolleranza, alla legalità, alla sicurezza strutturale, ambientale e sanitaria, sull'approfondimento della cultura locale e di altre culture presenti nel territorio, con lo scopo di far conoscere e salvaguardare tradizioni, prodotti e ambiente.

Si predilige un apprendimento attivo, esplorativo, riflessivo e collaborativo.

Le azioni didattiche da progettare dovranno far riferimento ai tre nuclei fondamentali delle Linee guida, suddivisi in otto tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (articolo 5);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

La figura del Referente e del Coordinatore per l'Educazione civica

I percorsi di insegnamento di Educazione Civica, progettati per la singola classe, sono svolti in contitolarità da tutti i docenti del Consiglio di classe. Sarà compito del docente coordinatore assicurare la piena integrazione degli interventi dei diversi docenti del team/consiglio di classe e la coerenza delle attività per la realizzazione dei percorsi didattici progettati per la classe, anche attraverso un costante monitoraggio e in accordo con il Referente dell'ordine di scuola di appartenenza.

Traguardi di apprendimento secondo le Linee Guida

Traguardi al termine del primo ciclo di istruzione

L'alunno:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Traguardi al termine del secondo ciclo di istruzione

L'alunno:

- Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipa al dibattito culturale.



- Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate.
- Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispetta l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Per effetto della L. 13 luglio 2015 n.107, gli studenti degli Istituti professionali erano obbligati, ai fini del conseguimento del diploma, a svolgere attività di alternanza scuola-lavoro per complessive di 400 ore. articolate negli ultimi tre anni di corso.

Successivamente la L. 30 dicembre 2018 n. 145 ha ridenominato i percorsi di alternanza scuola-lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), ridefinendone anche la durata, stabilita in 210 ore nel triennio conclusivo del corso di studi professionale.

Si evidenzia in tal modo la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità.

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento (Linee Guida 2019).



In attuazione della riforma degli IP sancita dal D. Lgs. 61/2017, l'Istituto, dall'AS 2018 – 2019, propone percorsi di alternanza scuola – lavoro anche per gli studenti della classe II del biennio.

L'alternanza scuola – lavoro è fondamentale tra le metodologie didattiche di cui si avvalgono i Consigli di classe per favorire i processi di apprendimento, per incrementare la motivazione degli studenti e soprattutto per instaurare un solido legame tra scuola e territorio che possa far sì che le professionalità che l'IP forma riescano ad inserirsi nel mercato del lavoro locale e ad avere competenze adeguate a salvaguardare le preziose tradizioni agricole molisane, innovandole. I diplomati dell'IP, anche attraverso le esperienze di stage svolte, saranno in grado di promuovere il proprio territorio e le sue risorse diventando imprenditori consapevoli e aggiornati.

Ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento viene attribuito un peso importante nel nuovo Esame di Stato, al punto che costituiscono requisito necessario per l'ammissione all'esame.

Organizzazione dei PCTO

I percorsi proposti sono ampiamente diversificati, in modo da svolgere una funzione orientante e da consentire agli studenti di sperimentare differenti settori lavorativi, alcuni strettamente coerenti con il percorso di studi (imprenditoria agricola e della trasformazione agro-alimentare) e altri relativi, invece, alla valorizzazione del proprio territorio e al potenziamento di competenze sociali.

Nelle classi II e III viene svolto il corso sulla sicurezza, previsto dalla normativa per poter partecipare agli stage aziendali. È articolato in 8 ore di formazione in piattaforma ASL del MIUR e 4 ore specifiche in presenza sulla sicurezza nelle aziende agrarie e di trasformazione agro-alimentare da svolgersi in presenza.

I progetti proposti sono articolati in:

- lezioni teorico – pratiche con tutor interni ed esterni alla scuola;
- attività pratiche e sperimentali in laboratorio/azienda agraria;
- stage presso aziende/enti del territorio oppure presso aziende estere (Erasmus+);
- eventuali visite guidate ad aziende leader nei settori oggetto dei progetti stessi;
- eventuali corsi di approfondimento presso enti e associazioni del territorio, finalizzati a potenziare sia le competenze nelle discipline caratterizzanti che le competenze trasversali.

I progetti

L'Istituto si prefigge di realizzare azioni didattiche o progettuali atte ad ampliare l'offerta formativa inerente ai PCTO, tali da assicurare agli studenti una vasta scelta e possibilità di formazione.

I tutor coinvolti nei PCTO



I tutor interni sono di solito docenti delle discipline caratterizzanti, uno per ciascuna classe, mentre ogni azienda o ente con cui l'Istituto stipula una convenzione finalizzata alla realizzazione di stage mette a disposizione degli studenti un tutor aziendale. Tutor interni e tutor aziendali collaborano per la redazione del progetto formativo che viene elaborato per ogni studente. Altri compiti dei tutor sono i seguenti:

- sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti;
- controllo dell'attuazione del percorso formativo;
- raccordo dell'esperienza in aula (pillole teoriche) con quella in azienda o nell'impresa simulata;
- elaborazione del report sull'andamento dell'attività formativa e sulle competenze acquisite;
- collaborazione ai processi di monitoraggio e valutazione a alla fase di comunicazione dei risultati.

All'organizzazione e gestione dei PCTO concorrono i seguenti soggetti, rispettivamente con le funzioni sintetizzate in tabella:

Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico amministrativi del progetto		
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor interni ed esterni	Cura il monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolge e motiva tutti i partner del progetto, gli studenti e i genitori Diffonde il progetto e i risultati. Promuove attività di orientamento
Consiglio di classe	Progetta il percorso formativo in alternanza. Elabora unità di	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto.	Valuta i bisogni degli studenti. Valuta l'unità di apprendimento	Monitora e diffonde i risultati degli studenti



	apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti	Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valuta le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum	
--	--	---	--	--

Monitoraggio e valutazione

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro viene valutata con:

- il monitoraggio del monte ore di presenza di ciascuno studente;
- l'osservazione attraverso le griglie costruite dal Consiglio di classe e compilate dai tutor interni ed esterni;
- l'accertamento delle competenze attraverso strumenti oggettivi (prove esperte con relative griglie di valutazione elaborate dal Consiglio di classe per l'alternanza dell'ultimo triennio finalizzata al diploma; esame finale per il percorso leFP);
- questionari valutativi ed autovalutativi compilati dagli studenti e dalle aziende/dagli enti ospitanti.

Certificazione

La certificazione delle competenze avviene al termine di ogni anno scolastico e viene redatta dal Consiglio di classe con la collaborazione del tutor aziendale. La certificazione contiene:

- i dati anagrafici del destinatario;
- i dati dell'istituto scolastico;
- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- i dati relativi ai contesti in cui l'esperienza si è svolta, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- la lingua utilizzata.

Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTI

Coerentemente con le priorità e le scelte strategiche, l'Istituto promuoverà iniziative di ampliamento curricolare che rafforzeranno, con strategie e modalità organizzative specifiche, il percorso curricolare, per ciascuno dei quattro ordini. Talune di queste iniziative saranno progettate



in modo da coinvolgere tutti gli ordini e valorizzare l'organizzazione verticale dell'istituto.

PROTOCOLLO CONTINUITA'

Per tutti i plessi, alla base delle azioni di continuità, ci saranno:

1. il confronto sulle metodologie e sulle prassi didattiche fra docenti di ordini diversi
2. il confronto sul curriculum verticale e la riflessione sui traguardi da raggiungere.

Le occasioni per favorire la conoscenza delle scuole di ordine superiore da parte dagli alunni saranno date dai progetti, che verranno realizzati in tutti i plessi con un'attenzione particolare alle attività di Educazione civica nonché alla Sicurezza. Ampio spazio verrà dato alle ricorrenze significative della comunità civile, attraverso cui si mira a fondare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità cittadina, al Paese, all'Europa.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento che contiene "una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale." Perciò tutte le scuole, dal 2016, sono tenute a inserire nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per conseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti,
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziare le infrastrutture di rete,
- valorizzare le migliori esperienze nazionali,
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'amministrazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'animatore digitale



Per effetto dell'art. 31, c. 2, lettera b), del DM 16 giugno 2015, n. 435 ogni scuola ha dovuto individuare un animatore digitale. L'animatore digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

L'animatore partecipa ad azioni di formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'allontanamento dal modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante, per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

Il digitale non è da confondersi con l'attrezzatura informatica presente o carente nell'istituto, ma è piuttosto un approccio culturale che si ripercuote sui metodi di insegnamento e apprendimento. L'uso degli strumenti tecnologici aiuta questo tipo di didattica, perché è più motivante ed economico in termini di risorse e di tempo. Il cambio di prospettiva nell'insegnamento consente inoltre alla scuola di avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e "connessa". Il compito della scuola non è tuttavia quello di addestrare all'uso del digitale, ma di sensibilizzare i futuri adulti ad un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

INTERVENTI DELL'ANIMATORE DIGITALE

Azioni formative permanenti relative alla formazione interna



- Sportello permanente per l'assistenza ai docenti.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione di secondo livello per:
 - l'uso di software open source per la Lim;
 - l'uso di applicazioni utili per l'inclusione;
 - l'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite da docenti e studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”.

La valutazione fa parte integrante dell'azione educativa perché consente di rilevare punti di forza o criticità e in tal modo orienta la progettazione, suggerendo di proseguire il cammino intrapreso o riprogettare il percorso, ed è “di stimolo al miglioramento continuo”.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Essa può essere di tipo formativo o sommativo. La valutazione formativa consente di monitorare il percorso di apprendimento dell'alunno, con attenzione anche all'approccio alla vita della scuola, al rispetto dei tempi di consegna, alla partecipazione e alla cura del materiale scolastico, ai progressi compiuti. Le prove formative verificano di solito gli obiettivi relativi alle singole parti del curricolo svolte.

La valutazione sommativa riguarda le prove conclusive di una unità d'apprendimento, che mirano a verificare i risultati complessivi, riferiti agli obiettivi più rappresentativi del percorso svolto.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'infanzia, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, "la valutazione assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione."

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene quindi tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

SCUOLA PRIMARIA

La nuova valutazione nella Scuola Primaria

I voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria, vengono sostituiti dai giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, come richiesto dall'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 che attua quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dal Decreto Legge n. 22/2020, art. 1 comma 2-bis.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI, predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA e con BES tiene conto del PdP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170. Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5, e 7 del D.lgs. 62/2017, le modalità per la valutazione del comportamento, della religione cattolica e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il D. L.gs. n. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno avuto effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-2018.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

Il Collegio ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, che sono accompagnati da descrittori idonei a indicare la corrispondenza tra giudizio sintetico e livello raggiunto nel comportamento. Il giudizio comprende anche una descrizione sintetica del livello di apprendimento e di maturazione globale raggiunto da ciascun alunno.

Ammissione alla classe successiva

Come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, secondo il D. Lgs. 62/2017, "anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento".

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel



caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti motivazioni di non ammissione alla classe successiva per il primo ciclo (del. n. 33 del 17/05/2018):

1. Le difficoltà sono gravi e tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Gli interventi didattici personalizzati non sono stati seguiti o non hanno prodotto esiti apprezzabili.
3. Si ritiene che la ripetenza possa aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti problematici.
4. Preso atto dei punti 1. o 2., si ritiene che l'inserimento in un ambiente di apprendimento diverso da quello attuale possa sortire effetti positivi sulla socializzazione e sulla motivazione.

Per sostenere gli studenti in difficoltà, è attivo uno sportello di supporto per la Matematica e altre strategie sono poste in campo (didattica per piccoli gruppi, didattica per classi aperte, supporto di docenti compresenti) per le altre discipline.

Con delibera n. 34 del 17/05/2018 il Collegio si è riservato di definire all'occorrenza misure specifiche per il consolidamento e recupero anche nelle classi del primo ciclo.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione... In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, cc. 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato,



sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione non è una media dei voti di profitto, ma una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio. È possibile l'ammissione anche con voto inferiore a sei decimi.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'articolo 8 del D. Lgs. n. 62/2017 e l'articolo 6 del DM n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo IP11: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

La valutazione per competenze riveste particolare importanza nell'Istituto professionale, dove il sapere e il saper fare devono necessariamente sviluppare solide competenze professionali che possano agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro per coloro che non intendono proseguire gli studi.

È altresì importante che gli strumenti valutativi e certificativi facciano riferimento alle competenze chiave europee del 2006, oltre che alle competenze di cittadinanza, per facilitare la spendibilità del titolo di studio anche in contesti extranazionali.

Ammissione alla classe successiva



Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per l'ammissione alla classe successiva occorre aver assolto gli obblighi di frequenza e aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline.

Nel caso in cui lo studente non raggiunga una valutazione sufficiente, il Consiglio di classe può deliberare la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva quando l'alunno ha dato prova di poter raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante la frequenza di corsi di recupero estivi e lo studio autonomo.

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 34 del 17/05/2018, ha stabilito anche:

- di attivare i corsi di recupero per il superamento del giudizio finale sospeso prioritariamente per le materie di indirizzo e per Inglese, nel caso il numero degli studenti sia almeno di quattro-cinque;
- di destinare ad eventuali corsi di recupero i mesi di luglio-agosto, secondo un calendario che viene definito dopo gli scrutini.

Anche per la scuola secondaria di secondo grado sono stati definiti dal Collegio dei Docenti (del. n. 33 b) del 17/05/2018) i criteri di non ammissione alla classe successiva, che sono i seguenti:

- gravi e diffuse insufficienze scaturite da apprendimenti frammentari e parziali, tali da non consentire l'acquisizione delle abilità di base necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante corsi di recupero;
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità, confermata delle lacune anche dopo le attività di recupero realizzate dal C.d.C.;
- mancata attivazione da parte dell'alunno delle strategie suggerite dai docenti e idonee a migliorare il suo impegno e la sua partecipazione e, indirettamente, anche il profitto.

L'ordinamento dei "nuovi" istituti professionali prevede una interessante novità sulla valutazione nel primo biennio.

Valutazione nel primo biennio

Nell'ambito del primo biennio la valutazione al termine del primo anno si configura come valutazione intermedia, a seguito della quale il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Sono stabilmente integrate nelle attività di Istituto: il monitoraggio delle prassi inclusive della scuola per un confronto e un possibile trasferimento delle medesime in altre situazioni l'attivazione di momenti di rinforzo linguistico e percorsi specifici per gli alunni stranieri e/o con difficoltà adattive – relazionali; la formazione sulla gestione delle conflittualità e degli aspetti oppositivi in classe, sul bullismo e sulle strategie inclusive.

Nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) sono poi indicate diverse iniziative che mirano assicurare l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni:

a) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per raggiungere l'obiettivo primario del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo si attivano le seguenti strategie: programmazione didattica per competenze definita con l'osservazione dei singoli casi e valutazione delle competenze sviluppate nell'ambito classe o nel piccolo gruppo, e/o individualmente; verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. I team dei docenti concordano:

1. le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze;
2. le modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano prove equiparabili, se è possibile, a quelle comuni, per gli alunni con difficoltà di apprendimento;
3. i livelli essenziali di competenza, che consentono di valutare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento, anche la contiguità con il percorso comune;
4. adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la suddivisione del tempo in intervalli, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta e della terza classe della secondaria di primo grado il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per gli esami di qualifica nella Scuola Secondaria di Secondo grado, la scheda sarà compilata sulla base della modulistica dell'ente competente. Gli studenti con programmazione differenziata conseguiranno un attestato contenente le competenze acquisite con il percorso svolto.

B) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno si avvalgono di:

forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del



tempo, mappe concettuali;

- risorse iconografiche: illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive
- didattica digitale: utilizzo di app on line per costruire percorsi sinottici e semplificati
- attività laboratoriali fondati sulla metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero.

Lo studente può così apprendere la lezione attraverso simulazioni ed esempi pratici; attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education); interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche.

C) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza e ai progetti di continuità, affinché i futuri alunni o gli alunni in transizione da un ordine all'altro possano vivere serenamente il cambiamento. Per tutti gli ordini di scuola sono realizzati progetti in continuità, che favoriscono la conoscenza e l'interazione fra alunni e docenti dei vari ordini.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA

CBRA030006

Indirizzo di studio

- **OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE**
- **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;

- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;

- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali



e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RICCIA CAPOLUOGO	CBAA81601N
S.ELIA A PIANISI CAP.	CBAA81602P
MACCHIA VALFORTORE	CBAA81603Q
GAMBATESA CAPOLUOGO	CBAA81604R
TUFARA	CBAA81605T
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONACIL	CBAA81606V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M. CIMA	CBEE81601V
SANT'ELIA A PIANISI CAPOLUOGO	CBEE81602X
PIETRACATELLA CAPOLUOGO	CBEE816031
TUFARA CAPOLUOGO	CBEE816042
GAMBATESA CAPOLUOGO	CBEE816053
MONACILIONI CAPOLUOGO	CBEE816064

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RICCIA "CICCAGLIONE"	CBMM81601T
SANT'ELIA A PIANISI "P.RAFFAELE"	CBMM81602V
PIETRACATELLA "D'ELIA"	CBMM81603X
GAMBATESA "JOSA"	CBMM816041
TUFARA	CBMM816052

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega il documento "traguardi in uscita per il primo ciclo di istruzione".

Allegati:

Traguardi in uscita_primo ciclo.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RICCIA CAPOLUOGO CBAA81601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ELIA A PIANISI CAP. CBAA81602P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MACCHIA VALFORTORE CBAA81603Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: GAMBATESA CAPOLUOGO CBAA81604R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONACIL CBAA81606V

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M. CIMA CBEE81601V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANT'ELIA A PIANISI CAPOLUOGO CBEE81602X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PIETRACATELLA CAPOLUOGO CBEE816031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GAMBATESA CAPOLUOGO CBEE816053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONACILIONI CAPOLUOGO CBEE816064

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RICCIA "CICCAGLIONE" CBMM81601T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANT'ELIA A PIANISI "P.RAFFAELE" CBMM81602V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIETRACATELLA "D'ELIA" CBMM81603X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GAMBATESA "JOSA" CBMM816041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TUFARA CBMM816052

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'Istituto Omnicomprensivo del Fortore è attivo l'insegnamento di Educazione Civica con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. L'insegnamento è trasversale (art. 2 c. 4) e di almeno 33 ore annue nell'ambito del monte ore obbligatorio (art. 2 c. 3). Ogni Consiglio di classe propone attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali indicati dalle Linee guida (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), avvalendosi di Unità di Apprendimento interdisciplinari/trasversali o progetti condivisi da più docenti (della durata minima di 33 ore annue).

L'Istituto Omnicomprensivo ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica per ogni grado di istruzione come strumento imprescindibile, concretamente fattibile e stimolante che mira alla formazione di cittadini responsabili e partecipi e si propone così di favorire negli alunni una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza



nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA-Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia.pdf

Approfondimento

In riferimento al DPR 89/2009, che disciplina il tempo scuola ordinamentale per i diversi gradi di scuola per il primo ciclo, e in riferimento al D.lgs 61/2017 e al D.I. 92/208 (normativa di riferimento per gli Istituti Professionali), si allega il documento "Quadro orario". Il documento riporta l'organizzazione oraria dei vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo del Fortore così come deliberato dagli Organi Collegiali.

Allegati:

QUADRO_ORARIO_Agg_2023_2024.pdf



Curricolo di Istituto

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il primo ciclo

Il curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo del Fortore esprime l'identità, l'autonomia e la libertà di insegnamento, fondamenti della scuola attuale. Finalità principale è quella di realizzare, attraverso una progettazione efficace, attività didattiche e formative per ogni studente, nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. Il sistema organizzativo, dunque, agevola i docenti nella ricerca di una progettazione e pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, affinché ogni discente sviluppi competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. In questa ottica, la costruzione del curricolo tiene conto della continuità educativa – metodologica – didattica, fondamentale per la verticalizzazione dei contenuti. Progettare un Curricolo Verticale significa ideare un percorso unitario per obiettivi graduali, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di padroneggiare nuove competenze. Un passaggio importante per la progettazione è la Raccomandazione europea del 2006 relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, richiamata nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e di recente precisata dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 con sottolineature sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il curricolo verticale degli apprendimenti del nostro Istituto prende spunto:

- dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22/05/2018), dai traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali del 2012;
- documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018), dall'individuazione di abilità e conoscenze misurabili, osservabili e trasferibili, e la chiara definizione dei livelli di padronanza



- delle competenze. Nel documento citato Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, del 2018,
- in riferimento al primo ciclo, si sottolinea la rilevanza dell'educazione alla cittadinanza e si precisa altresì che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline".

Quali strumenti culturali per la cittadinanza vengono indicati le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze

gli ambiti della storia e della geografia

il pensiero matematico

il pensiero computazionale

il pensiero scientifico

le Arti per la cittadinanza⁶.il corpo e il movimento

Il corpo e il movimento

le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (D.I. 176/2022)

L'Istituzione Scolastica attraverso i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale , attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Interministeriale n.176 del 1 Luglio 2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

"L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato



sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, D. Interministeriale 176/2022).

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CLARINETTO, PERCUSSIONI, PIANOFORTE, TROMBA. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Modalità di valorizzazione dei percorsi a indirizzo musicale

L'istituto intende valorizzare il percorso a indirizzo musicale incrementando il numero di alunni che scelgono di iscriversi alla scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale e qualificare



maggiormente l'offerta formativa per la diffusione della cultura musicale e della pratica strumentale. Lo scopo è di diffondere maggiormente nell'area interna del Fortore percorsi ordinamentali a indirizzo musicale con specialità strumentali (clarinetto e tromba) poco diffuse nell'offerta formativa territoriale. Le azioni strategiche che l'Istituzione scolastica intende realizzare per la valorizzazione dei percorsi a indirizzo musicale sono:

Incentivare le iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale per tutti i plessi dell'istituto Omnicomprensivo del Fortore: Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Pietracatella e Gambatesa.

Favorire la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico attraverso il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche (Patrocinio e collaborazione con "Associazione Borgo in Jazz" per il percorso di approfondimento di un particolare genere musicale con la partecipazione al "Campus dei Giovani Musicisti).

Progettare in maniera coordinata le attività e implementare la collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare le competenze, conoscenze e abilità degli studenti in un percorso formativo fluido e continuo nelle diverse esperienze formative scolastiche.

Sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali attivando collaborazioni con le associazioni del territorio e le Scuole Comunali di Musica (Scuola Comunale di Musica "Pierino Mignogna" di Riccia, Associazione Culturale "I Maitunat" di Gambatesa, ecc.).

Progettare una proposta educativa e formativa capace di sostenere e armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di raccordo tra i vari ordini di scuola e i soggetti pubblici e privati, svolgendo una funzione di snodo, raccordo e disseminazione della formazione musicale anche attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico performativo (D.lgs 60/2017).

Realizzare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa musicale mediante l'impiego dei docenti di strumento musicale disponibili nell'organico dell'autonomia anche in coerenza con quanto previsto dal Piano delle Arti di cui all'art. 5 del D.lgs 60/2017 e dal D.M. 8/2011 per la diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria.

IPSASR

Anche il segmento del secondo ciclo è parte del curricolo verticale costruito dalla Scuola, con le specificità che derivano dalla particolare identità che caratterizza l'IPSASR. "L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura



professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi." L'istruzione professionale mira, quindi, a formare gli studenti per un saper fare di qualità ("Made in Italy") e a facilitare la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni favorendo l'acquisizione di competenze professionali adeguate. Le competenze degli studenti vengono sviluppate attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola/lavoro), stage sul territorio e anche all'estero. Viene altresì assicurata un'adeguata informazione sulle facoltà universitarie di settore, attraverso progetti formativi, seminari e stage svolti prioritariamente presso l'Università del Molise. Particolare attenzione viene riservata, al fine di sviluppare competenze di cittadinanza attiva e responsabile, alla cultura dell'ecosostenibilità, all'educazione alla legalità e, sulla scorta della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2018, a iniziative adatte a promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. A questo scopo l'interazione costante con il territorio e con le proposte formative che esso indirizza alla Scuola è particolarmente importante.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Scuola dell'Infanzia**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di bambini non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle bambine. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Scuola Primaria**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di alunni non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle alunne. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Scuola Secondaria di primo grado**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di alunni non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle alunne. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - IPSASR**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 5: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - Scuola Primaria**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di alunni non inferiori a 9 unità. Il percorso è finalizzato sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una possibile certificazione linguistica. Il percorso è tenuto da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 6: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - Scuola Secondaria di primo grado**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità. Il percorso è finalizzato sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Il percorso è tenuto da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - IPSASR**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità. Il percorso è finalizzato sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione



di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Il percorso è tenuto da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Dettaglio plesso: IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Scuola dell'Infanzia**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di bambini non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle bambine. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e



sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Scuola Primaria

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di alunni non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle alunne. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di



genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Scuola Secondaria di primo grado**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di alunni non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle alunne. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - IPSASR**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse. Il percorso viene progettato ed erogato sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il percorso dedica, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM del 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM del 22 dicembre 2022, n. 328.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 5: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - Scuola Primaria**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di alunni non inferiori a 9 unità. Il percorso è finalizzato sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una possibile certificazione linguistica. Il percorso è tenuto da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 6: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - Scuola Secondaria di primo grado**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità. Il percorso è finalizzato sia al potenziamento della didattica curricolare come



sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Il percorso è tenuto da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 7: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - IPSASR**

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità. Il percorso è finalizzato sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Il percorso è tenuto da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Accoglienza
- Giochi di socializzazione
- Regolamento d'Istituto
- Letture a carattere orientativo
- Lettura e analisi di testi
- Questionari attitudinali
- Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé
- Attività a tema STEM
- Attività laboratoriali e progetti
- Incontri con esperti e con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa
- Attività per individuare le qualità che si possiedono e/o che si vorrebbero possedere
- Ambiente digitale della piattaforma Unica

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	34	10	44

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Questionari attitudinali
- Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé
- Uscite sul territorio con visite ad imprese o laboratori artigianali
- Incontri con esperti e persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa
- Attività a tema STEM
- Attività laboratoriali e progetti
- Attività per individuare le qualità che si possiedono e/o che si vorrebbero possedere
- Ambiente digitale della piattaforma Unica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	32	10	42



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Schede di riflessione riguardo lo sviluppo delle proprie competenze disciplinari e trasversali
- Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé e alla progettazione del proprio futuro
- Incontri con esperti e persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa
- Incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio
- Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa
- Illustrazione dell'offerta formativa tramite il confronto tra piani di studio e articolazione orario dei vari Istituti
- Partecipazione a lezioni, Open Day e Open Labs presso gli istituti di secondo grado (facoltativo)
- Attività laboratoriali e progetti
- Attività a tema STEM
- Attività laboratoriali anche in collaborazione con istituti secondari di secondo grado
- Attività per individuare le qualità che si possiedono e/o che si vorrebbero possedere
- Ambiente digitale della piattaforma Unica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	39	10	49



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I - IPSASR**

- Attività di accoglienza e tutoraggio (PFI), attività volte alla certificazione delle competenze
- Rilevamento del fabbisogno formativo e orientativo con il supporto di enti esterni, orientamento al conseguimento della qualifica professionale.
- Didattica orientativa presente nelle UDA interdisciplinari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II - IPSASR**

- Attività di accoglienza e tutoraggio (PFI), attività volte alla certificazione delle competenze
- Rilevamento del fabbisogno formativo e orientativo con il supporto di enti esterni, orientamento al conseguimento della qualifica professionale.



- Didattica orientativa presente nelle UDA interdisciplinari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - IPSASR**

- Orientamento in uscita condiviso con PCTO: progetti, incontri e laboratori promossi da università ed enti esterni, associazioni di categoria eccetera.
- Laboratori e attività di orientamento in uscita, orientamento al conseguimento degli IeFP, bilancio di competenze delle esperienze di PCTO, attività svolte con il supporto di enti esterni.
- Didattica orientativa presente nelle UDA interdisciplinari e nelle UDA di Educazione Civica.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III - IPSASR

- Orientamento in uscita condiviso con PCTO: progetti, incontri e laboratori promossi da università ed enti esterni, associazioni di categoria eccetera.
- Laboratori e attività di orientamento in uscita, orientamento al conseguimento degli IeFP, bilancio di competenze delle esperienze di PCTO, attività svolte con il supporto di enti esterni.
- Didattica orientativa presente nelle UDA interdisciplinari e nelle UDA di Educazione Civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe V - IPSASR

- Orientamento in uscita condiviso con PCTO: progetti, incontri e laboratori promossi da università ed enti esterni, associazioni di categoria eccetera.
- Laboratori e attività di orientamento in uscita, orientamento al conseguimento degli IeFP, bilancio di competenze delle esperienze di PCTO, attività svolte con il supporto di enti esterni.
- Didattica orientativa presente nelle UDA interdisciplinari e nelle UDA di Educazione Civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO - AGRISTAR: Cluster Strategy to develop innovative skills on Bioeconomy and Agrifood Industry – Erasmus+

Programma Erasmus+ - Azione KA1 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Ambito VET – Progetto “AGRISTAR: Cluster Strategy to develop innovative skills on Bioeconomy and Agrifood Industry”, nr. 2020-1-IT01- KA102-007916.

Il Programma Erasmus+ è il programma dell'UE nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE No. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11/12/2013). Il programma sostiene le azioni, la cooperazione e gli strumenti coerenti con gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e le sue iniziative faro, come Youth on the Move e l'Agenda per la Strategia ET2020.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - “Valorizzazione dei legumi autoctoni di Riccia e Analisi Sensoriale” con l'ARSAP Molise

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento per gli alunni dell'IPSASR. IL PCTO è denominato “Valorizzazione dei legumi autoctoni di Riccia e Analisi Sensoriale” ha durata biennale ed è rivolto agli alunni dell'attuale classe terza;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - “Sapori, saperi e aromi: percorsi sensoriali



dell'olio molisano" - con l'ARSASP Molise

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento per gli alunni dell'IPSASR. IL PCTO è denominato "Sapori, saperi e aromi: percorsi sensoriali dell'olio molisano", ha durata annuale ed è rivolto agli alunni dell'attuale classe quarta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - Cia Agricoltori Italiani del Molise

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento per gli alunni dell'IPSASR. Le attività si svolgono interamente presso il soggetto ospitante e riguardano gli aspetti burocratici nella



gestione delle attività agricole. Nello specifico lo studente lavora su: aggiornamento e redazione del quaderno di campagna; aggiornamento e revisione dei fascicoli aziendali, predisposizione della documentazione per l'assegnazione carburante agricolo; supporto e assistenza alle aziende agricole per la programmazione delle attività produttive.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO Masseria Pasqualone

La progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali. Rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015 i percorsi definiti e programmati all'interno del



PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente.

Nello specifico le attività si svolgono interamente presso il soggetto ospitante e riguardano la gestione delle attività e dei servizi che può offrire un'azienda agrituristica. Lo studente lavora per: la raccolta di mele; vigneto- vendemmia; trasformazione dei prodotti agroalimentari; preparazione dei piatti tipici/tradizionali; attività nella stalla; cura degli alloggi e degli spazi destinati agli ospiti della struttura.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO Impresa verde Molise S.r.l.

La progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali. Rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015 i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente.

Lo studente svolge le attività presso l'azienda del soggetto ospitante, attività che riguardano gli aspetti burocratici nella gestione delle attività agricole. Lo studente svolge lavoro di supporto e assistenza alle aziende agricole per la programmazione delle attività produttive, aggiornamento e revisione dei fascicoli aziendali, redazione del quaderno di campagna.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO "I sentieri delle professioni" - con Campus Editore s.r.l.

Incontro di orientamento in uscita con partecipazione di addetti al settore sui percorsi di formazione di professione nell'ambito agroalimentare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - ditta MARA SNC di Riccia.

L'azienda, specializzata nella vendita e assistenza di macchine agricole, ospiterà gli studenti, i quali svolgeranno mansioni nell'ambito amministrativo e di front desk

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● PCTO - Impresa Verde Molise Srl – Coldiretti

La Coldiretti ospiterà presso la sua sede di Riccia alunni non selezionati per partecipare all'ERASMUS+. Gli alunni svolgeranno quei servizi di supporto e assistenza alle aziende agricole che la Coldiretti offre sul territorio, quali aggiornamento e supporto alla gestione dei fascicoli aziendali, quaderni di campagna

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

1. VIVERE GIOIOSAMENTE IN SICUREZZA- Progetto sicurezza 2. TI RACCONTO UNA STORIA- Progetto di esperienza propedeutica di incontro con il libro attraverso coinvolgenti letture animate. 3. PROGETTO PER LA PROMOZIONE ALLA LETTURA – Scuola dell'Infanzia di Riccia 4. PER UN NATALE SOSTENIBILE- Scuola dell'Infanzia di Riccia 5. UNO DUE CALCIA- Il progetto prevede attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Acquisire le regole del vivere e condividere; acquisire regole e comportamenti adeguati; rafforzare l'autonomia comportamentale e stimolare la collaborazione nel rispetto dei ruoli. 2. Stimolare la curiosità; usare adeguatamente il linguaggio verbale; comprendere i racconti proposti; usare linguaggi differenti per raccontare una storia. 3. Potenziare le abilità di ascolto e narrazione. 4. Sviluppare aspetti didattici e pedagogici legati al tema del risparmio energetico, del recupero e del riciclo creativo per il rispetto dell'ambiente e per la sostenibilità economica. Sviluppare l'insieme di buone pratiche, comportamenti virtuosi e soprattutto competenze (know-how) per conseguire l'obiettivo della transizione ecologica. 5. Sviluppare, mediante



attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola, competenze psicomotorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- PROPEDEUTICA MUSICALE

Progetto di propedeutica musicale che vede coinvolti gli alunni delle classi V dei plessi di S.Elia, Pietracatella, Gambatesa; Monacilioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Proiettare gli alunni delle classi V verso la scuola Sec di I grado attraverso la conoscenza dello strumento musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- CHILDREN IN MUSIC

Progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto per un totale di 14 classi che ha come obiettivo quello di promuovere l'ascolto della musica e le abilità tecniche di produzione sonora e corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative; potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA INFANZIA, SCUOLA SEC. DI I GRADO, IPSASR- PER UN NATALE SOSTENIBILE

Progetto che vede coinvolte le classi della scuola dell'infanzia, della primaria, della scuola Sec. di I grado e IPSASR di Riccia e che ha come obiettivo quello di sviluppare l'insieme di buone pratiche, la tematica del risparmio energetico e della sostenibilità in accordo con gli enti territoriali in occasione delle festività natalizie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle buone pratiche, dei comportamenti virtuosi e soprattutto delle competenze (know-how) per conseguire l'obiettivo della transizione ecologica. Acquisizione della consapevolezza di comportamenti legati al risparmio energetico, al recupero e al riciclo creativo per il rispetto dell'ambiente e per la sostenibilità economica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- VIAGGIO NEL TEMPO

Progetto che vede coinvolte tutte le classi di scuola primaria del plesso di Pietracatella e che farà ricorso ad una didattica laboratoriale. Le proposte saranno operative e favoriranno un'acquisizione di tipo concreto prima che teorico, predisposte per coinvolgere attivamente gli alunni a "far teatro" con originalità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità di espressione con linguaggi alternativi. Valorizzazione del patrimonio ambientale. Promozione e rispetto delle regole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- GIOCAVAMO A MAZZA E PIEVEZE E A CAMPANA

Progetto che vede coinvolte tutti gli alunni delle classi della scuola Primaria del plesso di Monacilioni; gli alunni della classe seconda di S.Elia; tutti gli alunni delle classi del plesso di Gambatesa. Percorso multidisciplinare volto al recupero di esperienze ludiche e alla ricostruzione di giocattoli di una volta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere le tradizioni legate al mondo dell'infanzia riscoprire giochi tradizionali; rispolverare la funzione del dialetto riflettere sulla sostenibilità dei giochi del passato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti di scuola primaria dei plessi; esperto esterno.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- UNA VALIGIA DI LIBRI

Progetto che vede coinvolti gli alunni della scuola primaria del plesso di Monacilioni. Il progetto vuole promuovere la lettura e la cultura del prestito avviando una piccola biblioteca autogestita dagli alunni. In fase di avvio del progetto è previsto un intervento da parte di esperti per spiegare come avviare l'organizzazione di una biblioteca e come gestire il prestito bibliotecario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il piacere della lettura; far comprendere il funzionamento di una biblioteca; attivare momenti di confronto e di collaborazione.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti del plesso e interventi di esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- CRAB

Progetto che vede coinvolte tutte le classi della scuola di Riccia; classi IV e V plesso di S. Elia. a. Il progetto CRAB si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura e le potenzialità del digitale attraverso percorsi di Coding, robotica e making. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni, i cosiddetti "nativi digitali" siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. In accordo con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, macroarea per la "Cittadinanza digitale", si intende sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi tecnologici e informatici. Il progetto consiste in: a) lezioni sincrone in aula per la durata di 12 ore, per ciascuna classe di alunni; b) contenuti in formato di video-lezioni messi a disposizione su una piattaforma web (gli studenti verranno guidati nel proseguo delle attività su tale canale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi tecnologici e informatici. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- "LEGGERE, DIRE, FARE PAROLE. Costruire libri, costruire lettori in rete"

Progetto che vede coinvolte le classi 3A e 4B del plesso di Riccia; plesso di Sant'Elia classi terza, quarta e quinta; plesso di Pietracatella classe quarta; pluriclasse terza, quarta e quinta del plesso di Gambatesa. Un percorso "Work in Progress", supportato da una équipe di coordinamento e tutoring per l'intero periodo progettuale, che intende mettere nelle mani degli insegnanti strumenti e pratiche didattiche che affondano le radici nella ricerca pedagogica della Scuola Attiva riferimento costante per La Scuola del Fare. Formatori, insegnanti e bambini sperimenteranno insieme e l'aula che accoglie tutti e diventerà classe-laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso intende stimolare la riflessione personale sui libri, la condivisione di pensieri e osservazioni per realizzare recensioni multimediali originali scoprendo le possibilità di lavorare in gruppo anche su una pagina mediale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Formatori e docenti coinvolti nella formazione.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- GIOCOCALCIANDO – VALORI IN RETE

Gli esperti del Settore Giovanile e Scolastico terranno degli interventi di “formazione-informazione” con gli insegnanti ed i tecnici della scuola calcio convenzionata con l’istituto. Verranno svolte attività ludico-motorie propedeutiche per l’insegnamento e la pratica del calcio, rivolte al personale docente alle bambine e ai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. Educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti di educazione motoria scuola primaria-esperti fgc

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetti polivalenti dei Comuni

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a sono previsti: incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia di età e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Per le classi 3^a e 4^a è prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor, in presenza con il docente titolare della classe, a partire dalla sottoscrizione del contratto del Tutor e secondo il calendario presente nella piattaforma di progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Promozione dell'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti. Partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promozione dello sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promozione dell'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di scuola primaria dei plessi; figura specializzata.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetti polivalenti dei Comuni

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA- ALFABETIZZAZIONE. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Progetto che vede coinvolti alcuni alunni delle classi prime e seconda del plesso di Riccia. Il progetto intende facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri delle due classi prime



coinvolte attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana e fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Acquisizione della lingua italiana come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione. Acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Sviluppo di abilità comunicative relative alla lingua italiana utilizzandola in modo sempre più adeguato e consapevole. Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti del plesso, mediatore, Associazioni, Comune

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- MUSICA, MOVIMENTO ... EMOZIONI

Progetto che vede coinvolti tutti gli alunni delle Scuole Secondarie di I grado dei plessi. Attraverso le attività proposte gli alunni daranno libero sfogo alla creatività e alla teatralità del gesto e impareranno ad intendere lo spazio non solo come luogo fisico ma anche come spazio interiore,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Acquisire maggiore padronanza e spontaneità nell'esternare emozioni e sentimenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- INSIEME IN MUSICA

Progetto che vede coinvolti gli alunni meritevoli del corso ad indirizzo musicale. Gli studenti svolgeranno diverse lezioni di strumento e di musica d'insieme presso il Liceo Musicale Galanti di Campobasso. I ragazzi avranno la possibilità di vivere esperienze orchestrali e di confrontarsi con musicisti di età diverse. L'orchestra, formata dagli alunni del comprensivo e del liceo, si esibirà durante l'anno scolastico e, nel mese di luglio, nella suggestiva cornice del festival "Borgo in jazz".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la continuità per lo studio dello strumento; offrire un completamento ed un approfondimento degli studi musicali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti di strumento della e docenti del liceo musicale.

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SELIA BAND

Il progetto riguarda gli allievi delle classi di strumento musicale dell'Istituto e intende promuovere, attraverso percorsi di studio adeguati agli alunni delle classi di strumento musicale, la musica d'insieme. Tale progetto si pone l'obiettivo di realizzare una forma diretta di esperienze musicali, praticata sia nell'ascolto che nel fare musica. Questo attraverso componenti essenziali, quali la pratica strumentale e la musica d'insieme, offrendo così ampie possibilità di socializzazione e di sviluppo armonico della personalità degli alunni oltre che ulteriori occasioni di integrazione e di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali. Favorire l'inclusione degli studenti con BES Sviluppare le competenze relazionali e sociali degli studenti attraverso la musica d'insieme.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SCUOLA PRIMARIA IPSASR- SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è uno spazio di ascolto e riflessione dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. Esso si prefigge l'obiettivo di promuovere stili di vita tesi al raggiungimento del benessere relazionale e ciò per mezzo di colloqui e di consulenze psicologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sostenere ed indirizzare l'adolescente verso comportamenti più funzionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI

Il progetto vedrà coinvolti gli alunni della Scuola Sec. di I grado dei plessi di S.Elia e Gambatesa e vuole presentare la realtà del carcere ai ragazzi e il perché della sua esistenza. Lo scopo principale del sistema carcerario è la riabilitazione e il reinserimento della persona, che attualmente avviene soprattutto attraverso associazioni religiose e di volontariato laico. La conoscenza di tale realtà può essere utile a far maturare il senso di appartenenza alla comunità in termini di cittadinanza attiva e soprattutto nella formazione globale della persona. Il progetto punta a far riflettere sulle responsabilità delle proprie azioni, sia in termini individuali che come membri di una comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il sistema di detenzione. Comprendere i concetti di persona, giustizia e responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PROGETTO SPERIMENTALE DI GEMELLAGGIO

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del plesso di Riccia in un'esperienza di gemellaggio con gli alunni dell'Istituto Comprensivo Ardea 1. Il progetto è finalizzato allo scambio di buone pratiche educativo-didattiche e alla realizzazione di uscite didattiche sul territorio al fine di promuovere la conoscenza dell'ambiente, nuovi stili di vita e l'instaurarsi di concreti rapporti interpersonali. L'obiettivo è infondere l'amore per l'ambiente e per i propri luoghi e, nello stesso tempo, creare relazioni tra alunni di regioni diverse e regalare così loro l'opportunità di conoscere bellezze paesaggistiche,



monumenti e scuole diverse del luogo prescelto per il gemellaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare una conoscenza ecologica e un comportamento corretto e consapevole nei confronti dell'ambiente. Stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo, il senso e il valore dell'accoglienza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e docenti esterni

● PON 2022-2023

“A scuola per un futuro migliore” – 10.1.1A-FDRPOC-MO-2022-12- Interventi per il successo scolastico degli studenti Le proposte didattiche intendono ampliare e sostenere l'offerta



formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi formativi sono volti a sostenere la motivazione allo studio; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e metodologie didattiche innovative. "D'Estate la scuola"- 2^a edizione - 10.2.2A-FDRPOC-MO-2022-14- Competenze di base La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi si propongono di utilizzare metodologie didattiche innovative che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali. I percorsi di formazioni sono volti a: rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente; sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere degli studenti. "A spasso nel bosco in sicurezza" - Moduli competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM). Scopo del modulo è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze di base sulle caratteristiche delle specie predatrici e degli ungulati selvatici presenti nella regione. "Guarda il mondo dall'alto"- Moduli competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM). Il corso si propone di far diventare "Pilota di drone" e avere così cognizione degli usi svariati che esso può avere. "Etichette intelligenti"- Moduli competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM). Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare esempi di etichette di prodotti agroalimentari freschi o trasformati nei FoodLab dell'Istituto che sappiano sia raccontare al meglio la storia dell'alimento sia attirare l'attenzione del consumatore. "Cod. ING Robotic@", "Progettare il futuro"- Competenza digitale. Gli alunni saranno avviati allo sviluppo del pensiero computazionale e della logica della programmazione attraverso attività e strumenti innovativi sia tecnologici che tradizionali. "Mi conosco: un viaggio tra parole ed emozioni"- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dello studente attraverso una metodologia didattica basata sull'introspezione e sulla valorizzazione delle innate capacità creative. Attraverso una didattica ludica, si guideranno gli alunni a padroneggiare l'uso delle parole, a conoscere e controllare le emozioni, a riconoscere i propri punti di forza e debolezza, per avviarli verso una reale e positiva percezione di sé. "Racconto il mio mondo"- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Il progetto si propone di favorire la conoscenza di sé attraverso una



metodologia introspettiva e metacognitiva per stimolare la crescita globale e serena del discente nelle sue dimensioni del sapere, saper fare e saper essere. Si attuerà un percorso didattico di tipo laboratoriale che guiderà gli alunni a decodificare il proprio mondo interiore e a raccontarlo con un linguaggio creativo, corretto e funzionale alla comunicazione. "Musica sia"- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La musica viene proposta come approccio didattico privilegiato in questo modulo diventando un modo per stare insieme, esprimere emozioni e raccontare. Un modulo di musica inteso anche come momento di approfondimento di tecniche di produzione, dal canto all'approccio a uno strumento e si colloca inoltre come percorso propedeutico in un istituto spiccatamente caratterizzato dalla presenza dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze degli studenti e delle studentesse.

Destinatari

Altro

● PROGETTI IPSASR- The WineSense

Il progetto vedrà coinvolti gli studenti della classe 5 sez A. dell'IPSASR. L'Istituto Professionale, in collaborazione con la Fondazione Italiana Sommelier (FIS) si pone l'obiettivo di realizzare un progetto su una tematica interessante e ricca di segreti quale la degustazione guidata dei vini, si proporrà una meditata conversazione sul vino, un incontro e un colloquio "senza segreti" con i docenti della Fondazione Italiana Sommelier, che servirà a rendere gli alunni i protagonisti dell'affascinante mondo del vino. L'iniziativa vuole far conoscere il nostro territorio utilizzando il



vino come filo conduttore, vuole approfondire l'importanza della comunicazione del vino tra i più giovani e far apprezzare loro ogni caratteristica intrinseca dello stesso mediante un approccio scientifico e rigoroso. Il vino, assunto in giuste dosi, è una bevanda che rientra tra gli alimenti della piramide alimentare e fa parte della tradizione e della cultura dei popoli mediterranei e come tale non può essere ignorato o sottovalutato. Il vino è il frutto della multidisciplinarietà di un territorio e solo attraverso l'educazione è possibile diffondere la cultura del "bere bene" scegliendo prodotti di qualità che possano portare ad apprezzare le sue peculiarità sensoriali. Il corso è articolato in cinque lezioni teoriche e pratiche e visita aziendale, durante le quali si assaggeranno più di 15 vini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine del percorso gli studenti padroneggeranno gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa; utilizzeranno le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e per l'approfondimento disciplinare; sapranno inserirsi nel team work mantenendo rapporti collaborativi per la realizzazione del compito; analizzeranno dati e impareranno ad interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.



Risorse professionali

Esterno

● IPSASR- REALIZE

Il progetto è destinato agli studenti della classe 4 sez. A dell'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Il progetto si svolgerà in collaborazione con il laboratorio Forestry Labs dell'Università degli Studi del Molise, ed intende realizzare un progetto sulle tematiche ambientali ed ecologiche che riguardano nello specifico il settore forestale in ottica dell'attuale più ampio programma di green deal. Il laboratorio Forestry Labs dell'Università degli Studi del Molise organizzerà un ciclo di attività a carattere multidisciplinare finalizzato ad accrescere la conoscenza su tematiche ambientali e di gestione e pianificazione territoriale. Il nome REALIZE sta ad indicare la natura tecnico-pratica delle attività, volte ad apprendere, a realizzare, a toccare con mano le attività da svolgere nella vita professionale. Il progetto si articola in 2 tipologie di attività: • Seminari divulgativi, volti a condividere le più recenti esperienze di ricerca e trasferimento tecnologico maturate in ambito accademico, utili ad accrescere la conoscenza degli studenti; • Uscite in campo, con escursioni ed attività pratiche utili ad accrescere la conoscenza dell'ambiente e delle risorse naturali presenti e a sperimentare tecniche di monitoraggio e raccolta dati. Il progetto intende promuovere la condivisione di esperienze volte alla tutela del territorio, alla gestione delle risorse naturali e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto mira alla formazione di studenti che, nell'ottica dell'inserimento lavorativo, sapranno utilizzare gli indicatori di gestione forestale sostenibile come strumento di monitoraggio dell'ecosistema boschivo e di tutela del territorio. Al termine del progetto gli studenti utilizzeranno le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; impareranno ad inserirsi nel team work mantenendo rapporti collaborativi per la realizzazione del compito; saranno in grado di comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i compiti da svolgere, le consegne ricevute; analizzeranno dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche; individueranno le strategie appropriate per la soluzione di problemi; sapranno adattarsi ai diversi ambienti culturali di lavoro.

Risorse professionali

Docenti dell'IPSASR, esperti esterni

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto Continuità verticale e orientamento è finalizzato ad accompagnare ogni alunno dell'IO dalla scuola dell'infanzia fino alla scelta della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado in maniera consapevole e ragionata. Lo scopo del progetto è



quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il successivo abbandono in accordo con il PNRR missione 4 – Istruzione e ricerca – e i relativi Orientamenti per l’attuazione degli interventi di contrasto alla dispersione. In particolare si fa riferimento all’investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione del divario territoriale nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”. Si intende realizzare un Sistema Integrato per l'Orientamento Permanente secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione e al successivo abbandono, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, co-progettando e attuando con le studentesse e gli studenti il Progetto Formativo Individuale. Gli interventi diventeranno strutturali per l'istituto e prevedono investimenti finalizzati a tale scopo che si intende capitalizzare con l’attivazione di un progetto che possa accrescere la capacità di ogni singolo studente di sviluppare consapevolezza e conoscenza delle proprie personali potenzialità spendibili in maniera più aderente la proprio essere per non disperdere energie e non disperdersi; per contrastare la dispersione esplicita e implicita caratterizzata da performance scolastiche insufficienti, risultati di apprendimento al di sotto degli standard attesi. Ciò per evitare che gli studenti non abbandonino gli studi e , successivamente, non abbiano difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro . Il progetto prevede attività di tutoraggio/mentoring/coaching da parte del consiglio di classe e di docenti tutor, per ogni singolo alunno della classe, che sarà aiutato a costruire un proprio profilo individuale/progetto formativo individuale in divenire, già a partire dalla classe quinta della scuola primaria per arrivare fino alla scelta della scuola secondaria di secondo grado più consapevole e preparato. Il docente tutor ha il compito di sostenere gli alunni nell’attuazione del proprio percorso formativo per garantire continuità al processo di crescita e formazione individuale con particolare attenzione nei passaggi da un grado all’altro dell’istruzione attraverso un documento denominato “Profilo formativo”. La costruzione del Profilo formativo sarà realizzata dallo stesso alunno coadiuvato da un docente tutor. Il tutor avrà il compito di: - aiutare ogni studente a strutturare e costruire le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio “profilo formativo” - consigliare le famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali In seno al consiglio di classe per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di primo grado il profilo formativa sarà il documento fondamentale per la predisposizione della scheda per il consiglio orientativo. Nel caso in cui gli studenti scegliessero, all’atto dell’iscrizione per il prosieguo degli studi alla scuola superiore, di proseguire i propri studi presso l'IPSASR, gli stessi saranno accompagnati da forme di tutoraggio/coaching fino al successivo passaggio alla scuola superiore con la realizzazione del Progetto Formativo Individuale (Dlgs 61/2017 e DI 92/2018). I tutor della scuola secondaria di primo grado opereranno in collaborazione con i docenti tutor dell’IPSASR. Lo scopo è di raccogliere in un documento informatico da realizzare attraverso un modulo Google tutte le esperienze



formative, formali non formali e informali, affinché ogni alunno possa raccontare la sua storia personale storia formativa e attraverso la narrazione imparare a conoscersi per scelte consapevoli e calzanti alle personali inclinazioni, attitudini e alle proprie aspirazioni e aspettative di vita lavorativa e sociale. Lo scopo è quello di definire un sistema di orientamento permanente che possa aiutare ogni discente a trovare il proprio posto nella società come cittadino attivo e consapevole al servizio della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Ridurre il numero degli alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni. Migliorare gli esiti degli apprendimenti per contrastare la dispersione implicita

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse intere esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - NOI, LA NATURA...SCOPERTA, CONOSCENZA E RISPETTO

Il progetto nasce dall'idea di avvicinare i bambini al mondo naturale e si pone come finalità quello di accostarli al piacere di esplorare, scoprire e conoscere, di favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità e della natura in tutte le sue forme, di valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive. Ha come contesto di riferimento la relazione che intercorre tra il bambino e la natura che lo circonda, muovendosi verso una molteplicità di esperienze concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità, suscitare interesse e stupore nei bambini; - Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo; - Sviluppare un senso di responsabilità per realizzare un progetto comune; - Usare adeguatamente il linguaggio verbale, conoscere il significato e utilizzare parole nuove; - Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra, foglie, semi, bulbi); - Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto; - Imparare ad amare e rispettare l'ambiente; - Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture; - Formulare ipotesi su fenomeni osservati; - Conoscere alcune parti della pianta, foglia, fiore; - Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farina, cibo) - Scoprire il legame tra sole, acqua, terra e ortaggi; - Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello, annaffiatoio e altri attrezzi) inusuali per un bambino; - Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - P'NJ' SCURDÀ (per non dimenticare)

Conoscere le tradizioni del proprio territorio, ricordare è un elemento fondante per il senso



delle cose, permette a ciò che facciamo, diciamo, pensiamo, di restare anche dopo l'immediato presente. Grazie alla memoria infatti che può esistere la tradizione stessa, che da atto alla quotidianità nella sua unicità e tipicità. Con varietà di costumi ,usi, danze, canti, insieme ad altri molteplici elementi consequenziali e non, che rendono il mondo interessante. Possiamo inoltre affermare che memoria, tradizione e quotidianità con relativi cambiamenti sono interconnesse, si sostengono l'un l' altre, la tradizione inoltre restituisce una memoria più tangibile, rispetto alle altre forme del ricordare, perché tocca la sfera emozionale, radica le sensazioni originali provate nel passato, nonché la prassi e la conoscenza legata all' esperienza. Si rendono presenti alcuni aspetti che un libro o un testo non potrebbero lasciar percepire perché la memoria trasmessa dalle tradizioni è a tutti gli effetti fisica, ovvero si concretizza e contestualizza attraverso un rituale, un laboratorio, un gioco di ruolo, ma anche razionale perché può essere spiegata e tramandata. La tradizione potremmo ancora aggiungere apporta tipicità al contesto rendendolo unico e speciale quindi possiamo dedurre che essa è anche un punto di forza culturale ed economico. Attraverso la tradizione inoltre si può dare un nuovo ed ulteriore spessore alle ricorrenze, alle festività alle situazioni di vita condivisa all'intero contesto. Occasione speciale per fermarsi a cogliere ad esplorare aspetti con occhi diversi della quotidianità o anche distaccandosi da quest' ultima senza perderne il senso. Una proposta didattica in tal senso, mira anche ad apportare un'educazione alla bellezza, alla meraviglia , come un intelligente e proficuo interesse sulle varietà conoscenze e tipicità da scoprire, in un' adeguata ottica, promuovendo queste come arricchimento in diversi ambiti e contesti, in una nuova prospettiva dove le differenze caratterizzano l'identità, senso di appartenenza, promuovono il proprio patrimonio in connessione, interazione e confronto di quello altrui, nella consapevole più ampia accezione e percezione del valore "di un mondo ricco" dove anche il sapere diventa una meravigliosa opportunità per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



- Rafforzare i sentimenti di appartenenza, nonché le relazioni interpersonali ed identitarie.
- Condividere esperienze di collaborazione, confronto, divertimento. •Far proprio il concetto di dono e scambio dello stesso. Conoscere i simboli o le tipicità e i prodotti legati alle tradizioni del proprio paese e delle comunità vicinarie. •Potenziare lo sviluppo dell'essere sociale.
- Approfondire le tipologie testuali (filastrocche, miti, leggende, conte ,racconti, descrizioni, informazioni) attraverso i contenuti progettuali. •Ricerca tipicità e caratteristiche della propria tradizione locale culturale e non e metterle a confronto cogliendone i nessi, le differenze, le potenzialità e le eventuali criticità. •Tramandare per trasmettere il valore patrimoniale delle radici. •Ricerca le tipicità e calarle concretizzandole in proposte laboratoriali. •Ascoltare, conoscere e "riprodurre" musiche canti e danze della propria cultura popolare. •Riscoprire feste popolari, storiche, intrecciate alle credenze e superstizioni del territorio.

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - TI RACCONTO UNA STORIA (educare all'ascolto e alla narrazione)

Il progetto nato dalla volontà di far vivere la narrazione come occasione per scoprire, sin dall'infanzia, il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e di far cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



- Stimolare la curiosità, suscitare interesse e stupore nei bambini. •Usare adeguatamente il linguaggio verbale, conoscere il significato e utilizzare parole nuove. •Descrivere, analizzare, spiegare situazioni ed esperienze. •Ascoltare e comprendere messaggi linguistici di varia natura.
- Comprendere i racconti proposti individuandone i rapporti di causa ed effetto. •Migliorare l'attenzione uditiva - visiva -sequenziale. •Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti ed emozioni comunicandoli e condividendoli con il narratore e i compagni. •Usare linguaggi differenti per raccontare una storia. •Sviluppare la creatività e l'immaginazione. •Sviluppare l'adeguatezza fonologica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - WELCOME ENGLISH

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Sarà rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, adattandolo alle tre fasce d'età e in maniera più dettagliata ai bambini di 5 anni, in vista del loro futuro ingresso alla scuola primaria. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte e canzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

•Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta.
•Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. •Memorizzare e utilizzare forme lessicali in lingua inglese inerenti a: a) presentazione personale (my name is; i am..) ; b) saluto (goodmorning, hello, goodbye) c) parti del corpo (face, eyes, ears, nose, leg, mouth) d) colori (Blue, pink, green, yellow...) e) numeri (one, two, three...) f) animali (cat, dog, pig..) g) componenti della famiglia (mother, father, brother, sister..) •Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. •Favorire la scoperta e conoscenza di nuovi ambienti. •Favorire la conoscenza delle insegnanti. •Sviluppare capacità di collaborazione e comunicazione, nel rispetto delle diverse età. •Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione. •Condividere momenti collaborativi per la realizzazione di un progetto comune. •Stimolare la consapevolezza e l'idea di un passaggio vissuto come crescita. •Creare condizioni di benessere per favorire la capacità di controllo emotivo verso il nuovo ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA- IL VIAGGIO

La Continuità tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni; essa si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone e pertanto è uno dei pilastri del processo educativo. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola precedente e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano,



promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. La Continuità è una grande risorsa per la scuola, dal punto di vista educativo, didattico e formativo, sia per gli alunni e i loro famiglie che per i docenti. Il percorso di raccordo tra i diversi ordini ci permette di creare un continuum pedagogico e didattico coerente e congiuntamente finalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Favorire la scoperta e conoscenza di nuovi ambienti. •Favorire la conoscenza delle insegnanti.
- Sviluppare capacità di collaborazione e comunicazione, nel rispetto delle diverse età.
- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione. •Condividere momenti collaborativi per la realizzazione di un progetto comune. •Stimolare la consapevolezza e l'idea di un passaggio vissuto come crescita. •Creare condizioni di benessere per favorire la capacità di controllo emotivo verso il nuovo ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - VIVERE GIOIOSAMENTE ...IN SICUREZZA

Siamo un po' tutti portati a pensare che incidenti e infortuni siano eventi rari. Forse anche per questo che, pur riconoscendo il valore della sicurezza, non sempre assumiamo comportamenti



adeguati alla prevenzione. Ma se noi possiamo ogni tanto perdonarci comportamenti inadeguati, non altrettanto possiamo permetterli verso i bambini di cui sentiamo la responsabilità e che, ovviamente, per loro natura, possono valutare erroneamente l'entità di certi rischi o anche non riconoscerli. Il decreto legislativo 626/94 e relative modifiche impone oggi, nei luoghi di lavoro, il rispetto di norme specifiche per la sicurezza di chi vi opera. La scuola è, ovviamente un ambiente di lavoro. Oltre che organizzare il servizio di prevenzione, deve attivarsi per formare anche i più piccoli a una conoscenza di base circa l'esistenza di pericoli nell'ambiente scolastico. Il ruolo educativo e formativo della scuola dell'infanzia, quale primo ambiente socializzante, deve promuovere la salute e la sicurezza per il benessere psico-fisico e sociale del bambino. Il percorso didattico, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si propone infatti di metterli in condizione, attraverso il gioco e l'esplorazione di scoprire, sperimentare, conoscere, acquisire e condividere buone abitudini e corretti comportamenti che gli consentiranno poi di imparare a riconoscere e a gestire le varie emergenze. Il 31 ottobre si celebra la Giornata della Memoria, in ricordo dell'evento sismico che colpì duramente la comunità molisana nel 2002. Ogni anno il Consiglio regionale promuove una riflessione sulla prevenzione, sulla sicurezza nel mondo della scuola. Anche noi insegnanti della scuola dell'infanzia dell'istituto Omnicomprensivo del Fortore cogliamo questa riflessione, per promuovere iniziative relative ai temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi a scuola. L'attenzione è posta alle procedure specifiche da adottare in particolari frangenti, come l'attuazione del piano di evacuazione. Da questo punto di vista la nostra scuola si impegna in almeno due prove di evacuazione, che svolge durante l'anno scolastico. Nella seconda parte del progetto si tratterà la sicurezza in strada, perché educare fin dalla più giovane età al rispetto di alcune semplici regole su "come si usa la strada" farà crescere adulti più responsabili. La motivazione è quella di iniziare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, è fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito; le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, che la strada presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. L'intero progetto è caratterizzato dalla convinzione che i bambini debbano essere coinvolti sul tema della sicurezza in modo da poter sviluppare le proprie capacità di ordine percettivo, motorio, intellettuale e psicodinamico. Il loro coinvolgimento, però, proprio perché non può essere ottenuto attraverso l'esposizione di concetti per loro troppo astratti, deve necessariamente passare attraverso il gioco e la simulazione: ogni elemento va collegato a un'esperienza pratica, provata in prima persona, ovviamente tutte le attività saranno proposte in maniera giocosa per non incutere ansie e paure nei bambini, mantenendo però una serietà di fondo che li porti a riflettere sui



pericoli e ad assumere comportamenti corretti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rispettare le regole del vivere e condividere. •Assumere ruoli all'interno della sezione
- Individuare la segnaletica di sicurezza presente a scuola. •Codificare i simboli, imparare a riconoscerli e rispettarli •Individuare momenti e situazioni di pericolo causati da comportamenti scorretti. •Acquisire regole e comportamenti adeguati a prevenire e affrontare situazioni di rischio. •Rafforzare l'autonomia comportamentale e stimolare la collaborazione nel rispetto dei ruoli •Padroneggiare abilità motorie di base in diverse situazioni. •Saper eseguire correttamente il percorso del piano di evacuazione. •Sapere assumere comportamenti corretti per la strada.
- Assumere atteggiamenti corretti durante il trasporto in auto, utilizzando il seggiolino e/o la cintura. •Imparare a riconoscere semplici segnali stradali e a conoscere l'importanza delle regole stradali e il ruolo del vigile. •Conoscere che esistono persone che intervengono in caso di emergenza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - LA PALLINA GIOVANNINA SALTA, CORRE, RUZZOLA E CAMMINA

“liberi di muoversi nello spazio i bambini imparano a crescere.”, partendo da questa massima la proposta progettuale di attività motoria, concorre in modo efficace allo sviluppo complessivo nonché alla maturazione del bambino. Il corpo va inteso come una delle espressioni della personalità, con condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica. In quest’ottica si promuove la presa di coscienza del valore dello stesso. Il bambino conosce e sperimenta tutte le forme praticabili di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli costituiti da regole e norme, con l’utilizzo di materiali specifici, simbolici, d’esercizio, imitativi e di ruolo, come anche i giochi popolari e tradizionali, o ancora giochi musicali e ritmati. Considerando le molteplici caratteristiche, applicazioni ed espressioni ludiche, essi divengono metro di valutazione per verificare in maniera più completa l’interiorizzazione degli obiettivi prefissati per quella fascia d’età e di sviluppo. Le attività, quindi, saranno calibrate tenendo conto delle competenze che ogni bambino ha acquisito o può acquisire durante l’anno. Calibrare non vuol dire tener conto solo della fascia d’età dei bambini, ma anche del vissuto di quest’ultimi, con le sue fragilità e punti di forza, e il contesto nelle sue tipicità. Particolarmente funzionale alle dinamiche di crescita, si rivela il connubio tra gioco e musica, in quanto quest’ultimo si cala e concretizza in diversi momenti dell’anno scolastico e non solo; infatti, l’unione della musica al gioco, contribuisce all’esternazione espressiva del bambino, nonché alla formazione della sua personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Rappresentare lo schema corporeo •Sviluppare le capacità sensoriali •Sviluppare la coscienza di sé •Conoscere, denominare e rappresentare gli elementi corporei nello spazio in maniera statica e dinamica •Sviluppare la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante
- Migliorare la motricità fine. •Utilizzare alcuni degli schemi motori di base •Orientarsi nello spazio scuola, avendo acquisito e interiorizzato strutture e nozioni spaziali •Eeguire e verbalizzare posture •Muoversi nello spazio in base a comandi, suoni, rumori, musica
- Interiorizzare corrette abitudini alimentari ed igieniche •Sviluppare adeguatamente il senso della sana competizione, intesa come rispetto delle regole e degli altri •Esplorare, interagire e rappresentare l'ambiente circostante •Agire in base a regole di convivenza a tempi e spazi
- Partecipare al gioco cooperando e collaborando con i compagni •Utilizzare in modo corretto, attrezzature, giochi e materiali •Utilizzare diversi schemi motori, prima in forma successiva, poi in forma simultanea (correre, afferrare, lanciare.) •Riconoscere e valutare ritmi esecutivi, successioni temporali di azioni motorie, sapendo organizzare nello spazio il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti, agli altri •Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione, danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali •Elaborare ed eseguire semplici coreografie individuali e collettive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - INSIEME TENENDOCI PER MANO

Il progetto coinvolge la scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado del plesso di Gambatesa, a livello organizzativo, didattico e progettuale. Il progetto mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale tra i diversi ordini di scuola ed orizzontale con le famiglie, l'amministrazione locale, parrocchia e le associazioni. Il progetto



nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini/ragazzi, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità. I diversi eventi, nel corso dell'anno, favoriranno lo sviluppo del senso di cittadinanza attraverso la valorizzazione delle diverse identità, del patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di convivenza civile. Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun scolaro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

○ Risultati a distanza



Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.

Risultati attesi

- Evidenziare l'unitarietà dell'offerta formativa tra i vari ordini di scuola
- Rafforzare il sentimento di appartenenza.
- Consolidare le relazioni interpersonali
- Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni
- Valorizzare le capacità di ciascun bambino/ragazzo
- Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo
- Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO I E IPSASR - IO NON RISCHIO! PROTEGGIAMOCI CON SICUREZZA

La scuola è tra le prime sedi in cui il bambino inizia ad interfacciarsi con il concetto di sicurezza, essa ha la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, ma ha anche la responsabilità indiretta di promuoverne la cultura ed avvicinare



sempre più i propri alunni a questo aspetto della vita di tutti i giorni. La sicurezza è elemento fondamentale, trasversale a tutte le discipline scolastiche, in quanto attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé; inoltre, favorisce l'acquisizione di un corretto stile di vita e anche l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio. L'idea principale del progetto si basa sul creare e sviluppare proprio una cultura della sicurezza e della salute tramite la scuola e nella scuola. Partendo da quanto espresso, il progetto non tratterà i temi della sicurezza intesa solo come sicurezza degli edifici scolastici o all'interno degli edifici, ma come approfondimento culturale. In Italia, da sempre, manifestiamo interesse sul problema della sicurezza sul lavoro, sulla necessità di far acquisire ai lavoratori la giusta cultura e mentalità e sulla necessità di far formazione. Purtroppo, però, non sempre alle parole seguono azioni efficaci ed è per questo che il problema della sicurezza nel mondo del lavoro deve essere affrontato già dai banchi di scuola. È necessario, perciò, iniziare ad agire mettendo in risalto il tema della sicurezza e, quindi, dei comportamenti da tenere sia in situazioni quotidiane che di emergenza nei vari ambienti (aule, corridoi, bagni, scale, laboratori, palestra, cortile, ecc.) e nei diversi momenti della giornata (lavoro d'aula, spostamenti all'interno dell'edificio, intervallo, attività fisica). La strategia primaria del progetto sta nel riconoscere nella scuola, non solo il luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, ma il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.

Risultati attesi

• Acquisire i concetti di rischio e di pericolo. • Conoscere ed applicare le modalità per uscire da una situazione di pericolo • Rispettare i principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. • Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di salute e sicurezza • Acquisire comportamenti adeguati alle diverse situazioni in funzione dell'età; modalità di comportamento corrette e sicure atte a ridurre gli infortuni: fuori dalle aule, durante le lezioni, durante l'intervallo, negli spazi esterni, nei laboratori, nella movimentazione dei carichi, durante il cambio dell'insegnante, durante l'attività di educazione fisica in palestra, nei bagni. • Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - PROPEDEUTICA MUSICALE

Comprendere e produrre suoni è fondamentale per stimolare il desiderio di scoprire come e da cosa è composto il linguaggio musicale. L'alunno imparerà ad ascoltare: un ascolto consapevole del materiale sonoro, dei silenzi, e dei diversi strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



Risultati attesi

Gli alunni delle classi V saranno proiettati verso la scuola secondaria di I grado attraverso la conoscenza dello strumento musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - LA MIA TERRA: I RITMI DELLA MEMORIA

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza della storia e delle tradizioni del comune di residenza, con particolare attenzione ai suoni, ai canti e alle danze locali, connotative della cultura contadina. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare l'identità culturale, attraverso la conoscenza diretta del territorio, delle sue radici, per prendere coscienza dei suoi cambiamenti e sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Avere rispetto e prendersi cura di sé stessi, degli altri. - Valorizzare e tutelare il patrimonio ambientale e culturale. - Promuovere la comprensione e l'apprezzamento della diversità culturale all'interno della comunità. - Coinvolgere attivamente gli studenti in attività artistiche e creative legate alla cultura locale. - Favorire la collaborazione e la coesione di gruppo attraverso la danza e la musica - Promuovere il rispetto delle regole in diversi contesti: dall'esperienza personale alle regole della convivenza civile in una comunità. - Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica apportando un proprio contributo - Mettere in pratica le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

Destinatari

Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - LIBRIAMO



Il progetto di lettura "LibriAmo" nasce dall'importanza che la scuola riconosce alla lettura come attività fondamentale; imparare a leggere è infatti una delle finalità essenziali, soprattutto nelle prime classi. Leggere ad alta voce è il modo più efficace per appassionare bambini e ragazzi ai libri e alle storie, sviluppando prima il piacere e il desiderio e poi la capacità autonoma di leggere e di capire. Il progetto "LibriAmo" ha quindi come finalità l'avvicinamento al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente la vita interiore dell'alunno e la sua crescita personale, gettando un ponte tra le persone e le culture. Le insegnanti e i lettori esterni diventano narratori, lettori e racconta storie, le renderanno più interessanti animandole con "effetti speciali", per preparare una vera e propria drammatizzazione, lasciando libero spazio all'interpretazione personale, al confronto, dell'immedesimazione ed al coinvolgimento emotivo. Le docenti progetteranno percorsi di lettura nelle singole classi, differenziati per età e tematiche, con piena libertà di scelta dei testi e delle attività da proporre. Ci saranno tuttavia alcune tematiche ed iniziative comuni al plesso come la visita alla Libreria Risguardi di Campobasso, le letture calendarizzate fatte da esperti esterni e da membri della Comunità, mostre di libri e materiale grafico-pittorico prodotti alla fine del progetto, le iniziative "Io Leggo perché" e il progetto "Libriamoci" promosso dal MIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - TUTTI IN SCENA... ALLA RICERCA DEL NATALE PERDUTO. IL TEATRO È UNA SCUOLA DI EMOZIONI, COME LE FIABE PER BAMBINI

Il progetto è finalizzato a promuovere l'attività teatrale in classe per una didattica innovativa e culturalmente stimolante che non si realizza con la pagina di un libro, ma con la materia viva che è il teatro. In questo modo scuola e teatro si integrano negli obiettivi da perseguire, il teatro si trasforma in strumento di conoscenza, una forma interattiva di linguaggi diversi, un prezioso



strumento formativo polivalente, multidisciplinare e interdisciplinare. Avvicinandosi al laboratorio teatrale, l'alunno sceglie di mettersi in gioco e di riscoprirsi portatore di un messaggio personale, unico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al



territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. • Esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco. • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro. • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. • Ampliare gli orizzonti culturali stimolando la sensibilità alle arti sceniche. • Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni. • Saper utilizzare il linguaggio mimico, motorio e musicale. • Interpretare ruoli e situazioni presentate dal testo teatrale. • Sviluppare il rapporto con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Saper ascoltare e concentrarsi. • Sapersi rapportare con il pubblico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - MINI OLIMPIADI

Il progetto pone l'accento sulla celebrazione dei più famosi giochi sportivi: le Olimpiadi, visti con gli occhi dei bambini e ponendo l'accento su quella che è la finalità dello sport nella fascia d'età 6-10 anni: il gioco. Il progetto sarà infatti un momento di gioco-festa dove tutti gli alunni verranno coinvolti. Il progetto intende promuovere, nella scuola primaria, la sensibilizzazione dei bambini e dei genitori riguardo alla valenza della pratica dell'attività motoria come antidoto contro le malattie del sistema metabolico (obesità, dislipidemie e diabete, in aumento negli ultimi anni) perché tutti siano consapevoli dell'importanza di uno stile di vita sano. Per i bambini di età compresa tra 6 e 11 anni l'attività fisica include: "il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione, l'educazione fisica, nel contesto delle attività di famiglia, scuola e comunità per almeno 60 minuti di attività fisica di moderata/vigorosa intensità ogni giorno" I bambini, hanno acquisito elevate capacità di interagire con le tecnologie moderne (videogame, pc, tablet, smartphone...) a scapito di quelle motorie, meritandosi in questo modo l'appellativo di "nativi digitali". La mancanza di spazi tradizionali (cortili) per giocare, l'assenza di spazi sicuri, i centri sovrappopolati e la vita frenetica hanno spinto sempre più i bambini ad avvicinarsi a modalità di gioco sempre più virtuali, statiche e lontane dal mondo reale. In passato, attraverso i giochi cosiddetti "da cortile", (la campana, i quattro colori, acchiappa colori etc.) i bambini imparavano



ad esercitare e a consolidare tutte le abilità motorie di base (strisciare, rotolare, il camminare, il correre, il saltare, il lanciare, mirare, l'arrampicarsi, dondolarsi, ecc), e in modo del tutto spontaneo e ludico, strutturavano il proprio schema corporeo e stimolavano lo sviluppo di tipo cognitivo. Maria Montessori, infatti, con una semplice frase " Aiutami a fare da solo", esprimeva tutta la valenza educativa del gioco, ad oggi, riconosciuta e ribadita da tutti i documenti internazionali dei bambini. Da qui l'esigenza di proporre un progetto motorio che dia ai bambini non solo la possibilità di riscoprire il piacere del giocare ma anche quella di scoprire il proprio corpo, di consolidare gli schemi dinamici generali ed acquisire abilità motorie attraverso le attività di gioco motorio libere ed organizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo



psicofisico - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie; - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione; - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio; - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive, sociali e culturali dello sport; - Realizzare modalità di confronto che consentono sia la performance individuale che la partecipazione in squadra; - Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici; - Educare i giovani al Fair Play; - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali; - Potenziare l'autostima e l'autoefficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini, migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale; - Conoscere la storia dei giochi olimpici e dei diversi paesi scelti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - UNA VALIGIA DI LIBRI

Progetto che si propone per il secondo anno. Una valigia di libri che giunge a scuola, grazie all'Associazione Risguardi offre l'occasione per arricchire la piccola dotazione libraria della scuola, per organizzare laboratori di lettura, per organizzare una gestione oculata del prestito librario. Il progetto prevede che siano gli alunni di quinta responsabili delle operazioni legate a prestito/restituzione dei libri. Gestione che passerà, il prossimo anno, alla futura quinta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Promuovere la lettura; • Responsabilizzare gli alunni rispetto alla pratica del prestito di libri (tempi del prestito, condizioni dei libri restituiti, contributo alla biblioteca con testi propri); • Consolidare la pratica della gestione autonoma di una biblioteca scolastica secondo scansioni già sperimentate nel corso del precedente anno scolastico; • Promuovere senso di responsabilità rispetto a incarichi relativi alla gestione della biblioteca nel gruppo di classe quinta, • Favorire tutoraggio tra pari affinché i grandi “passino il testimone” della biblioteca della scuola ai compagni di quarta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - ALBERO EUROPEO



Un albero decorato con oggetti che giungono da tutta Europa. Si pensa a una decorazione che viene prodotta in più esemplari da spedire in vari paesi dell'Unione Europea; si predispongono materiali multimediali da condividere per "raccontare" le tradizioni locali; si utilizzano le decorazioni di altre scuole per l'Albero Europeo; si riflette sulle tradizioni di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza di altre culture, anche attraverso attività creative.
- Favorire l'acquisizione dell'inglese come seconda lingua.
- Promuovere momenti di scambio con studenti di altri paesi.
- Promuovere consapevolezza nei confronti della propria cultura.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - PARABOLA DEL MONDO

Il teatro si racconta da sé: motivante, inclusivo, nobile e antica forma d'arte, occasione di esprimersi. Il progetto mette in preventivo la possibilità di organizzare attività teatrali in orario extrascolastico. Siffatte attività costituiscono, in un contesto caratterizzato dalla presenza di pluriclassi, preziosa occasione didattica per promuovere collaborazione, tutoraggio, socialità,...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



Risultati attesi

- Promuovere l'utilizzo dei vari linguaggi per esprimersi;
- Promuovere collaborazione per un progetto condiviso;
- Promuovere momenti di scambio e di condivisione;
- Riflettere, attraverso un testo teatrale, su tematiche di ampio respiro;
- Promuovere senso di responsabilità rispetto a incarichi e scadenze;
- Favorire tutoraggio tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - DI RADICI, DI TRATTURI E...D'ALTRO ANCORA

Il percorso è mirato ad approfondire, in tutti i suoi aspetti, la vita dei pastori transumanti e delle genti che abitavano i territori attraversati dalle "vie erbose". Il quadro di civiltà, che interessa diacronicamente la storia del Molise, ha condizionato in tutti i sensi la vita locale: dalla religiosità alla musica, dall'alimentazione ai mestieri... La realtà tratturale costituisce un vero e proprio museo a cielo aperto e la transumanza è stata inserita dall'UNESCO nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Approfondire tradizioni locali. • Comprendere come le tradizioni affondano radici nel vissuto delle generazioni che ci hanno preceduto. • Conoscere la pratica della transumanza. • Conoscere i tratturi principali e la loro importanza per gli spostamenti in passato. • Conoscere il tracciato dei principali tratturi locali. • Comprendere come la presenza dei tratturi abbia condizionato la cultura locale: alimentazione, tradizioni musicali, religiosità,... • Approfondire la conoscenza dei tratturi: vegetazione, presenze architettoniche, gestione della pratica della transumanza, prodotti tipici, ciclicità delle varie pratiche, culti. • Acquisire rispetto nei confronti di presenze artistiche e culturali sul territorio, tradizioni, aspetti della nostra vita da salvaguardare. • Riflettere sulla condizione femminile in varie epoche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO E IPSASR - SPORTELLO ASCOLTO

Il progetto Sportello Ascolto nasce come risposta alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emotivo, che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento, sul benessere scolastico e sul benessere psicofisico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Sostenere ed indirizzare l'adolescente verso comportamenti più funzionali ad un benessere psicologico e ad una migliore qualità della vita

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - MIGLIORIAMOCI

Il progetto vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti. Le docenti elaboreranno interventi calibrati in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascuno alunno e i gruppi classe, così da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolarli, superare le difficoltà e potenziare le capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primo ciclo - Ridurre la variabilità tra le classi dell'istituto e innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile. Secondo ciclo - Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità tra le classi (primo ciclo) e ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background simile (primo e secondo ciclo)

Risultati attesi

- Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto delle insegnanti, per accrescerne la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno.
- Intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO - RECUPERO, POTENZIAMENTO E ALFABETIZZAZIONE



Progetto di recupero, potenziamento e alfabetizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primo ciclo - Ridurre la variabilità tra le classi dell'istituto e innalzare i livelli di



apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile. Secondo ciclo - Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background (ESCS) simile.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità tra le classi (primo ciclo) e ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in rapporto alle scuole con background simile (primo e secondo ciclo)

Risultati attesi

- Garantire interventi specifici per alunni che ne necessitano
- Favorire il recupero delle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE: AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il progetto propone la pratica di attività motoria e sportiva agli alunni, promuovendo il valore educativo e formativo dello sport, la conoscenza di sé, la collaborazione e la socializzazione. Offre la possibilità di apprendere e approfondire gratuitamente alcuni sport tramite le attività pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva, tenute dagli insegnanti di Educazione Fisica. Il progetto, inoltre, prospetta l'adesione dell'Istituto ai Campionati Sportivi Studenteschi 2023-2024 proposti dal MIM, dal CONI e dal CIP e fa proprie le linee guida per l'attività sportiva scolastica emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Acquisire una corretta educazione al rispetto delle regole e dei ruoli nelle attività di gruppo.
- Migliorare le modalità di partecipazione ad una attività di gruppo.
- Acquisire una consuetudine alla pratica motoria e sportiva come base per il mantenimento di un buono stato di salute fisica e mentale, di un corretto rapporto con compagni e avversari, per l'acquisizione del rispetto delle



regole e di chi è preposto a farle rispettare. • Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi 2023/2024 • Migliorare le conoscenze dei regolamenti degli sport. • Acquisire i valori del fair play, sia come sportivo sia come tifoso. • Acquisire la consapevolezza che un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione. • Migliorare le proprie capacità motorie. • Acquisire un migliore bagaglio tecnico degli sport trattati. • Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA - UNO, DUE CALCIA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia di tutto il territorio nazionale. Le attività promosse dal progetto riguarderanno l'attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici di un'eventuale società sportiva in convenzione con la scuola. Al termine del progetto è prevista una festa finale per tutti gli istituti iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Pratica di attività motoria globale attraverso il gioco - Sviluppo dello schema corporeo e della coordinazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - GIOCOCALCIANDO



Il progetto GiocoCalciando promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando anche nuove tecnologie e innovative forme di e-learning (App GiocoCalciando), rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Il progetto si svolgerà con attività ludico-motorie di preparazione al gioco del calcio. Al termine del progetto è prevista una festa finale in ogni provincia coinvolta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento



alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

Divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie, promuovere la partecipazione attiva di tutti, educare al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici e avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. Educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto diffonde l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto prevede per i bambini, un percorso motorio e educativo innovativo e completo, per Tutor e insegnanti, occasioni di formazione e contenuti di approfondimento. Nello specifico per le classi 2^a e 3^a si svolgerà un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in presenza con il docente titolare; per tutte le altre classi: pause attive, Giornate del Benessere e Giochi di fine anno, grazie alla sinergia tra i Tutor e gli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Incremento dell'attività motoria e dell'orientamento sportivo - Apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base - Interiorizzazione della cultura del benessere e del movimento

Destinatari

Gruppi classe



● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - MUSICA, MOVIMENTO... EMOZIONI

Il progetto propone di sperimentare il successo delle azioni, fonte di gratificazione, che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendo di stimoli sempre nuovi. Sarà un'occasione per implementare la conoscenza di sé, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, nonché un modo per insegnare loro ad esprimersi creativamente, a comunicare attraverso il proprio corpo, altre forme culturali e a gestire le emozioni nelle diverse situazioni. Molta importanza verrà data anche alla gestione dello stress, ovvero trovare strategie più adatte per affrontare e/o modificare pensieri ed emozioni che causano tensione. Riconoscere le sensazioni positive o negative legate alla capacità di emozionarsi è molto importante per una corretta strutturazione della personalità e della capacità di entrare in relazione con gli altri in modo costruttivo. Con questo progetto si vuole guidare l'allievo, attraverso la comunicazione corporea, il movimento e la musica, verso l'esternazione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Dare libero sfogo alla creatività e alla teatralità del gesto
- Scoprire il vero senso poetico della musica
- Interpretare lo spazio non solo come luogo fisico, ma anche interiore
- Produrre un linguaggio individuale non stereotipato
- Acquisire sempre maggiore padronanza e spontaneità nell'esternare emozioni sentimenti
- Esaltare la sensibilità, la creatività e la fantasia
- Ascoltare la musica per intuirne la metrica, il ritmo e ciò che essa trasmette
- Adeguare movimenti alle regole stabilite dal ritmo, rispettando dunque il tempo.
- Inventare, liberando la creatività, gesti che seguono il ritmo e disegnano figure in movimento
- Assistere a spettacoli (in video) di danza in cui la musica sia simile al brano musicale scelto così da trarne utili spunti
- Scoprire lo spazio e il tempo tramite le figure costruite dai segmenti corporei
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie utilizzando differenti tecniche di espressione corporea

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - INSIEME IN MUSICA

La pratica della Musica d'Insieme permette, attraverso l'integrazione della composizione e



l'improvvisazione, l'indagine individuale nello spazio acustico, in un progetto d'intenzionalità collettiva che ha lo scopo di educare anche a un uso creativo del linguaggio musicale. Gli alunni meritevoli del corso ad indirizzo musicale svolgeranno diverse lezioni di strumento e musica d'insieme presso il Liceo Musicale Galanti di Campobasso. In accordo con le famiglie, che dovranno accompagnare i propri figli presso il Liceo, e in accordo con il Dirigente e i Docenti dell'Istituto Superiore, verranno calendarizzati una serie di incontri. Il progetto vuole offrire un completamento ed un approfondimento degli studi musicali, ma anche un percorso di continuità e di futuro al termine dei corsi stessi, garantendo la possibilità di poter vivere esperienze orchestrali con ragazzi di diverse età e con diverse esperienze musicali. I ragazzi si metteranno in gioco con gli alunni del Liceo Musicale per ottenere un prodotto finito comune. Il progetto mira a varie esibizioni che potranno svolgersi durante l'anno scolastico, concludendosi con l'esibizione nella bellissima cornice del festival "Borgo in jazz".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Accompagnare i ragazzi in un'esperienza musicale concreta che li stimoli e li conduca alla pratica della musica d'insieme in modo consapevole.
- Giungere alla costruzione di un sistema integrato di interventi musicali.
- Promuovere la pratica musicale come momento educativo, in grado di favorire il benessere degli studenti e di prevenire le situazioni di disagio e dispersione.
- Favorire la continuità per lo studio dello strumento.
- Ampliare l'offerta formativa della Smim ed arricchire il percorso dei propri studenti.
- Offrire un completamento ed un approfondimento degli studi musicali ma anche un percorso di continuità e di futuro al termine dei corsi stessi.
- Garantire la possibilità di poter vivere un'esperienza orchestrale con ragazzi di diverse età e di diversa esperienza.
- Sensibilizzare le famiglie verso una formazione musicale, alimentando e potenziando il percorso verticale.
- Conoscere, comprendere e saper applicare il linguaggio musicale in relazione allo strumento, nella pratica della musica d'insieme.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SELIA BAND



La pratica della Musica d'Insieme permette, attraverso l'integrazione della composizione e l'improvvisazione, l'indagine individuale nello spazio acustico, in un progetto d'intenzionalità collettiva che ha lo scopo di educare anche a un uso creativo del linguaggio musicale. In questa dimensione, un ruolo centrale è affidato alla conoscenza che nasce dall'azione, da ricerche comuni che pongono in relazione mente e corpo, riconoscendo così l'intelligenza del corpo e i suoi percorsi: interazione con lo strumento musicale assunto quale "compagno di viaggio", nell'esplorazione dei vari territori musicali, e interazione con i compagni di scuola che diventeranno "Compagni di Musica". I ragazzi attraverso prove di musica d'insieme e prove d'orchestra saranno proiettati all'esecuzione di diversi brani, appositamente arrangiati per le diverse peculiarità, nelle manifestazioni che si terranno durante l'anno scolastico (Concerto di Natale, concorsi musicali, concerto di fine anno, concerti ed esibizioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Coinvolgere gli alunni nella pratica strumentale di gruppo tramite brani d'orchestra appositamente arrangiati per le loro capacità.
- Affinare la capacità di suonare insieme, la capacità di ascolto e di rispetto reciproco seguendo il direttore d'orchestra e la partitura assegnata.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CHI SONO... DA GRANDE

Il progetto vuole presentare le tradizioni del territorio come elemento di identità culturale e personale, stimolando la conoscenza di sé e la partecipazione alla cittadinanza attiva. Offre la possibilità di stimolare alla lettura per maturare una conoscenza di sé al fine di conoscere e saper leggere gli aspetti del proprio territorio come elemento di identità culturale e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Presentare le tradizioni del territorio come elemento di identità culturale e personale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - INCONTRARSI AI MARGINI: MAPPA PARTECIPATA PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DEL LAGO DI OCCHITO

Il progetto propone la costruzione di uno storytelling geografico improntato sul coinvolgimento delle comunità per favorire percorsi di sviluppo territoriale sostenibile ed inclusivo. Il percorso prevede lo studio di particolari tipi di paesaggi, l'area interna del Fortore, e nello specifico l'area



in prossimità del lago di Occhito. Questa si caratterizza, infatti, per diverse fragilità ambientali e situazioni di rischio idrogeologico connesse al sistema fiume/diga. Il progetto propone un workflow per la costituzione di una digital story map. In particolare, si sperimenterà l'utilizzo di applicativi web come StoryMaps dell'ESRI che consentono di organizzare, modificare e condividere informazioni geografiche e multimediali. Si propone, inoltre, l'impiego di alcune piattaforme quali Sketch Map Tool e Field Paper. Queste, sfruttando le sempre maggiori potenzialità della cartografia dell'Open Street Map project, permettono di localizzare i diversi elementi del paesaggio che gli alunni individueranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



Risultati attesi

- Rispettare le regole e i ruoli nelle attività laboratoriali e di gruppo.
- Partecipare attivamente ad attività laboratoriali e di gruppo
- Assumere atteggiamenti attenti per la salvaguardia dell'ambiente
- Contribuire alla tutela del patrimonio naturalistico, alla riduzione dei danni e alla prevenzione dei rischi
- Utilizzare correttamente i diversi device
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Interpretare e confrontare alcune delle caratteristiche dei paesaggi rurali e dei paesaggi d'acqua a scala regionale, nazionale ed europea, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo
- Riconoscere e mappare gli elementi significativi o di criticità del patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Rafforzare le competenze digitali di base
- Implementare la padronanza degli strumenti per la costruzione di un digital participatory storytelling.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Alla scuola saranno abbinati due sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente: intere settimane in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione (4 ore totali, 2 per ogni sport scelto o assegnato) e corsi gratuiti facoltativi per gli studenti (pomeriggi sportivi) Al termine del progetto sono previste vere e proprie feste organizzate in ogni Istituto Scolastico partecipante, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi



- Incremento dell'attività motoria e dell'orientamento sportivo - Sviluppo della cultura sportiva - Sviluppo dei valori e dei principi sportivi - Interiorizzazione della cultura del benessere e del movimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ORIENTARSI A SCUOLA PER ORIENTARSI NELLA VITA

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornire le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della Scuola Secondaria di primo grado. CLASSE PRIMA Il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, le sue regole e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla Scuola Secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro. CLASSE SECONDA Il progetto propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione. CLASSE TERZA Il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso più confacente alle proprie preferenze e/o attitudini. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione, da parte del Consiglio di classe, del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.

Risultati attesi

• Essere consapevoli delle proprie attitudini e capacità per una scelta ponderata del proprio percorso di studi futuro - Classe prima • Familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue regole • Stabilire nuove relazioni • Conoscere se stessi e il proprio metodo di studio • Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori • Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero) - Classe seconda • Essere consapevole delle proprie capacità e attitudini • Riflettere in modo consapevole sulla conoscenza di sé, stimolando la valutazione degli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) • Conoscere il mondo del lavoro e i titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione - Classe terza • Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future • Approfondire l'offerta formativa presente sul territorio, i percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive • Scegliere consapevolmente il corso di studi futuri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



● A.S. 2023/2024 PROGETTO IPSASR - ALTRI ORIZZONTI: ORIENTARSI DENTRO E OLTRE LA SCUOLA

Il presente progetto intende strutturare moduli per l'orientamento destinati a tutte le classi dell'istituto scolastico, dalla prima alla quinta, diventando così parte strutturale dell'offerta didattica e formativa. L'orientamento, infatti, secondo le linee guida diventa paradigma regolativo del curricolo e filo conduttore che unisce la scuola nei suoi diversi ordini e gradi, proiettandosi anche oltre l'orizzonte prettamente scolastico come lifelong learning e come elemento di connessione tra scuola, mondo lavorativo e società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo per evidenziare gap formativi/metodologici. Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti degli studenti che escono dal percorso formativo scolastico (monitoraggio post diploma)

Traguardo

Primo ciclo: elevare i livelli di apprendimento anche attraverso esperienze formative non formali e informali Secondo ciclo: elevare i livelli di apprendimento e diminuire il numero di alunni che abbandonano gli studi tra i 16 e 19 anni.

Risultati attesi

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del



10%; - diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione); - rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; - potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Destinatari

Gruppi classe

● A.S. 2023/2024 PROGETTO IPSASR - ATTIVITÀ MOTORIA E PRATICA SPORTIVA

Il progetto propone la pratica di attività motoria e sportiva agli alunni, promuovendo il valore educativo e formativo dello sport, la conoscenza di sé, la collaborazione e la socializzazione. Offre la possibilità di apprendere e approfondire gratuitamente alcuni sport tramite le attività pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva, tenute dall'insegnante di Scienze Motorie e Sportive. Il progetto, inoltre, prospetta l'adesione dell'Istituto ai Campionati Sportivi Studenteschi 2023-2024 proposti dal MIM, dal CONI e dal CIP e fa proprie le linee guida per l'attività sportiva scolastica emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Acquisire i concetti generali della disciplina sportiva praticata e far capire che i risultati sono in funzione del lavoro attuato e della quantità del carico.
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.
- Favorire il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.
- Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi 2023-2024
- Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina sportiva e dei regolamenti.
- Acquisire i valori del fair play, sia come sportivo sia come tifoso.
- Migliorare le proprie capacità motorie.
- Acquisire un migliore bagaglio tecnico degli sport trattati.
- Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● A.S. 2023/2024 PROGETTO IPSASR - CODING FOR NATURE

Il progetto prevede l'utilizzo della programmazione a blocchi gratuita di Thinkercad per la realizzazione di automi funzionanti tramite progettazione in un'unica piattaforma. Riprende le attività svolte alle medie di programmazione per estenderle ad una realtà tangibile come quella dell'automazione elettronica tramite il dispositivo Arduino ed un sistema totalmente open source. Prevede l'implemento di tematiche di sostenibilità ed ottimizzazione Agraria tramite la programmazione e la realizzazione di manufatti funzionanti su piccola scala, utilizzabili presso la Serra scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.



Risultati attesi

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. • Curricolo, progettazione e valutazione. • Ambiente di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

● A.S. 2023/2024 PROGETTO IPSASR - THE WINESENSE

L'Istituto Professionale, in collaborazione con l'ONAV- Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino, con questo progetto si pone l'obiettivo di promuovere negli studenti l'apprendimento della cultura e dell'assaggio tecnico del vino, mettendo in relazione la storia e la cultura del territorio molisano e nazionale con le diverse produzioni enologiche e con i temi fondamentali del nostro Istituto. L'attività di formazione, attraverso il racconto del vino e la stimolazione dei sensi, mira a fornire informazioni sul territorio che ci circonda, sottolineando come i contenuti acquisiti nello studio delle diverse discipline curriculari sono indispensabili per apprendere ulteriori conoscenze e nuove competenze. L'idea nasce in quanto il vino rappresenta uno dei prodotti più importanti del Made in Italy; il nostro Paese è conosciuto ovunque grazie al vino e grazie alla ricchezza inestimabile di vitigni autoctoni che rendono l'Italia prima assoluta al Mondo per vocazione territoriale. Il Molise, pur essendo una Regione giovane dal punto di vista enologico, produce vino dal tempo dei Sanniti, ancor prima dei Romani, e oggi sta crescendo nel panorama vitivinicolo nazionale ed internazionale grazie alla qualità delle uve e alla ricerca e conservazione del patrimonio varietale storico: un ruolo importante per la salvaguardia della biodiversità regionale. L'iniziativa vuole far conoscere il nostro territorio utilizzando il vino come filo conduttore, sottolineando l'importanza della comunicazione del vino tra i più giovani, in modo che possano apprezzare ogni caratteristica intrinseca dello stesso mediante un approccio scientifico e rigoroso, dando valore agli aspetti organolettici del prodotto finito, rispetto sia ai disciplinari di produzione che alle caratteristiche di ciascun vitigno, e utilizzando in modo consapevole strumenti di valutazione oggettivi. Il vino, assunto in giuste dosi, è una bevanda che rientra tra gli alimenti della piramide alimentare e fa parte della tradizione e della cultura dei popoli mediterranei e come tale deve essere valorizzato e apprezzato. Il vino è il frutto della multidisciplinarietà di un territorio e solo attraverso l'educazione è possibile diffondere la cultura del "bere bene" scegliendo prodotti di qualità che possano portare ad apprezzare le sue



peculiarità sensoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

Definire i compiti inerenti all'attività professionale del profilo di studi in uscita

Destinatari

Gruppi classe



● A.S. 2023/2024 PROGETTO IPSASR - REALIZE

L'istituto IPSAR di Riccia, in collaborazione con il laboratorio Forestry Labs dell'Università degli Studi del Molise, intende realizzare un progetto sulle tematiche ambientali ed ecologiche che riguardano nello specifico il settore forestale in ottica dell'attuale più ampio programma di Green Deal. Il laboratorio Forestry Labs dell'Università degli Studi del Molise, organizza un ciclo di attività a carattere multidisciplinare finalizzato ad accrescere la conoscenza su tematiche ambientali e di gestione e pianificazione territoriale. L'idea nasce dalla risposta positiva ottenuta, in via sperimentale, tre anni fa, in cui è stato realizzato un ciclo di seminari, alla quale gli studenti hanno partecipato con entusiasmo. Per questo motivo si intende avviare un progetto dal titolo REALIZE, all'interno della quale inserire diverse attività a carattere multidisciplinare per promuovere la condivisione di esperienze volte alla tutela del territorio, gestione delle risorse naturali e adattamento ai cambiamenti climatici. Il nome REALIZE sta ad indicare la natura tecnico-pratica delle attività, volte ad apprendere, a realizzare, a toccare con mano le attività da svolgere nella vita professionale. REALIZE sarà quindi finalizzato ad avvicinare gli studenti ai problemi quotidiani della vita professionale, e a trovare delle risposte necessarie per poter gestire in maniera sostenibile le risorse naturali. Le tematiche affrontate nell'ambito del progetto REALIZE verteranno su materie utili alla gestione delle risorse naturali e alla pianificazione territoriale, con particolare focus sulla gestione forestale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Definire i compiti inerenti all'attività professionale del profilo di studi in uscita;
- Trovare soluzioni concrete per la gestione ecosostenibile delle risorse naturali.

Destinatari

Gruppi classe

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA PRIMARIA - NATALE SOTTO L'ALBERO

In occasione del Santo Natale i docenti e gli alunni realizzano in collaborazione con le famiglie laboratori manipolativi/creativi per l'addobbo dell'albero di natale della biblioteca. Nella stessa occasione gli alunni partecipano a laboratori di lettura attiva ed allietano la serata con un augurio speciale con alcuni canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Includere tutti gli alunni
- Lavorare in piccoli gruppi rispettando le regole e affinando la manualità fine.
- Collaborare con i genitori per realizzare soggetti natalizi (alunni tutor dei genitori)
- Conoscere e utilizzare materiali di facile consumo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



A.S. 2023/2024 PROGETTO IPSASR - OPEN-IPSASR

L'istituto IPSAR di Riccia intende realizzare un progetto specifico per l'orientamento in entrata che possa far avvicinare le famiglie e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado alla realtà scolastica. Il progetto denominato Open-IPSASR si propone di aiutare gli alunni in uscita dalla SSIG nella scelta della scuola di secondo grado più adatta alle proprie capacità e alle proprie attitudini, mira a fornire le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali dell'Istituto, affinché, lo studente, possa compiere una scelta consapevole e oggettiva del proprio percorso di studi al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'idea nasce dalla necessità di aprire la scuola al territorio, di accogliere gli alunni e i propri genitori in un nuovo ambiente scolastico, delucidando le sue regole, i suoi percorsi formativi nonché gli spazi laboratoriali. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza dell'Istituto superiore che guarda attentamente le esigenze del territorio e del mondo del lavoro analizzando accuratamente le competenze in uscita necessarie per lo svolgimento di una determinata professione o per il prosieguo degli studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Essere consapevoli delle proprie attitudini e capacità per una scelta ponderata del proprio percorso di studi futuro

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● A.S. 2023/2024 PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO I E IPSASR - IO LEGGO PERCHÈ

Il progetto è organizzato dall'Associazione Italiana Editori (AIE) – sostenuta dal Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura e con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché mobiliterà, attraverso la piattaforma www.ioleggoperche.it, i lettori di tutta Italia, librerie, scuole, università, biblioteche ed editori. L'obiettivo dell'iniziativa (che si terrà



nel periodo 4-12 novembre) è creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa 2023: scuole - statali o paritarie - dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado che si saranno preventivamente registrate. Anche gli editori aderenti si impegnano a donare libri alle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità delle valutazioni finali interna alle classi. Elevare gli standard di apprendimento disciplinari e trasversali.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alla variabilità. Favorire il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

- Creare biblioteche in ogni plesso dell'Istituto - Arricchire il patrimonio librario di ogni biblioteca del nostro istituto. - Divulgare la cultura della lettura tra gli studenti



Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giornata della biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

1. indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita di alunni, famiglie, personale scolastico e comunità territoriale di riferimento.
2. Implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
3. Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

La scuola intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica. Vale a dire nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé. per tale ragione le attività che verranno proposte dalla scuola riguarderanno: il recupero della socialità finalizzato all'acquisizione che agire in maniera responsabile è un bene per l'intera collettività. Sviluppare comportamenti virtuosi a vantaggio della cultura circolare contro la cultura dello spreco. Sviluppare azioni sistemiche nel rispetto della natura e dell'ambiente naturale per minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura. Sviluppare l'importanza del valore del suolo in contrapposizione alla cultura della cementificazione. Sviluppare un approccio economico che sappia riconoscere il valore intangibile, non monetizzabile, della natura secondo un approccio bioeconomico e dell'economia circolare. Costruire un nuovo profilo professionale, nuovi mestieri e imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONTRIBUTO
CONNETTIVITÀ
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: KIT DIDATTICI
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI
DIGITALI PER LE STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMBIENTI
APPRENDIMENTO INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST OMNICOM DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA - CBRA030006

Criteri di valutazione comuni

Per tutto l'istituto è stato predisposto un documento riguardante le rubriche e le griglie di valutazione dei vari ordini di scuola riguardante le discipline, il comportamento e l'insegnamento dell'educazione civica. Si allega il documento "Rubriche e griglie valutative"

Allegato:

Rubriche e griglie valutative.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Ai fini dell'inclusione vengono utilizzati: metodologie didattiche specifiche, tutoraggio tra pari, riflessioni sull'errore, attività a classi aperte, attività di recupero con utilizzo di risorse interne, tecnologie, documentazione specifica redatta su indicazione di esperti, momenti di raccordo con famiglie ed esperti, dispositivi specifici segnalati da esperti e/o indicati nel caso specifico, materiale didattico di supporto, promozione di formazione specifica e altro. Nell'Istituto tutti i progetti realizzati per le varie classi e plessi sono inclusivi. Gli obiettivi da raggiungere, contenuti nei PEI e nei PDP, si individuano in sede collegiale e in raccordo con eventuali esperti esterni. Il monitoraggio dei PEI e dei PDP avviene periodicamente e sistematicamente all'interno dei gruppi di lavoro. Si promuove la cultura della certificazione dei percorsi e delle competenze acquisite e si attuano forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti. I docenti di sostegno dedicano particolare attenzione all'elaborazione delle buone prassi che, caricate sul sito della scuola, veicolino nuovi spunti, idee, moderne strategie didattiche atte favorire l'apprendimento e la motivazione degli alunni. Sul sito della scuola alla sezione modulistica inclusione possono essere reperibili tutti i modelli d'istituto, utili ai docenti, divisi per categoria: alunni con DSA, alunni stranieri, alunni D.A. L'Istituto si è dotato del protocollo di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri il quale contiene indicazioni di tipo burocratico e amministrativo e individua le principali figure di riferimento nel percorso di inserimento degli alunni delineandone le precise responsabilità. Le attente e sistematiche azioni di valutazione formativa, sommativa e diagnostica, nonché l'utilizzo regolare degli strumenti di osservazione relativi alle competenze trasversali, orientano i diversi team rispetto ai bisogni degli alunni, siano essi di recupero che di potenziamento. Con riferimento alle azioni di recupero si segnalano: interventi in itinere, anche per piccoli gruppi, attività di sportello, recupero extracurricolare, lavori in coppia d'aiuto, gruppi di livello all'interno delle classi. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene promosso attraverso: partecipazione a concorsi, a gare sportive, progetti curricolari ed extracurricolari, attività a classi aperte. Il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento avviene attraverso gli strumenti tradizionali di valutazione per i singoli alunni e la riflessione sul lavoro svolto da parte dei docenti.



Punti di debolezza:

L'Istituto necessita di spazi, di sussidi e di materiale specifico ai fini dell'inclusione. Si rende inoltre necessario sistematizzare proposte didattiche interculturali. Vanno perfezionati gli strumenti di monitoraggio relativi alle iniziative di recupero, potenziamento e, più in generale, di ampliamento dell'offerta formativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nostra scuola accoglie gli alunni con disabilità inserendoli in un contesto inclusivo. Il processo personalizzato viene strutturato, dopo un'attenta osservazione iniziale, e si definisce per fine ottobre in modo tale da inserire l'allievo al centro di una rete di supporto, che coinvolge la famiglia, i docenti e le varie figure specialistiche di riferimento. La scuola utilizza il modello I.C.F. per l'analisi dei bisogni speciali degli allievi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato congiuntamente dai componenti del GLO, costituito dai docenti del Consiglio di classe in cui è iscritto l'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno con disabilità e dagli specialisti della riabilitazione che seguono l'alunno.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia organizzati dal GLI. Inoltre i genitori sono invitati a partecipare agli incontri del GLO. La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. La scuola punta a realizzare una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sulla condivisione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per raggiungere l'obiettivo primario del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo si attivano le seguenti strategie: programmazione didattica per competenze definita con l'osservazione dei singoli casi e valutazione delle competenze sviluppate nell'ambito classe o nel piccolo gruppo, e/o individualmente; verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. I team dei docenti concordano: le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze; le modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano prove equiparabili, se è possibile, a quelle comuni, per gli alunni con difficoltà di apprendimento; i livelli essenziali di competenza, che consentono di valutare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento, anche la contiguità con il percorso comune; adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la suddivisione del tempo in intervalli, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta e della terza classe della secondaria di primo grado il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per gli esami di qualifica nella Scuola Secondaria di Secondo grado, la scheda sarà compilata sulla base della modulistica dell'ente competente. Gli studenti con programmazione differenziata conseguiranno un attestato contenente le competenze acquisite con il percorso svolto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza e ai progetti di continuità, affinché i futuri alunni o gli



alunni in transizione da un ordine all'altro possano vivere serenamente il cambiamento. Per tutti gli ordini di scuola sono realizzati progetti in continuità, che favoriscono la conoscenza e l'interazione fra alunni e docenti dei vari ordini. Nello specifico l'Omnicomprendivo organizza: azioni per agevolare il passaggio tra gli ordini di scuole progettando e attuando specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo, per alunni, docenti e genitori; coordina lo Sportello di Ascolto rivolto a famiglie e docenti; attua progetti di continuità tra tutti gli ordini di scuola e progetti di orientamento scolastico in uscita.

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia-S.Elia ha redatto uno specifico protocollo che consente gli accessi di figure specialistiche (assistenti sociali, assistenti socio-sanitari, terapisti pubblici e privati ecc.) in orario curriculare per osservazioni e supporto agli alunni che frequentano l'istituto scolastico e per fornire informazioni ai docenti, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso educativo, didattico e formativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. Le attività di osservazione avvengono tutte con modalità tali da non interferire con le attività della classe di appartenenza dell'alunno e i risultati ottenuti vengono condivisi con i docenti del Consiglio di Classe. I colloqui tra docenti e le figure specialistiche esterne hanno lo scopo di fornire le informazioni necessarie agli insegnanti per attivare strategie e processi di insegnamento/apprendimento personalizzati per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi e il successo formativo di tutti gli alunni e contemperare il diritto all'inclusione degli alunni con BES, nel massimo rispetto della normativa privacy vigente, del segreto di Atti d'Ufficio, delle norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola. Tali azioni vengono attivate a seguito di specifica istanza da parte della famiglia e successiva valutazione del Dirigente Scolastico in team con il coordinatore di classe, l'insegnante di sostegno e la Funzione strumentale inclusione.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo è pensato allo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti e non docenti in possesso dei requisiti professionali richiesti per ciascun compito, sia allo scopo di valorizzare le competenze sia allo scopo di favorire un clima di proficua collaborazione.

Tale modello è allegato al presente documento.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per l'organizzazione degli Uffici si fa riferimento al Piano di Lavoro del Personale Ata, adottato dal Dirigente ed elaborato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sulla base della direttiva del Dirigente stesso.

Gli orari indicati possono subire modifiche ogni volta che se ne ravvisi la necessità, per agevolare l'accesso dell'utenza.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì: ore 7.45 - 14.57

Articolazione degli Uffici

1. Servizi amministrativi Area D - Profilo direttore dei servizi generali e amministrativi

Orario di ricevimento del pubblico: 08:30 - 09:30 dal lunedì al venerdì

2. Servizi amministrativi Area B - Profilo assistente amministrativo

- Ufficio Protocollo
- Ufficio Didattica
- Ufficio Affari generali e personale
- Ufficio Personale e contabilità
- Ufficio Protocollo e alunni
- Ufficio Relazioni con il Pubblico, così organizzato

Segreteria Didattica	Dal lunedì al venerdì: 8,30-9,30
----------------------	----------------------------------



Segreteria Amministrativa

Dal lunedì al venerdì: 8,00-9,00

3. Orario di ricevimento telefonate degli uffici di segreteria:

dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 10:00 e dalle ore 13:00 alle ore 14:00

Reti e Convenzioni attivate

Molteplici sono le Reti e Convenzioni che l'Istituto ha attivato con diversi Enti.

Le tabelle di riferimento sono allegate al presente documento.

Piano di formazione del personale docente

Per l'individuazione dei bisogni formativi di massima verranno prese in considerazione le priorità indicate nel RAV nonché quelle scaturite da un'eventuale rilevazione tra i docenti, che indicheranno le aree di interesse personale e quelle strettamente collegate al PTOF. La scuola parteciperà ad eventuali proposte di formazione provenienti da Amministrazioni, Enti locali o da Soggetti accreditati, in modo da assicurare una pluralità di scelta all'interno della comunità professionale.

Ampio spazio occuperà la formazione sull'inclusione e sulla disabilità allo scopo di migliorare il livello di inclusività della scuola, attraverso l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti e portando all'interno della comunità educante riflessioni, temi e pratiche presenti nel dibattito scientifico.

Inoltre, ci si atterrà ad un eventuale piano di formazione docenti proposto dal MIM comunque sempre nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PTOF.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore del dirigente (Art. 34 C.C.N.L. 2006/2009 e art. 25 c. 5 del D. Lgs. n. 165/2001): presenza e, in caso di assenza del dirigente, coordinamento delle riunioni dei gruppi didattico-organizzativi; sostituzione del Dirigente in caso di assenza per gli atti di ordinaria ricorrenza (posta e comunicazioni urgenti di dati verso USR, MIUR, Regione Molise, Provincia); monitoraggio e rendicontazione mensile delle modalità di utilizzo dell'OP; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff; raccordo con i gruppi di lavoro per la stesura definitiva di progetti d'istituto; coordinamento delle azioni di orientamento (SSIG-IPSASR); supervisione di tutte le commissioni e i gruppi di lavoro d'istituto in cooperazione con il secondo collaboratore; supporto al lavoro del D.S. per la progettazione e l'organizzazione; cura dei contatti con l'ufficio di Segreteria; coordinamento orari delle lezioni; coordinamento e raccordo con le FFSS, i Referenti d'Istituto dei vari ordini di scuola, e tutte le figure di sistema per esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione	2
----------------------	---	---



Scolastica; raccordo con il secondo collaboratore, con le funzioni strumentali, con i coordinatori delle attività didattiche, con i responsabili di plesso, con i vari referenti d'Istituto. Secondo collaboratore del dirigente (Art. 34 C.C.N.L. 2006/2009 e art. 25 c. 5 del D. Lgs. n. 165/2001): presenza e, in caso di assenza del dirigente, coordinamento delle riunioni dei gruppi didattico-organizzativi; monitoraggio e rendicontazione mensile delle modalità di utilizzo dell'OP; redazione del verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff; supervisione di tutte le commissioni e i gruppi di lavoro d'Istituto in cooperazione con il primo collaboratore; raccordo con tutti i gruppi di lavoro per i plessi della scuola secondaria di primo grado; contratti con soggetti esterni per la realizzazione delle attività SSIG inserite nel PTOF; supporto al lavoro del D.S. per la progettazione e l'organizzazione; cura dei contatti con l'ufficio di Segreteria; coordinamento orari delle lezioni plessi secondaria di primo grado; raccordo con il primo collaboratore, con le funzioni strumentali, con i coordinatori delle attività didattiche, con i responsabili di plesso, con i vari referenti d'Istituto.

Responsabile di plesso

Formula l'orario delle lezioni in base alle direttive del DS; si occupa della sostituzione dei docenti assenti e modifiche temporanee dell'orario su apposito registro; vigilanza sul rispetto delle norme sulla sicurezza e segnalazione di situazioni di criticità e/o di rischio; coordinamento degli ASPP di tutti i plessi; aggiornamento della documentazione relativa

15



alla sicurezza in collaborazione con il RSPP e il RLS; vigilanza sul rispetto dell'orario da parte di tutto il personale; contatti con le famiglie; autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni; monitoraggio degli interventi formativi progettati e attuati sull'educazione alla sicurezza; raccordo con i responsabili degli altri plessi per progetti verticali o orizzontali.

Responsabile di laboratorio

Responsabile laboratorio di chimica:
predisporre/aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio e della strumentazione presente, informando i docenti; vigilanza sull'osservanza dello stesso; predisposizione dell'orario di utilizzo del laboratorio per garantirne a tutti i docenti ed alle classi la fruizione; mappare la disponibilità di strumenti presenti nel plesso; informare i docenti del plesso sugli strumenti disponibili e sulla loro dislocazione; predisporre un registro per l'annotazione delle richieste e delle assegnazioni dei dispositivi e per l'accesso ai laboratori; controllare mensilmente il registro relativo all'assegnazione/utilizzo dei dispositivi e all'utilizzo dei laboratori; raccogliere le schede tecniche delle attrezzature redatte lo scorso anno e compilare quelle relative alle nuove dotazioni eventualmente acquisite; verificare periodicamente (almeno ogni 2 mesi) l'efficienza delle strumentazioni; segnalare l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo; segnalare la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui dispositivi presenti nei laboratori; segnalare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non più utilizzabili; partecipare alle

7



riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori. Responsabile laboratorio di caseificazione e trasformazione (Art. 1, c. 83 L.107/2015): predisposizione di un regolamento per l'accesso al laboratorio da sottoporre al Consiglio di Istituto; vigilanza sull'osservanza dello stesso; predisposizione dell'orario di utilizzo del laboratorio per garantirne a tutti i docenti ed alle classi la fruizione; attivazione di un registro da tenere nel laboratorio, nel quale chiunque faccia uso del medesimo inserisca i dati richiesti; rilevazione e segnalazione al DSGA di eventuali anomalie, danneggiamenti, guasti; inoltre con congruo anticipo delle richieste per l'acquisto del latte e di quanto necessita per il funzionamento; collaborazione con il responsabile dell'azienda e della serra ai fini della raccolta / dell'acquisto dei prodotti in tempi congrui per le lavorazioni programmate; predisposizione di un piano di utilizzo delle attrezzature che coinvolga anche altri plessi d'intesa con i responsabili degli stessi; supporto ai docenti per l'utilizzo dei macchinari.

Responsabile laboratorio di Vinificazione: coordinare e pianificare le "operazioni di cantina" nelle varie fasi dell'anno in collaborazione con gli altri docenti e gli addetti dell'azienda agraria; predisporre/aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio e della strumentazione presente, informando i docenti; vigilanza sull'osservanza dello stesso; predisposizione dell'orario di utilizzo del laboratorio per garantirne a tutti i docenti ed alle classi la fruizione; mappare la



disponibilità di strumenti presenti nel laboratorio/plesso; informare i docenti del plesso sugli strumenti disponibili e sulla loro dislocazione; predisporre un registro per l'annotazione delle richieste delle assegnazioni delle attrezzature e per l'accesso al laboratorio; controllare mensilmente il registro relativo all'assegnazione/utilizzo dei dispositivi/attrezzature e all'utilizzo dei laboratori; raccogliere/conservare le schede tecniche delle dotazioni/attrezzature presenti o quelle relative alle nuove eventualmente acquisite; verificare periodicamente (almeno ogni 2 mesi) l'efficienza delle strumentazioni/attrezzature; segnalare l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo; segnalare la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui dispositivi/attrezzature presenti nel laboratorio; segnalare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non più utilizzabili; partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori. Responsabili laboratori di informatica: mappare la disponibilità di strumenti presenti nel plesso; informare i docenti del plesso sugli strumenti disponibili e sulla loro dislocazione; verificare ed eventualmente aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio e della strumentazione presente nel plesso, informando i docenti; predisporre proposte organizzative per l'impiego dei dispositivi tecnologici, anche in vista dell'eventuale ricorso alla didattica a distanza per il supporto allo studio; predisporre



un registro per l'annotazione delle richieste e delle assegnazioni dei dispositivi e per l'accesso al laboratorio; controllare mensilmente il registro relativo all'assegnazione/utilizzo dei dispositivi e all'utilizzo del laboratorio; raccogliere le schede tecniche delle attrezzature redatte lo scorso anno e compilare quelle relative alle nuove dotazioni eventualmente acquisite; verificare periodicamente (almeno ogni 2 mesi) l'efficienza delle strumentazioni, ivi comprese quelle necessarie per lo svolgimento delle prove Invalsi; segnalare l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo; • segnalare la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui dispositivi presenti in laboratorio; • segnalare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non più utilizzabili; • partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio

Docente tutor

Il tutor scolastico assume una funzione strategica di raccordo tra scuola, studenti e famiglie. Secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida (D.M. 328 del 22 dicembre 2022), dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente. In particolare, il docente tutor è chiamato a svolgere le seguenti attività: 1) aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale in particolare dovrà supportare le studentesse e gli studenti: a. nel percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la

2



personalizzazione; b. nella gestione dello sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c. nella riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d. nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2) Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

Docente orientatore

Il docente Orientatore assume una funzione strategica di raccordo tra Istituzione scolastica e territorio. Secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida (D.M. 328 del 22 dicembre 2022), il docente Orientatore il docente orientatore è chiamato a svolgere le seguenti attività: • Gestire i dati forniti dal Ministero al fine di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti,

1



anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. • Favorire per conto dell'istituzione scolastica l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro. A sostegno delle loro attività i docenti orientatori avranno a disposizione la piattaforma digitale Unica per l'orientamento con elementi strutturati al fine di curare: • il passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti; • la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.); • la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero.

Coordinatore delle
attività didattiche di
plesso IPSASR

Collaborazione con il DS, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, con le FFSS, con i coordinatori della didattica dei vari ordini, con i vari Referenti d'Istituto e con i docenti per le attività destinante alla pianificazione, al coordinamento, alla gestione, e al monitoraggio dell'offerta formativa; raccordo con i responsabili di plesso e i coordinatori della didattica e i referenti di educazione civica dei

1



vari ordini di scuola per attività e progetti in orizzontale e in verticale; collaborazione con la FS area 3, il responsabile di plesso della SSIG IPSASR di Riccia e i docenti per il monitoraggio e la raccolta dati di situazioni di disagio, per la redazione di documenti di osservazione e programmazione di interventi didattici, per la predisposizione di progetti interculturali per l'alfabetizzazione, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di alunni stranieri; partecipazione alle riunioni della commissione NAI ai sensi del "Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri" vigente; promozione della comunicazione interna alla scuola; contatti con soggetti esterni per la realizzazione del piano aziendale e delle attività di SSIG inserite nel PTOF; coordinamento dei gruppi di lavoro per gli adeguamenti ordinamentali e per l'attuazione di attività e dei progetti comuni per la scuola SSIG IPSASR di Riccia; collaborazione con il responsabile di plesso per organizzare e monitorare il recupero delle ore; contributo al processo di autovalutazione e valutazione della didattica, ivi compresa la correzione delle prove INVALSI; collaborazione con i responsabili di plesso per la costruzione della cultura della sicurezza a scuola attraverso momenti di riflessione e condivisione di conoscenze in merito alle procedure per lo svolgimento delle simulazioni e delle prove di evacuazione; monitoraggio degli interventi formativi progettati e attuati sull'educazione alla sicurezza; coordinamento degli interventi di recupero/consolidamento e potenziamento/ approfondimento; raccordo con i responsabili



dei laboratori e dei progetti; supporto e monitoraggio dello svolgimento dei progetti di sviluppo della didattica digitale; collaborazione, con le FS Area 2 e i responsabili di plesso per la realizzazione e documentazione delle attività progettuali e degli eventi realizzati, al fine di consentirne la pubblicizzazione attraverso il sito e l'utilizzo ai fini del monitoraggio del PdM; collaborazione con il responsabile di plesso per gli adattamenti dell'orario; predisposizione del materiale di supporto per gli scrutini e le valutazioni quadrimestrali; partecipazione alle riunioni di staff.

Coordinatore delle attività didattiche scuola secondaria di primo grado

Collaborazione con il DS, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, con le FFSS, con i coordinatori della didattica dei vari ordini, con i vari Referenti d'Istituto e con i docenti per le attività destinate alla pianificazione, al coordinamento, alla gestione, e al monitoraggio dell'offerta formativa; raccordo con i responsabili di plesso e i coordinatori della didattica e i referenti di educazione civica dei vari ordini di scuola per attività e progetti in orizzontale e in verticale; collaborazione con la FS area 3, il responsabile di plesso della SSIG e i docenti per il monitoraggio e la raccolta dati di situazioni di disagio, per la redazione di documenti di osservazione e programmazione di interventi didattici (PDP), per la predisposizione di progetti interculturali per l'alfabetizzazione, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di alunni stranieri; partecipazione alle riunioni della commissione NAI ai sensi del "Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri" vigente; promozione della comunicazione interna alla

1



scuola; contatti con soggetti esterni per la realizzazione del piano aziendale e delle attività di SSIIG inserite nel PTOF; coordinamento dei gruppi di lavoro per gli adeguamenti ordinamentali e per l'attuazione di attività e dei progetti comuni per la scuola SSIIG; collaborazione con il responsabile di plesso per organizzare e monitorare il recupero delle ore; contributo al processo di autovalutazione e valutazione della didattica, ivi compresa la correzione delle prove INVALSI; collaborazione con i responsabili di plesso per la costruzione della cultura della sicurezza a scuola attraverso momenti di riflessione e condivisione di conoscenze in merito alle procedure per lo svolgimento delle simulazioni e delle prove di evacuazione; monitoraggio degli interventi formativi progettati e attuati sull'educazione alla sicurezza; coordinamento degli interventi di recupero/consolidamento e potenziamento/approfondimento; raccordo con i responsabili dei laboratori e dei progetti; supporto e monitoraggio dello svolgimento dei progetti di sviluppo della didattica digitale; collaborazione, con le FS Area 2 e i responsabili di plesso per la realizzazione e documentazione delle attività progettuali e degli eventi realizzati, al fine di consentirne la pubblicizzazione attraverso il sito e l'utilizzo ai fini del monitoraggio del PdM; collaborazione con il responsabile di plesso per gli adattamenti dell'orario; predisposizione del materiale di supporto per gli scrutini e le valutazioni quadrimestrali; partecipazione alle riunioni di staff.



Coordinatore delle
attività didattiche scuola
primaria

Collaborazione con il DS, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, con le FFSS, con i coordinatori della didattica dei vari ordini, con i vari Referenti d'Istituto e con i docenti per le attività destinate alla pianificazione, al coordinamento, alla gestione, e al monitoraggio dell'offerta formativa; raccordo con i responsabili di plesso e i coordinatori della didattica e i referenti di educazione civica dei vari ordini di scuola per attività e progetti in orizzontale e in verticale; collaborazione con la FS area 3, i responsabili di plesso della primaria e i docenti per il monitoraggio e la raccolta dati di situazioni di disagio, per la redazione di documenti di osservazione e programmazione di interventi didattici (PDP), per la predisposizione di progetti interculturali per l'alfabetizzazione, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di alunni stranieri; partecipazione alle riunioni della commissione NAI ai sensi del "Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri vigente; promozione della comunicazione interna alla scuola; contatti con soggetti esterni per la realizzazione delle attività SP inserite nel PTOF; coordinamento dei gruppi di lavoro per gli adeguamenti ordinamentali e per l'attuazione di attività e dei progetti comuni per la scuola primaria; contributo al processo di autovalutazione e valutazione della didattica, ivi compresa la correzione delle prove INVALSI; collaborazione con i responsabili di plesso per la costruzione della cultura della sicurezza a scuola attraverso momenti di riflessione e condivisione di conoscenze in merito alle procedure per lo svolgimento delle simulazioni e delle prove di

1



evacuazione; monitoraggio degli interventi formativi progettati e attuati sull'educazione alla sicurezza; coordinamento degli interventi di recupero/consolidamento e potenziamento/approfondimento; raccordo con i responsabili dei laboratori e dei progetti; supporto e monitoraggio dello svolgimento dei progetti di sviluppo della didattica digitale; collaborazione, con le FS Area 2 e i responsabili di plesso per la realizzazione e documentazione delle attività; progettuali e degli eventi realizzati, al fine di consentirne la pubblicizzazione attraverso il sito e l'utilizzo ai fini del monitoraggio del PdM; predisposizione del materiale di supporto per gli scrutini e le valutazioni quadrimestrali; partecipazione alle riunioni di staff.

Coordinatore delle attività educative/didattiche scuola dell'Infanzia

Collaborazione con il DS, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, con le FFSS, con i coordinatori della didattica dei vari ordini, con i vari Referenti d'Istituto e con i docenti per le attività destinate alla pianificazione, al coordinamento, alla gestione, e al monitoraggio dell'offerta formativa; raccordo con i responsabili di plesso e i coordinatori della didattica dei vari ordini di scuola per attività e progetti in orizzontale e in verticale; collaborazione con la FS area 3, i responsabili di plesso della dell'infanzia e i docenti per il monitoraggio e la raccolta dati di situazioni di disagio, per la redazione di documenti di osservazione e programmazione di interventi didattici, per la predisposizione di progetti interculturali per l'alfabetizzazione, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di alunni stranieri;

1



partecipazione alle riunioni della commissione NAI ai sensi del "Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri" vigente; promozione della comunicazione interna alla scuola; contatti con soggetti esterni per la realizzazione delle attività SI inserite nel PTOF; coordinamento dei gruppi di lavoro per gli adeguamenti ordinamentali e per l'attuazione di attività e dei progetti comuni per la scuola dell'infanzia; contributo al processo di autovalutazione e valutazione delle attività educative e didattiche; collaborazione con i responsabili di plesso per la costruzione della cultura della sicurezza a scuola attraverso momenti di riflessione e condivisione di conoscenze in merito alle procedure per lo svolgimento delle simulazioni e delle prove di evacuazione; monitoraggio degli interventi formativi progettati e attuati sull'educazione alla sicurezza; raccordo con i responsabili dei progetti; supporto e monitoraggio dello svolgimento dei progetti di sviluppo della didattica digitale; collaborazione, con le FS Area 2 e i responsabili di plesso per la realizzazione e documentazione delle attività progettuali e degli eventi realizzati, al fine di consentirne la pubblicizzazione attraverso il sito e l'utilizzo ai fini del monitoraggio del PdM; partecipazione alle riunioni di staff.

Coordinatori di
classe/interclasse/
intersezione

Presidenza dei consigli in assenza del dirigente;
predisposizione del piano didattico annuale e
redazione della relazione di classe a fine anno;
coordinamento delle attività della classe;
monitoraggio delle assenze degli alunni e
dell'andamento didattico e disciplinare della
classe con comunicazione alle famiglie e al

47



dirigente; coordinamento dell'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe; cura dei rapporti con le famiglie; redazione dei verbali dei Consigli di classe; rilevazione di eventuali disagi/difficoltà profittuali da parte degli alunni al fine attivare azioni di intervento/recupero; verifica del corretto adempimento delle procedure preliminari allo scrutinio da parte dei docenti componenti il consiglio di classe; supporto alla FS Area 2 per la raccolta dati finalizzata al monitoraggio del PdM; predisposizione dei lavori per i consigli di interclasse (scuola primaria) e intersezione (scuola dell'infanzia); azione di tutoraggio previste dal D. Lgs. n. 61/2017 e redazione dei Progetti Formativi Individuali (classi 1[^], 2[^], 3[^] IPSASR); redazione del documento del 15 maggio (classe 5[^] IPSASR); coordinamento delle simulazioni delle prove dell'esame di Stato (classe 5[^] IPSASR).

Responsabile
Azienda/Serra (Art. 1, c.
83 L.107/2015)

Supporto al Dirigente scolastico per la gestione dell'Azienda agraria e della serra; predisposizione del piano colturale 2022-2023 e del piano produttivo della serra, sentito il Gruppo Azienda/Serra; proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie; raccordo con i docenti delle materie tecniche ai fini dello svolgimento e dello sviluppo delle attività laboratoriali in azienda; coordinamento degli insegnanti tecnico-pratici per ogni attività svolta in azienda o ad essa riferita; redazione di un prospetto settimanale con la calendarizzazione anticipata delle attività pratico-laboratoriali, in modo da portarle a conoscenza di docenti e studenti e da pubblicare

1



sul sito; supporto organizzativo ai docenti e facilitazione per le attività didattiche svolte nell'azienda agraria dai docenti; segnalazione di guasti e interventi necessari per la manutenzione dei dispositivi; collaborazione con il DSGA per la stesura del piano acquisti; coordinamento degli addetti all'azienda agraria; contatti con soggetti esterni per la realizzazione del piano aziendale e delle attività IPSASR inserite nel PTOF.

Responsabile dotazioni
multimediali IPSASR

Mappare la disponibilità di strumenti presenti nel plesso; informare i docenti del plesso sugli strumenti disponibili e sulla loro dislocazione; verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo dei laboratori e della strumentazione presente nel plesso, informando i docenti; informare i docenti circa le misure di sicurezza da applicare per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19 relativamente alle dotazioni tecnologiche che ciascuno utilizza; predisporre proposte organizzative per l'impiego dei dispositivi tecnologici, anche in vista dell'eventuale ricorso alla didattica a distanza per il supporto allo studio; predisporre un registro per l'annotazione delle richieste e delle assegnazioni dei dispositivi e per l'accesso ai laboratori; controllare mensilmente il registro relativo all'assegnazione/utilizzo dei dispositivi e all'utilizzo dei laboratori; raccogliere le schede tecniche delle attrezzature redatte lo scorso anno e compilare quelle relative alle nuove dotazioni eventualmente acquisite; verificare periodicamente (almeno ogni 2 mesi) l'efficienza delle strumentazioni, ivi comprese quelle

1



necessarie per lo svolgimento delle prove Invalsi; segnalare l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo; segnalare la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui dispositivi presenti nei laboratori; segnalare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non più utilizzabili; partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori.

Responsabile dell'atelier creativo

Supporto tecnico ai docenti per l'uso della strumentazione per la realizzazione di manufatti manuali e digitali; stesura di un progetto per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni del primo ciclo; collaborazione con i docenti del primo ciclo per la realizzazione di percorsi anche verticali, finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni; proposte di valorizzazione dell'Atelier come spazio della comunità aperto al territorio e ad altre scuole, ivi compresi i plessi dell'intero IO; documentazione e monitoraggio dell'attività realizzata.

1

Responsabili delle biblioteche di plesso

Verifica e controllo del materiale esistente; registrazione testi dati in prestito e loro restituzione; avvio della digitalizzazione della biblioteca; verifica della possibilità di una riconfigurazione degli spazi che consenta di organizzare incontri di lettura tra alunni e incontri con genitori, nel rispetto delle misure per la prevenzione della pandemia; promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio librario del plesso di appartenenza e per la diffusione della lettura; monitoraggio delle

5



	<p>iniziative relative alla lettura realizzate nelle classi del plesso di appartenenza; proposta di acquisto di nuove pubblicazioni che favoriscano la curiosità e l'interesse per la lettura; promozione e coordinamento del progetto "Libriamoci" e diffusione della partecipazione a progetti sulla promozione della lettura.</p>	
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico	<p>Avviamento degli studenti alla pratica sportiva attraverso la proposta di attività utili a perseguire il benessere psicofisico degli stessi; organizzazione della partecipazione degli alunni ai campionati studenteschi; promozione della conoscenza fra tutti gli alunni di varie discipline sportive; organizzazione di attività atte a favorire l'abitudine al confronto sportivo leale e corretto; promozione della diffusione dei valori positivi dello Sport; raccolta della documentazione relativa alle competizioni cui gli alunni hanno partecipato e ai relativi risultati.</p>	1
Coordinatori di classe per l'Educazione civica	<p>Coordinare gli interventi dei diversi docenti del team/consiglio di classe per la realizzazione dei percorsi didattici progettati per la classe di titolarità; monitorare l'andamento dell'insegnamento/apprendimento dell'Educazione civica all'interno della propria classe e riferirne in occasione delle riunioni del team/consiglio di classe; monitorare lo sviluppo dei percorsi, ivi compresi lo stato di avanzamento dei progetti/UdA pluridisciplinari dedicati, la regolare annotazione sui registri delle ore e delle attività che saranno svolte, le verifiche con i relativi strumenti valutativi e i risultati delle stesse; formulare la proposta di voto per la disciplina Educazione civica, sulla</p>	41



base delle attività realizzate, dei traguardi stabiliti e delle verifiche svolte dai docenti del team/consiglio di classe; partecipare agli incontri con il referente di ordine, finalizzati alla definizione di linee di azione comuni all'interno dell'Istituto, ad eventuali interventi di tutoraggio, di formazione e di miglioramento delle progettazioni dedicate; formulare proposte innovative.

Coordinatore attività di tirocinio

Coordinare l'organizzazione delle attività di tirocinio diretto degli studenti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale e ai corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno; coordinare i tutor dei tirocinanti; curare i rapporti con i responsabili di tirocinio delle Università che hanno stipulato con l'Istituto specifica convenzione; collaborare con l'Ufficio di Segreteria per la raccolta e la firma dei registri delle presenze dei tirocinanti.

1

Referente sportello ascolto psicologico

Monitoraggio dei bisogni psicologici e di particolari condizioni di fragilità di alunne e alunni, studentesse e studenti; informativa, divulgazione, progettazione, realizzazione di interventi per favorire il benessere psico-fisico in coerenza con il PTOF; coordinamento con le funzioni strumentali, i referenti di plesso dell'Istituto Scolastico e i coordinatori della didattica dei vari ordini di scuola; programmazione, progettazione, gestione e realizzazione di progetti specifici; rendicontazione dei processi attivati in termini di risultati attesi e raggiunti per valutare il livello di benessere psico-fisico dell'Istituzione Scolastica. Cura della Documentazione. L'attività del

1



referente per lo sportello psicologico sarà in particolar modo finalizzata a: favorire la cooperazione tra la scuola e le famiglie per sostenere i genitori nei processi educativi; prevenire ogni forma di violenza attraverso una costante "educazione al rispetto" (linee guida ai sensi del Art. 1 c. 16 Legge 107/2015) anche in collaborazione con il Team

Antibullismo/Emergenze; proporre attività di formazione per i docenti, in collaborazione con la FS area 5, al fine di elevare le condizioni di benessere psico-fisico della comunità scolastica.

FUNZIONE STRUMENTALE- AREA 1 GESTIONE DEL PTOF	- Aggiornamento del PTOF. - Elaborazione Carta dei servizi. - Elaborazione di strumenti per la verifica e il monitoraggio di attività e progetti del PTOF. - Coordinamento del monitoraggio intermedio e finale delle attività presenti nel PTOF; elaborazione dei relativi dati con la FS 2 - Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento (organizzazione di incontri per dipartimenti disciplinari; attuazione di iniziative di continuità da un ordine di scuola all'altro; coordinamento delle iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita). - Elaborazione progetti di orientamento di cui al PdM (secondaria di primo grado). - Documentazione delle attività svolte e del materiale prodotto. - Partecipazione agli eventi di formazione promossi dall'Amministrazione e agli incontri di staff. - Collaborazione con lo staff e con le altre quattro FFSS. - Rilevazione titoli e competenze varie dei docenti. - Adeguamento PdM in collaborazione con la FS 2	2
FUNZIONE	- Coordinamento per l'armonizzazione degli	2



STRUMENTALE- AREA 2
MONITORAGGIO PIANO
DI MIGLIORAMENTO e
VALUTAZIONE

strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. - Organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI in collaborazione con i responsabili dei laboratori - Analisi dei risultati delle prove INVALSI ed elaborazione di sintesi da presentare ai docenti. - Organizzazione e coordinamento di uno o più incontri finalizzati all'analisi degli esiti INVALSI. - Monitoraggio degli esiti quadrimestrali delle classi parallele, degli esiti delle prove comuni, del livello di attivazione della valutazione per competenze, delle iniziative di inclusione, delle iniziative relative alla diffusione delle didattiche innovative. - Collaborazione con la FS 1 per il monitoraggio intermedio e finale di attività/progetti presenti nel PTOF. - Rilevazione ed elaborazione dei dati per l'aggiornamento del RAV e per il monitoraggio del PdM in collaborazione con l'UdV. - Documentazione delle attività svolte e del materiale prodotto. - Partecipazione agli eventi di formazione promossi dall'Amministrazione e agli incontri di staff. - Collaborazione con lo staff e con le altre quattro FFSS. - Aggiornamento del RAV con l'Unità di valutazione; - Predisposizione di materiali per la presentazione al CdD e al CdI

FUNZIONE
STRUMENTALE- AREA 3
SUCCESSO FORMATIVO E
INCLUSIONE

- Raccolta e organizzazione delle informazioni sui servizi territoriali per progetti e iniziative destinate agli studenti; - Coordinamento, con la collaborazione delle altre FF.SS. della partecipazione degli studenti a progetti, a convegni, manifestazioni organizzati da enti e istituzioni; - Coordinamento delle iniziative rivolte agli studenti e percorsi di tutoraggio e di rimotivazione allo studio; - Coordinamento delle

2



azioni per l'educazione alla salute - Supporto ai cdc/interclasse per l'individuazione di alunni con BES. - Raccolta e analisi della documentazione per la stesura di PdP; supporto ai consigli di classe per la stesura del PdP. - Organizzazione di momenti di approfondimento /formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto. - Partecipazione agli eventi di formazione promossi dall'Amministrazione. - Collaborazione con la segreteria didattica per la trasmissione della documentazione all'USR e all'ASREM. - Raccolta e documentazione delle buone pratiche poste in essere anche in funzione della formazione di un repository da condividere. - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. - Organizzazione incontri dei GLO con DS e segreteria didattica. - Stesura verbali degli incontri dei GLO e GLI. - Adeguamento annuale Piano per l'Inclusività entro il mese di giugno. - Monitoraggio e supporto alla realizzazione del PAI; condivisione risultati col Collegio. - Collaborazione con lo staff e con le altre quattro FFSS.

FUNZIONE
STRUMENTALE- AREA 4
PCTO-IeFP

- Coordinamento della progettazione e dell'organizzazione delle attività di PCTO e IeFP, fornendo supporto ai consigli di classe per l'elaborazione e la realizzazione dei rispettivi progetti. - Collaborazione con la responsabile di plesso per la partecipazione delle classi a manifestazioni, conferenze, in sede e fuori sede (=pianificazione, calendarizzazione e organizzazione delle uscite didattiche, avvisi a docenti e famiglie, acquisizione delle autorizzazioni). - Supporto ai docenti per quanto

2



attiene alla connessione con le attività curricolari dei PCTO. - Collaborazione con i consigli di classe per l'elaborazione di prove esperte che integrino esperienze di stage e attività d'aula, per una coerente valutazione delle varie attività svolte dagli studenti. - Cura della rendicontazione da caricare al SIDI/da sottoporre alla validazione degli ispettori regionali in collaborazione con l'AA dell'area didattica. - Partecipazione agli eventi di formazione promossi dall'Amministrazione e agli incontri di staff. - Collaborazione con lo staff e con le altre quattro FFSS.

FUNZIONE
STRUMENTALE- AREA 5
SUPPORTO AI DOCENTI -
FORMAZIONE

- Acquisizione informazioni per attività finalizzate alla formazione e all'aggiornamento professionale e diffusione tra i docenti. - Supporto al DS per la realizzazione delle attività di formazione. - Supporto per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. - Accoglienza e informazione dei nuovi docenti. - Coordinamento delle attività dirette a favorire l'innovazione didattica, la progettazione curricolare, la progettazione di percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari, la didattica per competenze. - Collaborazione con l'animatore digitale per la diffusione delle TIC nella didattica. - Coordinamento delle azioni finalizzate alla sperimentazione dell'insegnamento con metodologia CLIL. - Coordinamento delle attività finalizzate all'attività per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. - Conservazione e divulgazione del materiale di particolare interesse didattico. - Promozione di scambi di esperienze fra i docenti. - Supporto ai docenti per la documentazione delle attività didattico-

2



	<p>educative condotte dalla scuola e per la pubblicizzazione delle esperienze in collaborazione con il responsabile del sito. - Raccolta e archiviazione, in collaborazione con le altre FF.SS., dei documenti relativi allo sviluppo della didattica. - Rilevazione titoli e competenze varie dei docenti. - Partecipazione agli eventi di formazione promossi dall'Amministrazione e agli incontri di staff. - Collaborazione con lo staff e con le altre quattro FFSS.</p>	
Gruppo Azienda/ serra, leFP, ReNIsA	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione e monitoraggio del Piano culturale azienda e serra;• ottimizzazione didattica delle attività svolte in azienda/in stage dagli studenti;• collaborazione all'organizzazione di eventi e alla documentazione degli stessi;• attivazione contatti con RENISA e definizione di progetti o iniziative con scuole della Rete;• proposte attività da svolgere nel breve e nel lungo periodo.	4
Gruppo Progetto Erasmus	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione attiva e diretta alla realizzazione dei progetti Erasmus+ presenti nel PTOF;• collaborazione attiva con i coordinatori dei progetti Erasmus+;• elaborazione di materiale didattico e informativo a supporto delle azioni progettuali programmate;• proposta di iniziative di promozione della dimensione europea dell'insegnamento;• partecipazione agli incontri di progetto.	8
Unità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• promuovere la cultura della valutazione;• promuovere e gestire i processi relativi all'autovalutazione d'Istituto;• individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace azione di autovalutazione;• individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di	7



miglioramento del sistema; • acquisire i dati richiesti attraverso il coinvolgimento del personale docente, ATA, delle famiglie e degli studenti; • analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, collaborando alla redazione dei documenti richiesti per la rendicontazione sociale; • coordinare le attività e le strategie d'intervento per individuare i punti critici ed i punti di forza dell'azione educativa; • collaborare con la FS Area 2 – Monitoraggio Piano di Miglioramento e valutazione. • collaborare con la FS Area 1 – Gestione del PTOF. • In particolare, l'Unità Autovalutazione/NIV adotta un sistema di valutazione interna riferita: - Ai risultati ottenuti dagli studenti attraverso prove standardizzate, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati degli esami di stato, agli esiti in uscita dalla scuola secondaria o altre modalità di verifica delle competenze acquisite; - Ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti, con particolare riguardo alle iniziative prioritarie e agli interventi di maggiore peso rispetto al bilancio dell'Istituto - Al giudizio espresso dalla componente genitori, alunni, docenti ed ATA, mediante la somministrazione di questionari di percezione al grado di benessere scolastico rilevato e alla qualità del clima scolastico e organizzativo.

Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione

• rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto

9



con azioni strategiche dell'Amministrazione; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI, e dell'organico di sostegno; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI; • interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.); • collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con i GLO (a livello dei singoli allievi). • progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF. • Redazione di un protocollo di accoglienza ed inclusione per i BES • adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e monitoraggio e supporto alla sua realizzazione.

Gruppo di lavoro "Piccole Scuole"

• Confronto e raccordo con la Rete Nazionale delle Piccole scuola dell'INDIRE per azioni di sistema (programmazione, progettazione, formazione, tutoraggio, monitoraggio, ecc.) per la crescita qualitativa delle Piccole Scuole secondo i principi e gli obiettivi definiti dal "Manifesto delle Piccole Scuole"; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di

4



azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi che rientrano nella tipologia delle Piccole Scuole così come definite dall'INDIRE; • Progettazione, pianificazione, attuazione e monitoraggio di progetti e attività da inserire nel PTOF. • Ricerca e proposte di percorsi di formazione e valorizzazione professionale per i docenti delle "Piccole Scuole".

Team per la prevenzione della dispersione scolastica Orientamento e Continuità

• effettua l'analisi di contesto; • supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli apprendimenti; • effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi; • effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4, definendo gli obiettivi intermedi e finali e individuando gli strumenti di misurazione per il relativo raggiungimento; • inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo; • promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV); • effettua il monitoraggio per misurare: - il grado di avanzamento delle azioni di progetto; - il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma indicato; - il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione. Il team per la prevenzione della dispersione scolastica co-progetta, con la restante platea degli insegnanti, valorizzando e capitalizzando di

10



ognuno le specifiche competenze, le azioni per rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative con lo scopo di predisporre un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Le azioni mireranno a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento
- c. Realizzare un Sistema Integrato per l'Orientamento Permanente secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione scolastica e al successivo abbandono, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, co-progettando e attuando con le studentesse e gli studenti il Progetto Formativo Individuale durante lo svolgimento del percorso di



istruzione e formazione in continuità tra i vari ordini di scuola; d. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; e. promuovere un significativo miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali; f. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Animatore Digitale e
Responsabile del sito
web istituzionale

In qualità di Animatore Digitale: •
Coordinamento del Team per l'innovazione digitale; • Coordinamento del Team per l'innovazione Digitale; • elaborazione di un progetto che assicuri la gestione del PNSD, • promozione della didattica laboratoriale attraverso le ICT, • organizzazione di attività/eventi digitali diretti a coinvolgere l'intera comunità scolastica, • organizzazione degli interventi formativi rivolti al personale per l'innovazione digitale; • coordinamento dei progetti del PTOF riguardanti l'innovazione tecnologica • supporto alla gestione amministrativa delle Google Apps for Education; • supporto al Team Antibullismo/Emergenze per le azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Nota M.I. prot. n. 482 del 18/02/2021); • individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili all'interno della comunità scolastica; •

1



promozione della didattica digitale; • frequenza di iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione. In qualità di responsabile del sito web istituzionale: • Gestire, in collaborazione con il Dirigente, il rilascio delle credenziali di accesso agli utenti all'area riservata; • Curare, con il Dirigente e con l'Amministratore di sistema la gestione del sito web, compresa l'Area riservata; • Collaborare con il Dirigente scolastico per migliorare l'accessibilità del sito web; • curare l'aggiornamento dei contenuti del Sito Web: dalla configurazione attuale dell'Istituto, al Funzionigramma e all'Organigramma; • Coordinarsi con il Team per l'innovazione digitale per promuovere il massimo uso del sito da parte del personale dell'Istituto e da parte dei genitori; • Formulare proposte al Dirigente Scolastico per una riprogettazione della funzionalità del Sito Web scolastico. • Trovare soluzioni informatiche per migliorare la comunicazione telematica con l'utenza; • Collaborare con la segreteria per la trasmissione di inviti e locandine (controllo e aggiornamento delle mailing list, elaborazione di inviti e locandine) Inoltre in applicazione dei Regolamenti vigenti - (Regolamento per la gestione sito web istituzionale - Regolamento relativo alla pubblicazione delle foto e dei video degli studenti afferenti alle attività didattiche ed educative - Regolamento per la gestione del profilo Facebook ed Instagram istituzionale) - che disciplinano le modalità di diffusione delle informazioni finalizzate alla promozione, documentazione, socializzazione e



comunicazione istituzionale, si occuperà di: a. Svolgere azione di coordinamento di tutte le figure coinvolte per la gestione funzionale del sito web e dei profili social dell'istituzione scolastica in applicazione; b. Curare la raccolta e la pubblicazione sul sito e sui profili social, della documentazione (foto, filmati, testi, ecc.) prodotta in occasione di manifestazioni, eventi, progetti, ecc. promossi dall'istituzione scolastica; c. Curare eventuali contatti con le redazioni delle testate regionali e nazionali per la diffusione/pubblicizzazione di quanto la scuola realizza; d. Curare la trasmissione di brevi articoli informativi in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti e delle iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa;

Referenti di ordine per
l'Educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività e informarne il Collegio dei

3



Docenti; • promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; • preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica: i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Raccordo con gli altri referenti di ordine di educazione civica, con i responsabili di plesso, con i coordinatori della didattica, con i coordinatori di classe/coordinatori di educazione civica per attività e progetti in orizzontale e in verticale; • coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • supportare i docenti affinché sia superata la formale "trasversalità", per effetto della quale può accadere che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte



per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il MI; • rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Team per l'innovazione digitale

• Supporto al personale docente nell'uso delle ITC per la didattica digitale integrata e per la robotica educativa; • promozione dell'uso del digitale per l'inclusione e l'integrazione e per lo sviluppo del pensiero computazionale; • collaborazione con l'animatore digitale e con il responsabile dell'Atelier creativo per la progettazione di percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni; • raccolta di materiale ed esperienze di didattica digitale integrata; • sperimentazione del curriculum digitale verticale; • proposta di iniziative di valorizzazione dell'Atelier creativo e degli spazi laboratoriali dedicati alle ICT come spazi della comunità aperti al territorio e ad altre scuole; • partecipazione alle riunioni periodiche per il monitoraggio delle iniziative attivate.

5



Figure di collaborazione e supporto al responsabile del CSS	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Responsabile del CSS per l'organizzazione di progetti e/o eventi di attività motorie e sportive nella Scuola dell'Infanzia/nella Scuola Primaria;• Collaborazione con il Responsabile del CSS per la gestione delle attività amministrative e logistiche della Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria inerenti ai progetti e/o ad attività motorie e sportive approvate dal Collegio dei Docenti;• Gestione diretta ed efficace della comunicazione interna tra i vari referenti di plesso e coordinatori della didattica del rispettivo ordine di scuola e collaborazione con tutte le figure di sistema necessariamente coinvolte nell'attuazione dei progetti;• Partecipazione agli incontri con il Dirigente, il Responsabile del Centro Sportivo Scolastico e gli altri componenti del CSS.	2
---	---	---

Commissione orario	<p>Compiti di collaborazione, supporto e coordinamento con la responsabile di plesso della scuola primaria di Riccia, finalizzati alla:</p> <ul style="list-style-type: none">• formulazione dell'orario delle lezioni in base alle direttive del DS;• collaborazione alla gestione delle sostituzioni dei docenti assenti e nella modifica temporanee dell'orario su apposito registro;• supporto alla predisposizione di adeguate misure organizzative, in caso di necessità, atte a garantire la copertura delle classi per garantire la cura, la vigilanza e la sicurezza degli alunni.	2
--------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Il personale amministrativo addetto per specifica area di competenza procede all'acquisizione dei documenti sia in entrata che in uscita che hanno rilevanza per l'azione amministrativa dell'istituzione scolastica

Ufficio per la didattica

Sono previste 2 unità di personale che si occupano di tutti gli aspetti didattici organizzativi attinenti agli studenti dei vari ordini di scuola

Ufficio per il personale A.T.D.

Sono destinate a questo ufficio 3 unità di personale che gestiscono le pratiche amministrative del personale dei vari ordini di scuola dell'istituto. Sono assegnate distintamente ai vari ordini di scuola considerato il numero delle unità di personale normalmente presente in servizio, secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto SNAI – Area Pilota Fortore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Percorsi musicali con l'Associazione Borgo in Jazz

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Partenariato con l'associazione "Borgo in Jazz" per la realizzazione di un percorso formativo musicale della durata triennale. L'Associazione Borgo in Jazz, nata nel 2014, nei suoi dieci anni di attività ha avuto e continua ad avere come filo conduttore il connubio tra la musica jazz e l'arte contemporanea con la valorizzazione dei piccoli centri storici dell'entroterra molisano nonché la pianificazione di azioni mirate all'accrescimento del livello culturale sulle aree di interesse, per tutte le fasce d'età. L'intervento è reso possibile mediante l'attuazione di un programma di carattere didattico sempre più intenso, ampio e fruibile con diverse strategie metodologiche. Le attività includono: formazione trasversale per istituti scolastici di vari ordini e gradi, masterclass, corsi di perfezionamento, corsi di approfondimento, campus musicali, attività di formazione/orientamento e concerti, Il partenariato prevede la possibilità di realizzazione, con la scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo volto alla preparazione di un concerto finale da inserire nel cartellone del Festival Borgo in Jazz 2022, previsto per il 31 luglio a Ripalimosani. Gli alunni saranno coinvolti in un percorso volto all'acquisizione di specifiche conoscenze in ambito jazzistico mediante lo studio e l'analisi di un breve repertorio tratto dalla tradizione afroamericana. I brani saranno selezionati e arrangiati sulla base delle competenze e delle caratteristiche organiche dei gruppi di lavoro. Il processo di preparazione sarà guidato dai docenti curricolari con occasioni di approfondimento mediante incontri straordinari tenuti da esperti esterni. L'atto conclusivo vedrà la realizzazione del suddetto concerto, denominato "Campus Dei Giovani Musicisti".

Denominazione della rete: Convenzione PCTO -



“Valorizzazione dei legumi autoctoni di Riccia e Analisi Sensoriale” con l'ARSAP Molise

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento per gli alunni dell'IPSASR. IL PCTO è denominato “Valorizzazione dei legumi autoctoni di Riccia e Analisi Sensoriale” ha durata biennale ed è rivolto agli alunni dell'attuale classe terza;

Denominazione della rete: Convenzione PCTO - “Sapori, saperi e aromi: percorsi sensoriali dell'olio molisano” - con l'ARSASP Molise



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento per gli alunni dell'IPSASR. IL PCTO è denominato "Sapori, saperi e aromi: percorsi sensoriali dell'olio molisano", ha durata annuale ed è rivolto agli alunni dell'attuale classe quarta.

Denominazione della rete: Convenzione con UNIMOL - studenti Tirocinanti SFP e Corso Sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

E' una convenzione che si rinnova ogni tre anni.

Il nostro Istituto accoglie studenti impegnati nel tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università degli Studi del Molise, ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 25/03/1998, n. 142. Gli studenti sono quelli iscritti ai corsi di specializzazione per il sostegno o iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: Convenzione - PCTO con Cia Agricoltori Italiani del Molise

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: Convenzione per Progetto AGRISTAR: Cluster Strategy to develop innovative skills on Bioeconomy and Agrifood Industry – Erasmus+

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Convenzione con ReAttiva per il Progetto AGRISTAR: Cluster Strategy to develop innovative skills on Bioeconomy and Agrifood Industry – Erasmus+. Per la realizzazione di PCTO all'estero per gli studenti dell'IPSASR

Denominazione della rete: Convenzione con ASD Riccia - Progetto

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Convenzione con l'associazione ASD Riccia per la realizzazione del Progetto "Gioco Sport Calcio" per la scuola Primaria di Riccia, nell'ambito del progetto "Gioco-calciando" - "Valori in Rete" della FIGC, da realizzare in collaborazione con l'associazione sportiva "ASD Riccia calcio". Il progetto promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II della Scuola Primaria di Riccia. verrà realizzato con la collaboratori di esperti di attività motoria messi a disposizione dall'associazione ASD Riccia. le attività proposte saranno calibrate in relazione all'età e al relativo grado di sviluppo psico-fisico dei piccoli alunni della scuola primaria.

Denominazione della rete: Convenzione Progetto CRAB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Convenzione con APS Associazione libera per la realizzazione del progetto CRAB. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura e le potenzialità del digitale attraverso percorsi di Coding, robotica e making. L'obiettivo principale del progetto è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni, i cosiddetti "nativi digitali" siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Istituti Agrari - Re.N.Is.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete coniuga la finalità di rappresentare le esigenze dell' Istruzione Agraria presso gli Enti Pubblici , privati ed organismi legati all'agricoltura con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti. La Rete persegue le finalità di tale accordo attraverso lo strumento di piattaforme digitali per favorire una sempre maggiore aggregazione dell'Istruzione Agraria, con lo scopo di reperire le adesioni di altri Istituti Agrari che ad oggi non fanno ancora parte della Rete. La Rete offre il sostegno per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi, con la finalità di supportare, promuovere e realizzare le attività di istruzione e di formazione sia dei singoli Istituti che delle iniziative di carattere nazionale dell'intera Rete. Le scuole diventeranno centri di innovazione consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

Denominazione della rete: Convenzione PCTO "I sentieri delle professioni" - con Campus Editore s.r.l.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Incontro di orientamento in uscita con partecipazione di addetti al settore sui percorsi di formazione di professione nell'ambito agroalimentare.

Denominazione della rete: Convenzione PCTO con la ditta MARA SNC di Riccia.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

L'azienda, specializzata nella vendita e assistenza di macchine agricole, ospiterà gli studenti, i quali svolgeranno mansioni nell'ambito amministrativo e di front desk

Denominazione della rete: Convenzione PCTO con



Impresa Verde Molise Srl – Coldiretti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

La Coldiretti ospiterà presso la sua sede di Riccia alunni non selezionati per partecipare all'ERASMUS+. Gli alunni svolgeranno quei servizi di supporto e assistenza alle aziende agricole che la Coldiretti offre sul territorio, quali aggiornamento e supporto alla gestione dei fascicoli aziendali, quaderni di campagna

Denominazione della rete: Convenzione PCTO con Agriturismo Pasqualone

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Partner



nella rete:

Approfondimento:

L'azienda è un agriturismo sito al confine tra il comune di Riccia e Colle Sannita e ospiterà tre studenti che non sono stati selezionati per l'ERASMUS+; gli alunni si occuperanno di supportare lo staff nella gestione dei momenti di ospitalità, dell'accudimento dell'orto invernale e aiuteranno nella preparazione delle conserve e marmellate di stagione.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Corso Sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Il nostro Istituto accoglie studenti impegnati nel tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università, ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 25/03/1998, n. 142. Gli studenti sono quelli iscritti ai corsi di specializzazione per il sostegno.



Denominazione della rete: Convenzione con Comune di Riccia per attivazione dei servizi "Sezioni Primavera" - Progetto educativo Sezione Primavera "La Torre"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017 di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - D.M. MIUR n. 53 del 30.06.2020. Avviso pubblico n. 4481 del 13/09/2023 e successiva Determina Dirigenziale n. 5602 del 21/11/2023 - Giunta Regionale della Regione Molise: sistema regionale integrato di educazione dalla nascita fino a sei anni e sostegno alle rette dei servizi socioeducativi per la prima infanzia dell'nell'ambito dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 - sono stati destinati i finanziamenti per la costituzione della "sezione primavera". Al fine di dare attuazione al finanziamento è fondamentale la sottoscrizione tra Istituto Omnicomprensivo del Fortore e il Comune di Riccia. La convenzione ha lo scopo di attivare raccordi socio-educativi con la "Sezioni Primavera" nell'ambito della realizzazione



delle finalità contenute nel progetto educativo – sezione primavera “La torre” - del comune di Riccia per l’anno educativo 2023-2024. Il nostro istituto e in particolare la scuola dell’infanzia di Riccia sarà coinvolto in attività educative e di socializzazione in continuità verticale per i 9 bambini iscritti alla sezione primavera.

La Sezione Primavera “La Torre” di Riccia si pone come Sezione Ponte aggregata alla Scuola dell’Infanzia Statale di Riccia, ubicata nella stessa struttura, presso la quale i bambini della sezione Primavera proseguiranno il loro percorso educativo e formativo.

Denominazione della rete: **Accordo di rete con CIPIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Accordo di rete per potenziamento della lingua italiana per alunni non italofoeni.

Denominazione della rete: **Accordo di rete "Scuola Digitale" con FLM**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Accordo di rete con l'Istituto "Marconi" di Campobasso nell'ambito del Future Lab Marconi per la formazione del personale.

Denominazione della rete: Accordo di rete con ITAsf

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa "Progetto SPRAR" con Comune di Sant'Elia a Pianisi



Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa con il Comune di Sant'Elia a Pianisi per la collaborazione sulle azioni previste dal progetto di accoglienza presso il Comune di Sant'Elia a Pianisi nell'ambito del "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati" con ASSeL.

Denominazione della rete: Convenzione "Progetto Piccole Scuole" INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: Convenzione PCTO con Unimol



- PNRR

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Accordo scuole e università nell'ambito del PNRR.

Denominazione della rete: Convenzione PCTO con Unimol "Progetto Agricolture"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); Primo soccorso D. Lgs. 81/08; Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutto il personale scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPROFONDIMENTO E AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, ...) in particolare sulle strategie e metodologie per stimolare la motivazione intrinseca ed estrinseca negli studenti, sulle dinamiche di gruppo e sulle strategie per una comunicazione efficiente. I percorsi di formazione mirano alla realizzazione di progettazione didattica basata su pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento con lo scopo di: favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la



ricerca; favorire il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPROFONDIMENTO E AGGIORNAMENTO SULLE METODOLOGIE LABORATORIALI

Progetto di formazione realizzato dalla "Scuola del fare" , supportato da una équipe di coordinamento e tutoring, che fornisce agli insegnanti (tutti, senza distinzione di ambiti) strumenti e pratiche didattiche che affondano le radici nella ricerca pedagogica della Scuola Attiva. Il percorso vede coinvolte tre regioni e 6 Istituti Comprensivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE



Competenze digitali di base e avanzate; didattica e nuove tecnologie; utilizzo della LIM; utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

Formazione relativa a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità. Supporto alla compilazione dei piani personalizzati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: PCTO- Alternanza scuola/lavoro

Promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le agenzie e le realtà produttive del territorio.

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione



linguistica finalizzati al conseguimento di certificazione (QCER)

Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. La durata dei percorsi deve essere commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. (Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Titolo attività di formazione: Corso di formazione CLIL

Corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti



Titolo attività di formazione: COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023) - LINGUA INGLESE E METODOLOGIA CLIL

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per i docenti dell'Istituto – Linea di Intervento B. Lingua inglese e metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: PROGETTO SNAI - PIANO DI FORMAZIONE

L'istituto Omnicomprensivo del Fortore è scuola capofila della rete di scuole denominata "Rete di scuole area pilota Fortore". Le scuole coinvolte nella rete sono: - I.C. "M Teresa di Calcutta" Campodipietra; - I.C. "A. Manzoni" Cercemaggiore; - I.C. "Dante Alighieri" Ripalimosani. La formazione sarà svolta in parte in presenza e in parte in modalità a distanza, anche per sperimentare le potenzialità della piattaforma completa di e-learning open source per svolgimento attività, condivisione e conservazione di materiali della Rete di scopo. I corsi in presenza potranno svolgersi, in maniera intensiva, presso l'Istituto Omnicomprensivo del Fortore, scuola capofila della rete di scopo o anche presso altra scuola della rete. In questo modo i docenti formati potranno poi organizzare le attività laboratoriali previste nel progetto B2, da realizzare con i propri alunni, presso le scuole della rete. Gli incontri di formazione saranno organizzati in parallelo per i due ordini di



scuola coinvolti e suddivisi per tipologia di formazione. Sono previsti corsi di formazione per gli studenti e per gli adulti (docenti della Rete Area Pilota Fortore) per l'acquisizione di competenze in lingua inglese e relativo conseguimento di certificazione in lingua inglese. I corsi saranno tenuti da enti di formazione esterni all'amministrazione scolastica che si occuperanno dell'organizzazione dei corsi, delle prove d'esame interne per accedere all'esame per la certificazione presso le strutture internazionali di certificazione, del rilascio di attestati di frequenza ecc. I corsi saranno strutturati per gruppi di livello con una durata complessiva pari a 24/30 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Titolo attività di formazione: PNRR MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 (INVESTIMENTO 2.1). FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023) E RELATIVE ISTRUZIONI OPERATIVE (Nota n. 141549 del 7 dicembre 2023).

Formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del citato target M4C1-13, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Approfondimento

Le attività di formazione e aggiornamento previste per il triennio sono funzionali alle priorità del PTOF ed in particolare al Piano di Miglioramento e riguardano quindi le seguenti aree:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi, in particolare sulle "strategie e metodologie per stimolare la motivazione intrinseca ed estrinseca negli studenti", sulle "dinamiche di gruppo" e sulle "strategie per una comunicazione efficiente";
2. approfondimento e aggiornamento sulle metodologie laboratoriali;
3. approfondimento e aggiornamento sulle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
4. competenze digitali di base ed avanzate, nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
5. iniziative di formazione sulle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" rivolte al personale scolastico delle scuole dell'infanzia, valutando la possibilità di aprirle anche alla frequenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia, rientrando gli stessi nel sistema integrato "zerosei";
6. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;
7. formazione linguistica di base ed avanzata (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
8. tutela della sicurezza;
9. PCTO (alternanza scuola/lavoro); promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le realtà produttive del territorio;
10. Prevenzione e contrasto del disagio, bullismo e cyberbullismo, dipendenze, promozione di corretti stili di vita, legalità, cittadinanza attiva e digitale, sviluppo sostenibile, anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica a partire dalla legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione



civica nelle scuole di ogni ordine e grado (Linee Guida DM n.35 del 2020 - Piano Nazionale RiGenerazione Scuola).



Piano di formazione del personale ATA

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Gestione inventariale dei beni e supporto tecnico

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Programmazione e gestione delle attività negoziali

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 (Investimento 2.1). Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) e relative



Istruzioni operative (Nota n. 141549 del 7 dicembre 2023)

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Destinatari

Personale ATA